COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 1 O.d.G. – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO

Io ringrazio tutti i Consiglieri che sono presenti questa sera e il pubblico. Siamo a fine Luglio e capita a fine Luglio di avere magari già prenotato le ferie. Vedo che ci sono 2 assenze, ma sono giustificate da questo fatto.

Abbiamo dovuto fare un Consiglio Comunale perché c'erano delle cose, degli adempimenti da compiere entro un certo tempo dalla nostra elezione. Era importante fare un Consiglio Comunale anche se siamo ormai in un momento estivo.

Scusate l'abbigliamento un po' casual. Un po' il clima e poi abbiamo fatto anche un'appendice di una riunione di Capigruppo poco prima del Consiglio per chiarire un'ultima cosa sulla composizione delle Commissioni. Siamo stati presi tutti. Non ho avuto neanche il tempo di cambiarmi. Spero che la cosa non sia grave ai vostri occhi.

Prima di partire volevo dare la parola all'Assessore Marchesi che aveva una comunicazione.

ASSESSORE MARCHESI MARZIA

Grazie Signor Sindaco. Buonasera a tutti. Volevo soltanto cogliere l'occasione per fare i migliori auguri da parte di tutta questa Amministrazione a Don Giuseppe che è ricoverato in ospedale. Speriamo, se non in una pronta guarigione, comunque che stia meglio, visto che le condizioni sono preoccupanti.

SINDACO

Mi associo a questo augurio. Ha chiesto la parola in apertura la Consigliera Squillaci.

CONSIGLIERA SQUILLACI EMMA

Io volevo comunicare all'apertura di questa seduta un argomento che riguarda, diciamo così, la discussione politica del Consiglio Comunale.

Dato che anche sulla stampa locale era comparsa l'intenzione del gruppo Progetto Cassina Sant'Agata di presentare questa sera una mozione riguardante la nuova Legge Regionale che recepisce il Piano Casa del Governo.

Abbiamo fatto delle valutazioni che derivano dal fatto che l'O.d.G. prevede già 16 punti e la discussione è una discussione importante per tutta la comunità e che vogliamo che si possa svolgere nel migliore agio possibile e nei tempi possibili, quindi presenteremo la mozione a Settembre quando non ci sarà un O.d.G. così lungo e quando avremo tempo anche... c'è già tanto pubblico stasera, ma pensavamo che a Luglio l'aula fosse meno frequentata. La presenteremo a Settembre. Grazie.

SINDACO

Ha chiesto la parola il Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

La ringrazio Signor Sindaco. Io prendo la parola per parlare di un argomento di cui parlo onestamente poco volentieri, ma mi sento costretto ad affrontarlo in quanto credo che attraverso mezzi pubblici siano state utilizzate parole da responsabili politici poco riguardosi nei confronti dell'attività politica degli avversari.

Mi riferisco segnatamente a un intervento che è stato svolto da un responsabile della Segreteria Provinciale del Partito Democratico che si chiama Augusto Schieppati a seguito di un'osservazione banale, senza niente di rilevante del portavoce locale e Segretario del Partito Democratico.

La leggo: "Qui a Cassina de' Pecchi hanno ormeggiato - sapete che c'è questo stato in cui uno fa una dichiarazione - una portaerei sul Naviglio Martesana per permettere alle zanzare di atterrare e decollare meglio. Non si riesce più a vivere, ma chi fa la disinfestazione?"

La proposta che fa il Coordinatore dei Circoli Provinciali, Augusto Schieppati, è: "Bruciate Patella", alla quale il portavoce locale del Partito Democratico risponde che sarebbe una buona idea, ma è un'osservazione sulle deiezioni e le mosche che lascio alla fantasia che trovo non degna di questa sede.

Ora io sono convinto che tutti coloro che siedono a questo tavolo deplorino questo modo di fare politica e questo linguaggio. Tuttavia ritengo importante sottolineare che esistono delle reti di persone, delle organizzazioni che lo usano, che non lo trovano

affatto riprovevole e che come dire considerano evidentemente gli avversari politici dei nemici di cui ridere.

Io non è che penso che qua ci sia l'intenzione di bruciarmi veramente. Però intanto è stato fatto attraverso un mezzo pubblico e non si sa mai chi guarda. Poi, diciamo che questo linguaggio serve a sminuire una posizione, a rappresentare un'idea falsa e cioè che c'è un confronto personale in campo. Invece non è vero, c'è un confronto tra organizzazioni politiche su questioni politiche molto serio.

Io dico che l'unica cosa che ho fatto per meritarmi queste parole è stata quella di depositare un esposto alla Procura della Repubblica, denunciando che c'erano delle serie disapplicazioni delle convenzioni che il Comune aveva stretto con un privato e non so. Altro lascio presumere.

Sicuramente io nella scorsa Legislatura ho fermato 3 operazioni importanti, assieme ad altri, mica ero da solo. C'era una parte della ex Maggioranza che sosteneva queste posizioni. Questo è quello che è successo.

Chiaramente non ci sentiamo né sminuiti né altro. Non ci lasciamo intimidire da questo tipo di linguaggio. Andiamo avanti. Porteremo avanti con serenità le nostre posizioni, augurandoci che chiunque sia in grado di mettere in discussione le proprie posizioni e lavorare per costruire per i cittadini e non per distruggere posizioni diverse. Credo che i processi agli eretici che finivano con il rogo siano finiti da tempo.

SINDACO

Grazie Consigliere Patella. Io devo dire una cosa. Il Consigliere Patella ha fatto una comunicazione, però non è un punto all'O.d.G. quindi io non voglio aprire un dibattito.

Come previsto da Regolamento su queste comunicazioni si può dare la parola a una persona per gruppo. Nel caso qualcuno volesse intervenire, io direi, visto che abbiamo anche un Consiglio Comunale piuttosto lungo, atteniamoci al Regolamento. quindi una persona per gruppo e non di più, sennò alla fine non rimaniamo più nei tempi.

Se la sua richiesta è a nome del gruppo.

Volevo solo che il Consigliere Patella citasse la fonte del famoso mezzo pubblico, che giornale era. Grazie.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

L'ho citato. Mi sono dimenticato, non l'ho fatto apposta. È facebook. Chiaramente un mezzo accessibile a molte persone. Lascio questi atti, li deposito qui in Consiglio Comunale in modo che possano essere allegati a verbale.

Chiaramente io mi riserverò di giudicare il profilo penale o civile di queste dichiarazioni.

SINDACO

Se c'è qualche Consigliere che intende intervenire. Assessore Marchesi.

ASSESSORE MARCHESI MARZIA

Grazie Signor Sindaco. Penso che a nome di tutta la Maggioranza le terminologie offensive siano deplorevoli comunque, per qualsiasi persona che sia un Consigliere o un Assessore o un libero cittadino.

Ritengo che finché la sfida e il confronto politico resta su toni civili siamo in un Paese democratico e così vogliamo rimanere. Penso che anche tutta questa sede di Consiglio Comunale dovrebbe esprimere parere sfavorevole, contrario a queste affermazioni e a queste posizioni. Grazie.

SINDACO

Se non ci sono altre dichiarazioni, una parola la dico anch'io su questo punto. Volevo stigmatizzare queste affermazioni.

Dire così pubblicamente e scriverlo nei siti Internet di bruciare qualcuno non mi sembra un modo per fare politica. La violenza fisica è una cosa che non dovrebbe mai toccare la politica e nemmeno dovrebbe essere toccata a parole. Quello che posso dire è che spero che questi episodi non si verifichino più.

Detto questo passo a ulteriori comunicazioni. La prima comunicazione è riferita a un adempimento che ogni Consigliere Comunale deve procedere a fare, la pubblicità dei redditi e delle spese elettorali. Nello Statuto Comunale all'art. 6 è previsto che tutti i Consiglieri abbiano l'obbligo di presentare questa dichiarazione.

Questa sera è stato distribuito un modulo a tutti i Consiglieri. Prego tutti di compilarlo e di farlo avere negli Uffici Comunali nei prossimi giorni.

Un'ulteriore comunicazione. Una comunicazione di un incarico, una delega che da nostro Statuto e Regolamento è previsto che il Sindaco possa dare ad alcuni Consiglieri. Noi abbiamo ritenuto di dare a 2 Consiglieri e questa forse è la prima delega che diamo, ma ce ne saranno altre in seguito su questioni specifiche.

In questo caso devo dire che ho la fortuna di avere tra i Consiglieri di Maggioranza 2 Avvocati, un civilista e un penalista. Ho anche avuto la fortuna di avere il loro assenso a dare una mano in questo caso per le loro competenze all'Amministrazione. Ho deciso di conferire a loro, ai Consiglieri Corleo e Giarda, gli Avvocati Corleo e Giarda, un incarico particolare. È un incarico che deve servire a riordinare tutto il settore delle procedure legali che sono aperte e che coinvolgono il Comune.

Abbiamo verificato che il Comune ha molte cause aperte e che probabilmente non c'era una gestione globale sugli incarichi agli Avvocati, i compensi, le tipologie di lavoro svolte da questi Avvocati nel seguire le cause. Riteniamo anche che una verifica su questo settore debba essere fatta in modo molto puntuale. Uno dei nostri obiettivi è quello di ridurre le spese e anche in questo settore è importante cercare di ridurre le spese.

Il loro operato sarà proprio quello di fare una verifica di tutti i contenziosi aperti per vedere se si stanno portando avanti nel modo migliore nell'interesse dell'Amministrazione e se possibile anche contenere i costi. Devo comunicare a tutti che ho firmato questo provvedimento. D'ora in avanti i Consiglieri Corleo e Giarda sono, ovviamente gratuitamente, incaricati formalmente di svolgere questo incarico.

Non se su questo qualcuno di loro vuole dire due parole. Gli do la parola. Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO FABIO

Buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco e l'intera Amministrazione di cui mi onoro di fare parte per questo incarico che ritengo consono a quella che è la mia professionalità essendo io un Avvocato civilista. È un incarico speciale che avrò il piacere di condividere con il collega Giarda che è un Avvocato penalista. Da questo punto di vista riusciamo così a compensarci nei diversi aspetti delle questioni.

Come diceva bene il Sindaco sarà un'attività di filtro tra da un lato l'Amministrazione Comunale, i collaboratori esterni, i professionisti, gli Avvocati esterni che già adesso lavorano per il Comune e dall'altro anche con gli Uffici per cercare quanto

possibile anche di prevenire le liti nell'ottica finale di avere l'incidenza sul costo che nell'ultimo biennio, da quel che ho potuto vedere finora, è molto elevato. Speriamo di essere all'altezza di poter incidere in questa direzione.

Ringrazio ancora il Sindaco e l'Amministrazione per questo incarico.

SINDACO

Grazie Avvocato. A questo punto io dovrei dare la parola all'Assessore Carnieli, in quanto ci deve comunicare un fatto spiacevole che è accaduto alla Scuola Media. Lascio parlare lui.

Do la parola all'Assessore al Patrimonio e Demanio, Dario Carnieli.

ASSESSORE CARNIELI DARIO

Buonasera a tutti. Purtroppo ieri un cittadino vicino alla Scuola Media di Via Sirio si è accorto che fuoriusciva del fumo dalle finestre. Fortunatamente – sì, dalla Scuola Media di Via Sirio - ha chiamato i Vigili del Fuoco e sono riusciti a limitare i danni. Purtroppo stamattina, quando ormai non c'era più fumo, il danno era fatto e l'ultimo piano della scuola è devastato. Bisogna rifarlo, rimbiancare, rifare gli impianti.

La causa si presume sia dovuta a un impianto costruito male dei pannelli solari. L'inverter con qualcosa che non funzionava è andato in sovraccarico e ha cominciato a fondere plastica, poi lì c'era una scrivania con un po' di carta. Insomma abbiamo rischiato di rimanere senza scuola con un danno notevole.

Domani mattina vedo il capo dei periti di chi dovrà fare i conti dei danni avvenuti. Speriamo di riuscire a ripristinare l'ultimo piano, almeno la parte delle aule. I laboratori sarà difficile ripristinarli in tempo utile per l'apertura del 9 Settembre. Di conseguenza ci stiamo dando da fare con gli Uffici per arrivare a ripristinare e farla funzionare per il 9 di Settembre.

Ci spiace tantissimo. Purtroppo questi impianti vecchi, magari anche certificati... indagheremo se sono stati fatti ad opera d'arte. Se non sono stati fatti come si deve, intraprenderemo un'altra causa con chi ha montato questo tipo di impianti. Purtroppo abbiamo questo danno.

SINDACO

Grazie Assessore. Se l'Assessore alla Protezione Civile Olivieri ha qualcosa da aggiungere, perché è intervenuto subito. Deve schiacciare. Gli do la parola.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Bisogna ringraziare davvero la persona, Marcheselli, che ha fatto la denuncia, che ha chiamato il 115.

Passando davanti alla scuola, il Responsabile della Croce Bianca mi ha avvisato che c'erano pompieri e vigili. Sono andato immediatamente lì e si è trattato di verificare se c'erano altre problematiche oltre all'incendio.

È utilissimo che si segnali il problema. Davvero, se soltanto si fosse tardato di poco o fosse capitato di sera, avremmo avuto molti più danni. Grazie davvero a chi ha fatto la segnalazione e a chi telefona avvertendo che c'è un danno.

SINDACO

Grazie Assessore. Io ribadisco da parte mia il nostro impegno ad andare a verificare le cause. Ci dovrà essere un'inchiesta, un'indagine precisa sulla responsabilità. Queste cose non devono accadere. Io chiedo agli Assessori di verificare con molta attenzione e di avere al più presto una relazione che chiarisca quali sono le cause per andare a prendere e verificare di chi sono le responsabilità.

Inoltre, comunico che l'Amministrazione è coperta da un'assicurazione, quindi adesso ci muoveremo. Ci siamo già mossi, gli Assessori si sono già mossi per fare la denuncia di questo sinistro e formalizzare la richiesta di risarcimento.

Sottolineo anch'io l'importanza per tutti i cittadini di segnalare situazioni come in questo caso è stato fatto in modo molto tempestivo. Il cittadino ha segnalato in modo tempestivo questo fatto. È importante che questo chiamiamolo "senso civico" o "vigilanza attiva" sia uno spirito di tutti noi. Non è possibile che ci sia un Vigile del Fuoco ad ogni angolo, un Poliziotto ad ogni angolo. È giusto che ogni cittadino faccia la sua parte e avverta chi di dovere quando vede qualcosa di anomalo.

Con questo io concludo il primo punto all'O.d.G. sulle comunicazioni.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 2 O.d.G. – LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

SINDACO

A meno che non ci siano richieste da parte di qualcuno, passerei al 2^ punto che è la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente.

Non so se il Segretario vuole dare lettura. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO

I verbali in lettura stasera sono: la delibera n. 6 convalida degli eletti; la n. 7 giuramento del Sindaco; n. 8 comunicazione e nomina dei componenti della Giunta; n. 9 elezione della Commissione elettorale. Basta.

I Consiglieri dovrebbero avere ricevuto le comunicazioni di rito.

SINDACO

Ci sono richieste di intervento? Pongo in votazione l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità è approvato.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 3 O.d.G. – INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DEL COMUNE

SINDACO

Il punto n. 3 all'O.d.G. è l'individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune.

A questo riguardo comunico che abbiamo deciso di portare avanti le Commissioni, quindi creare, individuare queste Commissioni come fondamentali: la Commissione Consiliare permanente per il Bilancio, la Commissione Consiliare permanente per l'Urbanistica, la Commissione Consiliare permanente per il Patrimonio e il Demanio, la Commissione elettorale Comunale e la Commissione per le Garanzie statutarie.

Queste sono le 5 Commissioni che noi riteniamo fondamentali per l'Amministrazione Comunale. Sono Commissioni che vengono retribuite con un gettone di presenza ai componenti, tutte tranne la Commissione per le Garanzie statutarie per la quale non è previsto un gettone di presenza.

Il gettone di presenza per queste Commissioni è pari a quello dei Consigli Comunali ed è esattamente come nella scorsa Legislatura. Non è stato cambiato niente rispetto alla scorsa Legislatura.

È un obbligo che noi dovevamo adempiere, perché dobbiamo poi creare tutte le Commissioni, nominare i componenti e fare in modo che tutta l'organizzazione consiliare sia a pieno regime per portare avanti tutte le pratiche e le varie iniziative.

Su questo punto se qualche Consigliere chiede la parola. Consigliere Squillaci, le do la parola.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Chiedo di intervenire solo per porre una domanda. Dato che nelle discussioni degli anni passati più volte dai banchi dell'Opposizione, ora Maggioranza, era stata avanzata la proposta e anche ribadita più volte la presunta necessità di una Commissione per le Politiche Sociali, dato che adesso questa Commissione non viene attuata, noi ribadiamo la posizione che avevamo allora.

Ci chiediamo e ci domandiamo e guardo il Consigliere Parati perché ne era uno dei più grandi sostenitori, dal momento che sembra dai fatti che abbiate cambiato idea, perché avete cambiato idea?

SINDACO

C'è qualche altra richiesta di intervento, di domande? Io vorrei dire alla Consigliera Squillaci che giustamente ha sottolineato questo punto perché ero presente anch'io in Consiglio Comunale quando fu fatta quella richiesta. Le devo dire che adesso io darei la parola all'Assessore Chiesura, perché è vero che c'era un'idea e si era parlato nella scorsa Legislatura di una Commissione sugli Affari Sociali.

Noi abbiamo in programma e stiamo valutando, stiamo studiando l'istituzione di un altro tipo di Commissione legata a questo, ma con un nome un po' diverso. Non è ancora pronto questo iter per la creazione, dunque sarà una cosa che avverrà più avanti.

Su questo do la parola all'Assessore Chiesura, perché è lui la persona che sta seguendo in primo luogo questa possibile istituzione di nuova Commissione.

ASSESSORE CHIESURA ENRICO

Bene, posso dire questo. Prima di tutto non è che quello che si decide questa sera in relazione agli organi considerati indispensabili significa che per differenza non c'è altro.

Significa che semplicemente nei tempi e nei modi in cui affineremo e metteremo a fuoco il da farsi, tra l'altro molti di noi sono new entry, ragion per cui noi abbiamo all'O.d.G. tutta una serie di valutazioni, come accennava il Sindaco.

In particolare a due ordini di interventi per quello che ha accennato lei, noi stiamo ipotizzando - sono ancora da valutare le modalità, i termini e contenuti - una Commissione sulla famiglia, per la famiglia. Lo dico perché quando si parla di famiglia e quando si parla di Servizi Sociali si parla di due cose che si intersecano per molti punti di vista.

Ci sono altri progetti di Commissioni che stiamo valutando, ma adesso non c'entrano con la domanda che ha fatto.

Da ultimo, non mi sostituisco certamente a Parati, io non so per cosa si sia battuto, che cosa abbia detto in precedenza. Quello che è certo è che adesso c'è una Maggioranza che include molte persone con cui c'è un confronto, c'è un dialogo attivo per cui

qualsiasi istanza posta anche nel passato va evidentemente confrontata con le persone che fisicamente compongono oggi la Maggioranza.

SINDACO

Grazie Assessore. Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Non su questo punto, anche se mi farà molto piacere capire quale sarà il contenuto, l'oggetto e l'obiettivo di una Commissione alla famiglia. A parte questo.

Sulla Commissione Garanzie statutarie, condivido anch'io che ci debba essere anche perché è prevista dallo Statuto. Ritengo che il prima possibile si dovrebbe approvare una modifica dello Statuto che dia un maggiore equilibrio ai compiti e ai lavori svolti da questo organismo. Più volte, anche se non per iscritto, chi l'ha ideato si è richiamato a un'analogia con la Consulta costituzionale.

La Consulta costituzionale come è noto interviene a posteriori, dopo l'approvazione delle Leggi e altri interventi istituzionali, non prima, cosa invece che fa la Commissione Garanzie statutarie rallentando il dibattito, ma soprattutto talvolta potendo creare delle situazioni di empasse. Non è detto che i suggerimenti della Commissione Garanzie statuarie siano così agili rispetto al compito che la Maggioranza o il Consiglio Comunale si propone.

Un organo peraltro non eletto dai cittadini che intervenga prima dell'organo eletto dai cittadini per modificare un Regolamento, per modificare lo Statuto secondo me è una cosa che esorbita un po' i suoi compiti, gli dà un eccesso di attribuzione.

Se invece l'intervento delle Garanzie statutarie avvenisse dopo le delibere del Consiglio Comunale, penso che questo renderebbe le cose più equilibrate.

SINDACO

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Vice Sindaco Parati.

VICE SINDACO PARATI GUIDO

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Ricordo all'Assessore Patella che, se lo Statuto non è stato modificato, è soltanto perché dorme nel cassetto dell'ex Sindaco dal Giugno del 2007.

Più volte in Consiglio Comunale abbiamo sollecitato la discussione sul nuovo Statuto. Era stato modificato. Una Commissione apposita aveva lavorato per mesi e mesi. Purtroppo la cosa è rimasta nel cassetto, perché al Segretario Comunale dell'epoca non piaceva il lavoro che era stato fatto dai Consiglieri Comunali e dalla Commissione della revisione dello Statuto.

Ci siamo bloccati sia sullo Statuto, sia sul Regolamento del Consiglio Comunale.

Patella, queste cose le doveva sollecitare quando era in Giunta e poi ancora quando è entrato come Consigliere di Minoranza. Io più e più volte ho sollecitato il Sindaco e l'allora Segretario a portare avanti e a portare all'O.d.G. in Consiglio Comunale il lavoro fatto dalla Commissione per la revisione dello Statuto.

Adesso speriamo di poter incominciare il lavoro che era stato interrotto, magari rivedendo lo Statuto nell'ottica che dice lei. Le Garanzie statutarie farle intervenire dopo, però voglio dire, se le cose non sono andate avanti non è certo colpa di questa Maggioranza. Grazie.

SINDACO

Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Mi sembra una risposta anche troppo ampia. La ringrazio per aver raccolto la mia sollecitazione, quindi la Maggioranza si fa carico di questo tipo di modifica che sto proponendo, mi sembra di capire dalla sua risposta.

Per il resto, la digressione che lei ha fatto, io ho seguito piuttosto i lavori di questa Commissione. Peraltro c'era anche rappresentato ante litteram il nostro movimento in quanto era presente come Commissaria la Dott.sa Bellettini.

Mi è sembrato onestamente un lavoro molto interessante. Io non su tutto potevo sollecitare, anche se penso di aver dato qualche sollecitazione anche su questo. Si sarà reso conto che le sollecitazioni che ho dato alla vecchia Amministrazione sono state tante e numerose.

... uscire da questo dibattito. Se voi raccogliete questa cosa, adesso siamo in una nuova Amministrazione. Mi sembrerebbe interessante.

SINDACO

Consigliere Novelli. Prego.

CONSIGLIERE NOVELLI MARCELLO

Mi sembra - solo un appunto - di aver colto una differenza tra quello che ha detto il Vice Sindaco Parati e quello che gli metteva in bocca Patella.

Non mi sembra che Parati abbia raccolto questa proposta e se ne sia fatto carico. Mi sembra che abbia detto: "Se dobbiamo rivedere lo Statuto, prenderemo in considerazione anche le Garanzie statutarie", senza prendersi carico di niente.

Mi scuso se ho fatto questo appunto. Grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Io su questo posso dirvi che la nostra intenzione è sicuramente di arrivare ad avere un Regolamento del Consiglio Comunale e uno Statuto rinnovati. Come giustamente ha detto il Vice Sindaco nella scorsa Legislatura un lavoro era stato fatto e adesso dobbiamo riprenderlo.

Sul punto specifico ritengo che questa eventuale modifica del momento dell'azione della Commissione delle Garanzie statutarie sia da discutere. Penso che il Consigliere Patella abbia sollevato una questione degna di essere discussa attentamente.

Con questo, se non ci sono altri interventi per eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Squillaci per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Preso atto di quanto detto dall'Assessore Chiesura, mi compiaccio del fatto che siate concordi con noi che avevamo posto anche gli altri anni in discussione e avevamo posto esattamente la stessa risposta. Le Politiche Sociali andavano valutate con altri organi che non sono le Commissioni Consiliari permanenti. Sono contenta di vedere che siamo d'accordo, anche se magari un po' in ritardo.

Annuncio il voto favorevole del Progetto Cassina Sant'Agata alle Commissioni, perché ricalcano l'operato degli ultimi anni e sono secondo noi la struttura istituzionale più adeguata alla trattazione degli argomenti di questo Comune. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Squillaci. Ci sono altre richieste di intervento?

Se non ci sono altre richieste di intervento, pongo in votazione l'individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune. Chi è a favore alzi la mano. La delibera è approvata all'unanimità.

Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è a favore alzi la mano. Approvata all'unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 4 O.d.G. – DETERMINAZIONE NUMERO COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

SINDACO

Ora, dopo aver deciso le Commissioni fondamentali, dobbiamo decidere qual è il numero dei componenti di queste Commissioni, in modo particolare delle Commissioni Consiliari. È facoltà del Consiglio Comunale decidere quanti Consiglieri faranno parte della Commissione per il Bilancio, la Commissione Patrimonio e Demanio e la Commissione Urbanistica.

Noi abbiamo pensato di riproporre lo stesso numero di componenti della scorsa Legislatura, un numero di 8. Lo Statuto dà un range fino a 9, però secondo noi 9 è fin troppo eccessivo e abbiamo pensato di mantenere il numero 8, quindi mantenere la stessa composizione numerica delle Commissioni della scorsa Legislatura.

Questa è l'introduzione su questo punto. Se su questo argomento qualche Consigliere chiede la parola. Se non ci sono richieste, dichiarazioni di voto, passo alla votazione.

Chi è favorevole alla determinazione del numero dei componenti delle Commissioni Consiliari alzi la mano. La delibera è approvata all'unanimità.

Anche in questo caso votiamo l'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 5 O.d.G. – NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER IL BILANCIO

SINDACO

A questo punto passiamo alla nomina dei componenti delle Commissioni. L'abbiamo messo nell'O.d.G., ma poteva anche essere diverso, abbiamo deciso di partire dalla nomina della Commissione permanente per il Bilancio. Poi passeremo a quella del Patrimonio e Demanio e a quella per l'Urbanistica.

Devo dire che il Regolamento del nostro Consiglio Comunale per quanto attiene a come comporre le Commissioni è rimasto forse un po' indietro.

Noi abbiamo appena deciso che le Commissioni debbano essere composte da 8 Consiglieri Comunali. Come i gruppi devono inserire e decidere chi sono queste persone è chiarito in un articolo, ma dobbiamo dire - lo dico dal mio punto di vista - che il Regolamento è rimasto indietro. Prevede un meccanismo di selezione del numero di componenti e la loro appartenenza politica a un sistema che era quello proporzionale di una volta.

Questo Regolamento era stato approvato a quei tempi e non è mai stato modificato. Noi ci troviamo una norma che se applicata alla lettera può essere in alcuni casi un po' dura, forse. Non rispecchia la logica del sistema maggioritario che ha cambiato le consistenze nei Consigli Comunali.

Io avevo fatto una proposta ai gruppi, in Commissione Capigruppo, che ricalcava la composizione della scorsa Legislatura: una proposta più di equità, non solo di Regolamento ferreo. C'è stata una discussione in Capigruppo. Da parte di un gruppo c'è stata la richiesta di applicare alla lettera il Regolamento e non posso esimermi dall'applicarlo.

In questo caso, applicando il Regolamento alla lettera, in base a questi calcoli il numero di Commissari per gruppo viene: 5 Commissari per i gruppi di Maggioranza, Lega Nord e PDL assieme – per ogni singola Commissione – 5 Commissari per la Maggioranza, 2 Commissari per Progetto Cassina e 1 Commissario per la Lista Civica.

In base al Regolamento e al calcolo matematico seguendo la norma non c'è nessuna possibilità per la Lista del Consigliere Patella di avere una posizione nelle Commissioni. Questo è il risultato del nostro Regolamento.

Se c'è qualche Consigliere che ha qualcosa da dire e darei la parola su questo complesso di motivazioni che ci ha portato ad arrivare a questo e poi dovrò dare la parola ai Capigruppo, perché esplicitino chi sono, in questo caso stiamo parlando della Commissione Bilancio, i Consiglieri che loro hanno selezionato come componenti di questa Commissione. Noi approveremo questa composizione in base ai nomi che ci vengono segnalati dai Capigruppo.

Se qualcuno chiede la parola. Il Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Innanzitutto voglio ringraziare il Sindaco che in autonomia ha fatto una proposta che ricalcasse le delibere approvate nella scorsa Legislatura che garantivano almeno in una Commissione la rappresentanza a tutti i gruppi.

Segnatamente il gruppo dell'allora Consigliere Andrea Maggio era come me un gruppo formato da una sola persona, tuttavia ha avuto la possibilità di rappresentarsi in una Commissione che se non ricordo male era la Commissione Demanio. Chiaramente le altre 2 Commissioni.

Questo deriva dal fatto che in realtà c'è un problema oggettivo. Come ricordava il Sindaco l'art. 64 del Regolamento sostanzialmente rispecchia una situazione del '92, quando ancora non era stata approvata la riforma degli Enti locali. I Consiglieri, se non ricordo male, erano 30. Il Sindaco non era eletto direttamente e i gruppi erano rappresentati proporzionalmente.

Oggi il Sindaco è eletto direttamente e per dire che nel complesso tipo di Regolamento di meccanismo di nomina vada contato anche il Sindaco, insomma bisogna fare un'interpretazione.

Dopodiché i Consiglieri sono 20. Questo dà meno occasione di rappresentanza a tutti i gruppi. Il meccanismo non è proporzionale, per cui il mio gruppo o diciamo il gruppo di Attanasio alle elezioni ha ottenuto circa 1 volta e mezzo i voti della mia lista, ma è rappresentato con il doppio dei nostri Consiglieri.

Il Progetto Cassina Sant'Agata ha ottenuto circa 2 volte e mezzo il nostro consenso, ma è rappresentato con 4 Consiglieri.

In teoria la rappresentanza all'interno delle Commissioni dovrebbe essere proporzionale, ma è chiaro che se il meccanismo di elezione del Consiglio Comunale - è la base dalla quale si parte per calcolare la rappresentanza all'interno delle Commissioni non è proporzionale - a sua volta non potrà essere né proporzionale né

proporzionata. Si pone un problema reale, concreto di lesione della rappresentanza.

Oltre a questo c'è un precedente che ha applicato la vecchia Giunta che era costituita come Maggioranza dallo stesso gruppo Progetto Cassina Sant'Agata che oggi richiede l'interpretazione letterale. Se voi andate a vedere il dispositivo della delibera, dice che visto l'art. 64, non dice lavoriamo diversamente, ma di fatto lavora diversamente, perché riconosce 5 Consiglieri alla Maggioranza, 3 all'Opposizione e nell'art. 64 non si parla mai né di Maggioranza né di Minoranza. C'è una rappresentanza proporzionale, quindi sono termini che non hanno senso.

Dopodiché riconosce al Consigliere, all'allora Consigliere Maggio una rappresentanza in 3 Commissioni, peraltro avrebbe avuto diritto, secondo i miei calcoli, a una rappresentanza in tutte e 3 le Commissioni per come erano le proporzioni.

Questa è un'altra cosa abbastanza straordinaria di questa situazione per cui un gruppo che, se mi è consentito, si è formato dopo le elezioni e che comunque era composta da un'unità esattamente come me, insomma all'epoca aveva diritto ad essere rappresentato in tutte e 3 le Commissioni, mentre il mio gruppo rappresentato da una sola persona e che si è presentato alle elezioni e ha ottenuto il 10% dei consensi non può essere rappresentato in nessuna Commissione.

Nell'approfondimento abbiamo rilevato che non si poteva rinviare il punto. Ci sarebbero ancora 30 giorni, ma il mese di Agosto chiaramente non favorisce l'esecuzione dei lavori.

Correttamente il Consiglio Comunale deve procedere alla nomina, ma mi sembra che si sia configurato un impegno, su questo penso di essere abbastanza sereno, non so, mi si smentisca nel caso, sul fatto che questo articolo verrà rivisto. Da Settembre verrà rivisto. Io mi auguro entro il mese di Settembre.

Io ho formulato un'altra richiesta: visto che il principio di rappresentanza, per quanto possa essere percepito come astratto, è la base della democrazia, nel momento in cui viene rivisto il Regolamento vengano rinominate le Commissioni. Si sta chiedendo il rispetto alla lettera del Regolamento, sarebbe buon costume procedere immediatamente alla rinomina delle Commissioni che veda anche una rappresentanza del nostro gruppo che ha ottenuto un consenso elettorale.

Mi auguro che il buonsenso prevalga, perché a quel punto dovrei ritenere che qualcuno teme che noi ci costituiamo come rappresentanza, cosa che adesso non sono in grado di dire. A quel punto dovrei prendere atto che qualcuno teme il nostro ingresso nelle nostre Commissioni.

(fine cassetta n. 1 lato A)(inizio cassetta n. 1 lato B)

... ovviamente io parteciperò visto che la seduta delle Commissioni è aperta. Non ho bisogno del gettone di presenza, credo che non ne abbia bisogno nessuno di noi. Non ho bisogno del gettone di presenza per impegnarmi una sera e parteciperò alle sedute di tutte e 3 le Commissioni cercando di ricavare maggiori elementi possibili per la vita politica e istituzionale del nostro paese. Grazie.

SINDACO

A questo proposito devo ribadire che ogni Consigliere Comunale può partecipare alle Commissioni. Se però non è membro di quella Commissione ovviamente non vota. È una presenza per vedere quello che succede.

A questo punto c'è stata una richiesta prima del Consigliere Attanasio. Gli do la parola.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io sto constatando che in questi primi due Consigli Comunali i problemi nascono soprattutto dai Regolamenti e dallo Statuto del Consiglio Comunale.

Mi sento di invitare la nuova Maggioranza a riprendere in mano il lavoro che era stato fatto che ho visto la settimana scorsa in Segreteria. Una Commissione ha lavorato per parecchi anni, ha fatto un buon lavoro, ma a questo punto ritengo che l'Amministrazione debba anche prendere in esame l'intero Statuto, l'intero Regolamento del Consiglio Comunale.

In pratica abbiamo fatto un Consiglio Comunale la volta scorsa. Adesso dobbiamo già fare la prima modifica a uno Statuto, per lo meno il punto all'O.d.G. – adesso mi sfugge – n. 9 prevede già una modifica ai nostri Statuti, ai nostri Regolamenti. D'altra parte adesso sta emergendo un'altra serie di problemi che sono legati proprio ai nostri atti che regolano la vita amministrativa.

Non si può d'altra parte andare avanti con piccole modifiche volta per volta a seconda delle problematiche che escono, ma bisogna assolutamente fare un intervento radicale, in maniera tale che poi alla fin fine si possa partire decisi e non doverci trovare mensilmente a discutere di un punto del Regolamento piuttosto che del Consiglio, quindi rallentare l'attività dell'Amministrazione Comunale e non dare la possibilità alle Commissioni che ci sono di lavorare nella più corretta impostazione.

Detto questo, ritengo che in ogni caso a livello del punto all'O.d.G. noi comunque dobbiamo andare avanti con delle basi. Le basi sono: il Regolamento esistente, il Regolamento vigente.

Quello che è stato detto dal Sindaco nella riunione dei Capigruppo viene ribadito anche da me. Ritengo che l'unica strada percorribile in questo momento sia quella di dare spazio a quanto previsto. Non vedo modifiche alternative, altrimenti va a finire che non riusciremo più a trovare una linea corretta, perché di volta in volta dobbiamo trovare degli accordi che potrebbero creare confusione nel prosieguo dell'attività consiliare.

SINDACO

C'è la richiesta della Consigliera Squillaci. Prego.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io penso che questa discussione sia molto interessante, perché rileva immediatamente qual è l'atteggiamento che i Consiglieri Comunali che comunque sono dei rappresentanti dei cittadini hanno nei confronti delle regole e quindi è una buona cosa che si svolga nei confronti e alla presenza di così tanti cittadini.

Penso anche che ci siano diversi modi di intendere il dispiegarsi dei Regolamenti nelle questioni politiche. Spesso sembra che la politica parli un linguaggio incomprensibile. In realtà dietro Regolamenti, norme, Leggi e cavilli si annidano e si nascondono delle diverse interpretazioni dei sistemi della rappresentanza.

Tutti noi abbiamo assistito alle ultime elezioni politiche nelle quali per una discussione politica che si era svolta in Parlamento, dove è prevalsa un'interpretazione legislativa piuttosto che un'altra, si è stabilito che un quorum impedisse l'accesso a determinate coalizioni elettorali che non raggiungessero una determinata percentuale di voto. Uno può opinare, può dire "sono d'accordo" o "non sono d'accordo", ma le regole sono quelle. Sappiamo che Partiti come Rifondazione Comunista sono rimasti fuori dal Parlamento.

Ci si può dolere o meno di questa situazione, ma sono le regole e le regole si rispettano. Il principio è quello che non sono le regole che si adattano ai contesti e alle situazioni politiche, ma sono semplicemente le situazioni politiche, se i politici devono dare l'esempio ai cittadini quindi rispettare le regole, che si attengono al rispetto dei Regolamenti.

Quindi io leggo per correttezza l'articolo del Regolamento di cui parliamo, così tutti i cittadini possono anche capire di cosa stiamo parlando.

Dice: "Ai fini della determinazione del numero di membri delle singole Commissioni Consiliari permanenti da assegnare a ciascun gruppo consiliare si divede il numero dei Consiglieri Comunali assegnati per il numero dei membri di ogni singola Commissione. Ad ogni gruppo consiliare viene attribuito il numero di membri risultanti dalla divisione tra il numero dei componenti del gruppo e il quoziente della precedente divisione.

Nel caso che in tal modo non siano coperti tutti i posti disponibili si procede all'attribuzione dei posti restanti ai gruppi che abbiano i resti maggiori".

Penso che si può essere per inclinazione politica più favorevoli al proporzionale, al maggioritario, possiamo andare avanti per anni e per mesi a discutere che cosa sia più democratico.

Ci sono i sostenitori del maggioritario che ritengono che la governabilità sia il valore da affermare e da difendere e quindi sono avversi al proporzionale. Ci sono i tifosi del proporzionale. Di solito purtroppo nel quadro italiano è sempre così. Non c'è mai una valutazione superiore che si sforza di valutare l'interesse generale, ma sono sempre i Partiti che a seconda del numero e della propria cifra elettorale fanno sempre queste discussioni.

Penso che a Cassina de' Pecchi possiamo evitare di fare anche noi come i politici nazionali. C'è un Regolamento. Il gruppo del Progetto Cassina Sant'Agata chiede semplicemente che venga applicato il Regolamento. Non fa niente contro le regole, anzi chiede che le regole vengano rispettate.

Inoltre, penso che se la questione è quella che c'è un Regolamento che su un punto può essere ritenuto non molto rispondente alla realtà che c'è, allora la Maggioranza che ha i numeri per farlo, pone una questione politica e apre una discussione sul Regolamento.

Non vorrei che passasse questa immagine un po' sgradevole per cui ogni volta che qualcuno si trova in una situazione per cui il Regolamento non gli va tanto incontro, si mette a parlare di rappresentatività, di democrazia ecc. Sembra che ci sia una raffigurazione dei buoni contro i cattivi. No, si rispettano le regole, poi si fa una discussione sulle regole. Se c'è qualcuno che pensa che le regole, per qualsiasi tipo di contingenza, non si adattino più ai tempi, si può aprire una discussione.

Penso che i termini della legittimità vadano sempre garantiti. Noi chiediamo che vengano semplicemente rispettate le

regole, anche perché abbiamo contratto un impegno con i cittadini nel momento in cui ci candidavamo alle elezioni. Ci siamo candidati ognuno in una lista diversa. Si spera che non fossero soltanto questioni di simpatia o di antipatia, nonostante adesso la categoria vada molto di moda, ma che ci fossero delle divergenze di contenuto.

La democrazia si trasmette e trasmette i propri contenuti attraverso le persone, quindi le persone nei luoghi deputati sono cose importanti. Non stiamo parlando di numeri a caso. Rispettare le regole garantisce tutti e cominciare da oggi è una buona cosa.

SINDACO

C'era l'Assessore Maggio che aveva chiesto la parola.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Grazie, buonasera a tutti. Un breve intervento per dire al Consigliere Patella che mi ha citato due volte che in effetti il mio posto allora fu ricavato all'interno di una delle 3 Commissioni. Era l'Urbanistica e non il Patrimonio, come citava.

Il mio posto fu ricavato all'interno dei numeri spettanti all'Opposizione. Non è un qualcosa in cui io presi il posto di qualcuno della Maggioranza. Era bensì tra i posti dell'Opposizione in una Commissione e spettò a me.

Io e nessuno qui tra i presenti ha paura che Patella sia rappresentato in Commissione. Io sono uno di quelli che dice: "Ho paura quando una persona non viene rappresentata". Io sarei perché tutti i gruppi fossero rappresentati nelle Commissioni.

Questo è un discorso che deve interessare l'Opposizione che deve trovare la quadra attraverso i gruppi che ha presente in Consiglio Comunale. Noi della Maggioranza la riflessione l'abbiamo fatta. Ovviamente come per tanti altri aspetti la quadratura si è trovata per tutti gli aspetti che dalle elezioni a qui si sono verificati.

Probabilmente la discussione tra voi non è poi così fluida come è con noi.

SINDACO

Ci sono altre richieste? Consigliere Patella. Diciamo una cosa. Visto che è già intervenuto, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Abbiamo citato più volte il Regolamento e il rispetto del Regolamento. Quindi si è deciso di rispettare il Regolamento. Il Regolamento prevede che ci siano, lo leggo sulla questione degli interventi. Così siamo agli inizi. Lo leggo pubblicamente e poi cerchiamo di seguire questa linea.

"Nella trattazione di uno stesso argomento ogni Capogruppo o suo delegato può intervenire per non più di 10 minuti e in sede di replica per non più di 5. Gli altri Consiglieri possono intervenire nella stessa discussione una sola volta per non più di 5 minuti ciascuno".

Certo, si può replicare, quindi ci sono i 5 minuti di replica. Questo è quello che prevede. Essendo Capogruppo, lei il primo intervento lo può fare di 10 minuti e poi può fare una replica di 5, mentre per gli altri siamo a 5.

Le do la parola.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Per un attimo mi era sembrato che non potessi replicare. In ogni caso, relativamente a quello che diceva il Consigliere Maggio, l'Assessore Maggio, Assessore lei sta ragionando come se non esistesse il Regolamento. Il Regolamento non prevede Maggioranza e Opposizione. Nella scorsa Legislatura disapplicando il Regolamento è stato fatto come dice lei, ma non è stato applicato il Regolamento. D'accordo?

Dopodiché il fatto che non fosse stato applicato il Regolamento è perché l'applicazione del Regolamento era oggettivamente difficile, proprio perché il Regolamento è riflettente una situazione istituzionale precedente il '93, quando poi è successo uno stravolgimento completo. Come spiegavo prima, non ci ritorno sopra.

Quel meccanismo cui lei si riferisce non esiste e peraltro lei avrebbe avuto diritto a rappresentanza in tutte e 3 le Commissioni, come le dicevo, se fosse stato applicato il Regolamento.

Detto questo, io non vorrei che qualcuno interpretasse le mie parole, non so mi è sembrato, come se io non volessi applicare il Regolamento. Io sto all'applicazione del Regolamento.

Dico che ci sono dei problemi oggettivi nell'applicazione del Regolamento. Il Regolamento riflette una situazione istituzionale completamente diversa. Dopo il '93 si è entrati in un altro pianeta.

Oggi, se il mio gruppo rimane non rappresentato all'interno delle Commissioni, semplicemente è perché non si può

interpretare l'articolo del TUEL che richiede una rappresentanza proporzionale delle liste che si sono presentate.

Io quello che ho richiesto è semplicemente di rivedere il Regolamento. Non ho chiesto di non applicare il Regolamento. Il Regolamento viene applicato. In teoria avrei potuto anche pretendere in qualche modo di rinviare di 30 giorni, perché abbiamo ancora 30 giorni per nominarle queste Commissioni e di rivedere il Regolamento.

Mi rendo conto che materialmente è impossibile. Noi mostriamo il massimo della disponibilità istituzionale. Contemporaneamente chiedo a tutti i Consiglieri di farsi carico delle questioni istituzionali democratiche che credo riguardino tutti, che tutti sentano come prossime, di modificare il Regolamento.

Su questo mi sembra che ci sia stato, di farlo prima della revisione complessiva e di rinominare le Commissioni che nel frattempo avranno potuto lavorare in modo che rappresentino tutti e che rispettino il Regolamento modificato.

Questo molto semplicemente, non chiedo di andare in deroga come invece è stato fatto in passato per una questione oggettiva.

SINDACO

C'è qualche altra richiesta di intervento? Il Vice Sindaco Parati. Prego.

VICE SINDACO PARATI GUIDO

Grazie. È vero, Consigliere Patella, il Regolamento le altre volte è stato disatteso, perché se fosse stato applicato secondo quello che dice esattamente il Regolamento, oggi noi avremmo diritto a 6 Consiglieri, non a 5.

Però, c'è stato nell'accordo di 10 anni fa, esattamente con l'allora Sindaco Mele, Maggioranza del Sindaco Mele, in cui anche l'allora Assessore Attanasio era Assessore esterno, con Mele ci siamo messi d'accordo, al di là del Regolamento, di fare 5 per la Maggioranza e 3 per l'Opposizione.

Noi questa volta ci siamo attenuti e abbiamo rispettato gli accordi che erano stati presi 10 anni fa, gli accordi presi 5 anni fa. Non siamo stati con il bilancino a contare i resti e tutte queste belle cose. Noi, oggi come oggi, se applicassimo il Regolamento, avremmo diritto a 6 Consiglieri, non a 5.

Lei sollecita la revisione del Regolamento. Mi pare di esser stato abbastanza puntuale prima quando ho risposto sul discorso

dello Statuto. Noi rivedremo quanto prima, rifaremo la Commissione per la revisione dello Statuto e assieme a quella cercheremo di portare avanti il compito con una certa celerità e rivedremo anche il Regolamento.

È inutile ogni giorno andare a modificare un articolo del Regolamento a secondo se ci fa comodo o non ci fa comodo. Il concetto è questo: abbiamo fatto una deroga che adesso verrà discussa come prossimo punto all'O.d.G. e poi cercheremo di fare un lavoro organico. Se continuiamo a fare soltanto gli spizzichini probabilmente tra un po' avremo un Regolamento irriconoscibile.

È vero quello che c'è adesso, però come dico, noi della Commissione per la revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale ci eravamo messi di buzzo buono a lavorare. Poi è stato tutto vanificato per la testardaggine di qualcuno. Scusate se ritorno su questo argomento, perché l'ho trattato più e più volte in Consiglio Comunale quando ero all'Opposizione.

Il lavoro se lo facciamo, lo facciamo bene. Lo facciamo completo, sperando di farlo anche bene secondo il TUEL, facendo applicare tutti i Regolamenti e le Leggi che nel frattempo sono uscite a modificare anche la parte relativa al Testo Unico degli Enti Locali. Faremo un lavoro fatto bene quanto prima.

Magari a Settembre faremo la Commissione della revisione dello Statuto e del Regolamento in Consiglio Comunale, così facciamo un lavoro più organico. Grazie.

SINDACO

Se ci sono altri... prima di passare alle dichiarazioni di voto volevo dire solo una cosa. E' stato chiesto di rivedere il Regolamento. Devo dire che ne abbiamo parlato anche in Capigruppo. Sono d'accordo di rivedere il Regolamento.

Bisogna vedere due cose. La prima è: c'è qualcuno che chiede, come il Consigliere Patella, di rivedere subito questa parte sulle Commissioni prima delle altre.

C'è chi, come il Consigliere Attanasio, chiede di rivedere tutto il Regolamento già che ci siamo e sono due cose diverse. Una cosa si può fare abbastanza velocemente e per quell'altra magari ci vuole un po' più di tempo. Dovremo decidere e ne parleremo in Capigruppo per trovare una posizione che sia abbastanza condivisa su questo.

Il secondo punto è: quando sarà approvato il nuovo Regolamento o almeno quella parte relativa alle Commissioni, se dovrà essere applicato subito o no. Normalmente quando si modifica la composizione di un'assemblea legislativa o anche di

una Commissione i cambiamenti entrano in funzione nella Legislatura successiva.

A meno che non ci sia un accordo tra tutti i gruppi. Se c'è l'accordo tra tutti i gruppi, si possono portare avanti delle cose che magari stando alla lettera non si potrebbero fare. Questa è una regola delle assemblee: se sono tutti d'accordo si possono fare delle cose che magari non sono proprio previste dallo Statuto o dal Regolamento, soprattutto sul Regolamento. Sullo Statuto è più difficile non applicare, perché devono essere applicate. Ma sul Regolamento è un po' diverso. Se c'è un accordo di tutti. Questa è una previsione di Regolamento.

Anche per quello io avevo inizialmente lanciato una proposta che andava in una direzione di un eventuale accordo tra tutti i Capigruppo. Io avevo fatto una proposta che teneva conto invece dell'applicazione del Regolamento così su questo punto, teneva conto, visto che ci sono 3 posti per l'Opposizione in ogni Commissione, sono 3 Commissioni, in totale sono 9 posti. Dicevo: "visto che i componenti della Minoranza sono 7, dare prima un posto a tutti e poi da dividere nelle Commissioni e poi ai due gruppi maggiori dare i due posti che rimangono".

Alla fine cosa voleva dire? Voleva dire che anche il gruppo di Patella aveva una posizione in una Commissione. Da quello invece che è uscito applicando il Regolamento, avviene che lui non ha quale posto e ce l'ha un altro gruppo.

Non cambiava tantissimo. Cambiava una rappresentatività sua. Però, è legittimo, assolutamente legittimo, per un gruppo richiedere l'applicazione alla lettera del Regolamento. Noi ne prendiamo atto e lo portiamo avanti tenendo conto che sarà da modificare.

Noi questa sera iniziamo a modificare lo Statuto solo in una parte con il punto successivo. Modifichiamo il Regolamento del Consiglio perché era una previsione dello Statuto. Era un obbligo che lo Statuto ci dava di fare questa modifica al più presto. Noi la faremo. Per quanto riguarda tutto il resto del Regolamento sono disponibile a metterlo subito in discussione già dalla prossima riunione di Capigruppo.

Con questo io passerei alle dichiarazioni di voto. Se ci sono dei Consiglieri che chiedono la parola. Il Consigliere Attanasio l'aveva già chiesta in precedenza.

Mi scusi Consigliere, prima di fare la dichiarazione, però, bisogna che i Capigruppo indichino i nomi per questa Commissione. Poi facciamo la dichiarazione di voto.

Chiedo a ogni Capogruppo. Non so se si è deciso di fare una dichiarazione unica per tutta la Maggioranza. Sì. Allora chiedo al

Consigliere Giarda di dare i nomi dei Consiglieri di Maggioranza che comporranno la Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Buonasera a tutti. Per la Commissione Bilancio abbiamo deciso, così come per le altre Commissioni di fare una comunicazione unica, anche per il fatto che il Consigliere Anghinoni, Capogruppo della Lega Nord, oggi è assente per motivi personali. Si scusa con tutti e mi ha delegato ad effettuare questa comunicazione.

I nominativi individuati sono i seguenti: Abbenda, Giarda, Corleo, Anghinoni, Varisco.

SINDACO

Grazie. Invito il Capogruppo, Attanasio, va bene, è uguale, a dare i nominativi. Gruppo della Lista Civica.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Lo faccio per una questione tecnica, anche se il mio gruppo è inferiore rispetto a Progetto Cassina, ma c'è già qua il microfono. Approfitto.

La Lista Civica nomina come Commissario della Commissione Bilancio Alessandro Bellinato.

SINDACO

Grazie. La Consigliera Squillaci deve dare due nomi.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Progetto Cassina Sant'Agata indica come Commissari Omar De Gradi ed Emma Squillaci.

SINDACO

Grazie. Detto questo, do la parola al Consigliere Attanasio per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Io ho trovato soddisfazione nell'intervento dell'Assessore Parati, perché ha manifestato la stessa linea di metodo in merito alla revisione dello Statuto e del Regolamento. Io sono pienamente d'accordo con quanto è stato detto dall'Assessore Parati.

Per quel che riguarda la votazione, ormai la votazione sostanzialmente è già stata fatta. Ritengo che comunque se il nostro gruppo si fosse trovato in una situazione simile a quella del Progetto Cassina che avrebbe dovuto rinunciare ad un Commissario, non probabilmente, sicuramente avrei avuto lo stesso atteggiamento. Non avrei potuto delegare su una posizione di questo tipo.

SINDACO

Grazie. Se c'è qualche altra dichiarazione. Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io comunico il mio voto di astensione, in quanto noi non chiediamo assolutamente di non applicare il Regolamento. Nessuno l'ha chiesto. Noi stiamo dicendo che c'è un problema oggettivo nell'applicazione di questo Regolamento.

Si vede un rappresentante Vice Sindaco che pensa che la sua compagine abbia diritto a 6, alla fine sono 5. Insomma c'è proprio oggettivamente una difficoltà ad applicare, perché non sappiamo se il Sindaco va considerato oppure no. E' un'interpretazione che vada considerato. Accettabile, ma come poteva essere accettabile l'altra.

In realtà ci sono alcuni problemi. È chiaro che il Regolamento vigente è questo. Se qualcuno richiede l'interpretazione letterale lo può fare. Anch'io avrei potuto chiedere l'interpretazione letterale e dire: "Ci sono altri 30 giorni; impegniamoci, rivediamo prima il Regolamento e garantiamo un'equa rappresentatività a tutti".

Questo non si è potuto fare. Qualcuno non lo ha voluto fare. Pazienza. Cosa possiamo dire?

Spero però che prevalga il buonsenso nella riforma che si deve fare di questo articolo. Questo articolo, come dire, crea una contraddizione tra lo Statuto e il Regolamento, tra il TUEL e il Regolamento. Il buonsenso, il senso di responsabilità deve

prevalere per riformare questo articolo. Dico anche: riformarlo prima è evidente. Se bisogna andare a riformare tutto lo Statuto è chiaro che questo articolo verrà rivisto alla fine.

Che dire. Se sarà una Commissione a dedicarsi alla riforma dello Statuto e del Regolamento speriamo che almeno in questa Commissione ci potremo entrare. Il mio voto sarà di astensione.

SINDACO

Ci sono altre richieste? Consigliera Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Premetto che non sono la più brava con i numeri, ho fatto studi classici per inclinazione naturale opposta. Premettiamo questa cosa. Credo però che abbiamo fatto un po' di confusione con il criterio e il significato della rappresentanza e il criterio e il significato della proporzionalità.

Se non ricordo male dalle scuole elementari la proporzione si applica esattamente quando non è possibile trasmettere lo stesso numero in un meccanismo di calcolo.

Quindi il vero problema di questa situazione è che purtroppo per contingenze che non dipendono da noi, uno fa fatica a rapportarsi con proporzionalità, nel senso che non avrà mai una rappresentanza diretta. In un meccanismo della democrazia che stabilisce che la rappresentanza non sia diretta, ma che sia appunto rappresentanza, e non che ognuno segga direttamente nel meccanismo dell'organismo preposto, purtroppo uno, la cifra 1 si relaziona male con la proporzionalità. Ma dire che questo Regolamento non rispetta il criterio della proporzionalità è di fatto dire una cosa non vera.

Ribadisco poi la mia posizione che è quella di dire che io sono un po' spaventata dall'atteggiamento di chi pone in discussione le regole soltanto nel momento in cui le regole non vanno incontro alle proprie inclinazioni personali o ai propri desiderata.

Penso che sia un atteggiamento profondamente sbagliato, soprattutto se si è fatto parte di un periodo di Legislatura precedente e questo problema non era mai emerso. Il problema è sempre quello che vengono fuori i problemi soltanto quando, diciamo così, non vanno incontro a quelle che sono le nostre inclinazioni.

Un'altra cosa per definire che cosa è successo nel caso del Consigliere Maggio nella scorsa Legislatura. Il Consigliere

Maggio nella scorsa Legislatura non dimentichiamo che alle elezioni si era candidato nella lista che comprendeva una compagine di Opposizione. È ovvio che non si può fare un parallelismo.

Guardate, è una questione di rispetto nei confronti delle cose che si dicono ai cittadini nel momento in cui ci si candida alle elezioni. Se ci si candida in coalizioni differenti, è evidente che ci sono delle posizioni differenti. A meno che poi sulla via di Damasco uno non si riveda, è normale che queste posizioni differenti che non hanno niente a che vedere con le posizioni personali, ma che sono posizioni politiche, ognuno garantisce la propria rappresentanza sulla base del meccanismo democratico stabilito dai Regolamenti.

Il problema è che se si vanno sempre a dire: "Le regole non vanno bene, perché in questo momento non mi favoriscono", non dimentichiamo che allora uno potrebbe dire sulla base di questo criterio, dato che ho sentito dire delle cose molto interessanti sui rapporti degli elettori, dei voti, delle elezioni, che c'era un altro candidato Sindaco a queste elezioni che non è stato eletto.

Cosa vuol dire? I 500 cittadini che lo hanno votato sono dei cittadini che non hanno diritto? O sono cittadini meno importanti degli altri? No. Significa che le comunità si danno delle regole che purtroppo utilizzano i numeri.

Lo ripeto. Io non amo i numeri, però sono l'unico criterio oggettivo che stabilisce a volte il funzionamento della democrazia. Quei cittadini non sono stati abbastanza numerosi per accedere ad avere un seggio in Consiglio Comunale.

Allo stesso modo c'è un Regolamento che prevede che ci debba essere un numero di Consiglieri tale da stabilire una rappresentanza nella Commissione. Il meccanismo è esattamente lo stesso.

Questo per chiarire il quadro, perché sennò sembra quasi che ci sia qualcuno che vuole negare un posto a qualcun altro nelle cose. In realtà le cose vanno raccontate correttamente alle persone, perché sennò si commette quanto meno, diciamo così, un peccato di presunzione intellettuale.

Andando a capo su questo discorso, noi sicuramente ci rendiamo disponibili a discutere di qualsiasi tipo di revisione regolamentare che interesserà questo Consiglio Comunale. E' chiaro che la questione è una questione che riguarda il Regolamento, quindi questa intera assise politica, non certo il Progetto Cassina Sant'Agata, perché il Progetto Cassina Sant'Agata semplicemente fa applicare le regole.

Noi dichiariamo il nostro voto favorevole a questa decisione perché è consonante con questo Regolamento.

SINDACO

Ci sono richieste ulteriori? Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Semplicemente, anche la Maggioranza si dichiara favorevole alla composizione della Commissione così come individuata, soprattutto per il fatto che è evidente che si dovrà mettere mano a una riforma sia del Regolamento che dello Statuto. A mio avviso dovrà essere una riforma organica e non una riforma un pezzo alla volta come preferirebbe il Consigliere Patella.

Concordo con quanto ha sottolineato la Consigliera Squillaci. È evidente che adesso non vanno bene alcune cose che nei 5 anni della Legislatura precedente nessuno ha sollevato, nessuno ha potuto evidenziare.

Ci troviamo a dover applicare una norma, specificatamente l'art. 64. Assolutamente è stato votato in regime democratico. Siccome non ha raggiunto un numero di Consiglieri sufficiente per essere rappresentato, si era provato con la mediazione del Sindaco a trovare una soluzione. Si trattava chiaramente di un gioco di fair play all'interno della Minoranza. Non è riuscito.

Oggi applichiamo le regole che ci sono e andiamo avanti. A mio avviso non possiamo stare a discutere adesso di come cambieremo, vedremo o faremo. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere. Pongo in votazione la composizione della Commissione Bilancio con i nominativi comunicati dai Capigruppo. Chi è favorevole alzi la mano. 18. Gli astenuti? 1. Contrari? Nessuno.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, Segretario. Votiamola così siamo sicuri che se dovesse servire possiamo convocarla subito senza aspettare tempi biblici.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 1. Contrari? Nessuno.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 6 O.d.G. – NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER IL PATRIMONIO E PER IL DEMANIO

SINDACO

Passiamo al prossimo punto che è la nomina della Commissione Consiliare permanente per il Patrimonio e il Demanio.

Penso che la discussione sia già stata ampia nel caso della prima Commissione. Visto che qui è solo un problema di dare dei nomi, se siete tutti d'accordo non starei a riaprire una discussione, ma passerei subito a richiedere ai Capigruppo la designazione dei componenti. Se siete d'accordo, passerei subito a questo.

Chiedo al Consigliere Giarda la composizione della Commissione Patrimonio e Demanio per i gruppi del Popolo della Libertà e della Lega Nord.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Le persone individuate, i Consiglieri individuati sono: Gagliano, Giarda, Corleo, Anghinoni e Varisco.

SINDACO

Grazie. Chiedo alla Consigliera Squillaci la composizione dei due componenti del Progetto Cassina.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Il Progetto Cassina Sant'Agata designa come Commissari della Commissione Demanio e Patrimonio: Omar De Gradi ed Emma Squillaci.

SINDACO

Grazie. Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

La Lista Civica nomina il Commissario Maurizio Attanasio.

SINDACO

Grazie. Se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto pongo in votazione la composizione della Commissione permanente per il Patrimonio e per il Demanio come comunicato dai Capigruppo. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? 1. Contrari? Zero. Tutti favorevoli tranne uno.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? 1. Contrari? Nessuno. 18.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 7 O.d.G. – NOMINA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE PER L'URBANISTICA

SINDACO

Passiamo al punto n. 7: la nomina della Commissione Consiliare permanente per l'Urbanistica. Anche qui non ci sono dichiarazioni particolari.

Passerei subito a chiedere la lista dei componenti al Capogruppo Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Per la Maggioranza sono stati individuati i seguenti Commissari: Abbenda, Giarda, Gagliano, Anghinoni, Varisco.

SINDACO

Grazie. La Consigliera Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Progetto Cassina Sant'Agata indica come Commissari i Consiglieri: Marcello Novelli e Claudio Scotti.

SINDACO

Grazie. Il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

La Lista Civica nomina Commissario Maurizio Attanasio.

SINDACO

Se non ci sono dichiarazioni di voto, io pongo in votazione la composizione della Commissione Urbanistica, come comunicato dai Capigruppo.

Chi è favorevole alzi la mano. Ma lì manca qualcuno? Ci siamo tutti. 18 favorevoli. Astenuti? 1. Contrari? Nessuno. Approvata.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 18. Astenuti? – favorevoli 18, era il risultato – astenuti? 1. Contrari? Nessuno. Approvato.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 8 O.d.G. – IV VARIAZIONE DI BILANCIO 2009

SINDACO

Siamo arrivati all'ottavo punto all'O.d.G. che è la variazione di Bilancio, la IV variazione di Bilancio del 2009.

Questo punto devo dire che siamo un po' stati spinti a farlo al più presto, perché ci siamo trovati in una situazione non molto simpatica in quanto il Bilancio presentava qualche problemino. Questo è un Bilancio che non abbiamo approvato noi. Ce lo siamo trovato così.

Questo Bilancio prevedeva che una parte delle spese correnti per circa il 7% fosse coperta dagli oneri di urbanizzazione, circa il 7% della spesa corrente.

... dall'aula si replica fuori campo voce...

Noi abbiamo trovato il problema che essendo un po' carenti le entrate degli oneri di urbanizzazione, probabilmente dovuto al fatto che alcune lottizzazioni che erano previste dal Piano Regolatore non sono partite come era preventivato da chi aveva impostato il Bilancio, forse a causa della crisi economica, di problemi legati al settore dell'edilizia, non stanno entrando gli oneri di urbanizzazione come si era pensato, come chi ha impostato questo Bilancio aveva pensato.

Quindi noi abbiamo un problema. Si ripercuote sia sulle spese in conto capitale che sulle spese correnti. Se sulle spese in conto capitale tu puoi dire: "Non mi sono entrati i soldi, non farò certe cose, certe opere" però non è che caschi il mondo. Con le spese correnti il problema è grosso perché è l'ordinarietà. Sono soldi che tu usi nell'ordinarietà.

Dal mio punto di vista noi cercheremo di portare avanti dei Bilanci in futuro dove le spese correnti non sono coperte dagli oneri di urbanizzazione.

La speranza è quella di riuscirci, perché coprire le spese correnti con gli oneri di urbanizzazione vuol dire dover continuare a cementificare, dover continuare a fare costruire. Il suolo è limitato. Noi non possiamo pensare di struggere tutto il terreno, il suolo che abbiamo per pagare le spese di ordinaria amministrazione delle spese correnti.

Dovremo riuscire a portare avanti - uno dei nostri obiettivi sarà questo, vedremo se sarà possibile subito o no - dei Bilanci dove le spese correnti non sono coperte dagli oneri di urbanizzazione.

Ci siamo trovati questo problema e quindi era necessario apportare delle variazioni di Bilancio per cercare di risolverlo.

Ci siamo riusciti, ma io per questo darei la parola al Vice Sindaco Parati che ha la delega al Bilancio per illustrare nei dettagli questa variazione.

VICE SINDACO PARATI GUIDO

La variazione comprende una serie di rettifiche contabili relative alle segnalazioni di assestamento o integrazioni necessarie ad assicurare il funzionamento dei servizi dell'Ente che modificano complessivamente il Bilancio di previsione.

Diciamo che quello che è venuto meno sono circa 350.000 Euro. Questo ci aveva fatto vedere il problema grave. Nel momento in cui noi siamo andati a fare le verifiche del caso, dicendo agli Uffici di cercare di mettere in atto soltanto le spese indispensabili per raggiungere il loro scopo, abbiamo trovato il modo di risparmiare qualche cifra.

Nello specifico, nelle entrate registriamo una maggiore entrata di circa 173.000 Euro relativa alla TARSU. È un'attività di recupero dell'evasione che in applicazione in disposizione della Legge 311/2004 che riguarda magazzini, box, tutte cose che prima non entravano nel calcolo della TARSU, oggi invece entrano nel calcolo della TARSU.

Andando a pescare questi "evasori" che però siccome prima del 2004 non evadevano, non denunciando, sono diventati per forza evasori. È un termine che non mi piace, perché se una cosa andava bene prima, definirli evasori perché prima non hanno denunciato e poi sono stati costretti a denunciare perché pescati, il termine mi piace poco.

Ci ha portato a uno stanziamento iniziale di 140.000 Euro. Abbiamo accertato entrate da recupero di 313.238 Euro per una maggiore entrata di 173.000 Euro. Questa è stata una delle somme che siamo riusciti a portare, a mettere in cantiere.

Per quanto riguarda le minori spese ci sono 53.020 Euro che riguardano in misura contenuta una contrazione dei costi del personale e in misura maggiore un andamento finanziario positivo del contratto SWAP.

Come voi sapete nel 2003 la Giunta Comunale aveva stabilito, stipulato con Banca Intesa una negoziazione dei tassi di interesse sui mutui. I mutui presi in considerazione erano di 4.499.000 Euro. Con questo la Giunta aveva potuto incassare subito 100.000 Euro che aveva speso per attività di – mi pare – manutenzione strade.

Per quell'anno, nell'anno 2003, avevamo avuto un differenziale in più di circa 56.000 Euro. Così negli anni 2003, 2004, 2005 fino a che nell'anno 2006 le cose hanno cominciato ad andare non bene, perché i tassi di interesse, l'Euribor è aumentato rispetto agli anni precedenti. Noi abbiamo dovuto pagare interessi o non incassare interessi, perché chiaramente lo sfrido tra quello che avevamo contrattualizzato e l'Euribor era aumentato, cioè era diminuito di molto.

Ci siamo trovati ad affrontare anche un momento un po' di crisi. Nel 2006, secondo semestre, abbiamo dovuto spendere 3.266 Euro per coprire il semestre della rata. Nell'anno 2007 abbiamo dovuto coprire con 34.000 Euro...
(fine cassetta n. 1 lato B)(inizio cassetta n. 2 lato A)

... se continuava l'Euribor a crescere, noi ci avremmo rimesso di tasca nostra, perché lo SWAP che è stato fatto dura fino al 2012.

Alla fine in questi anni abbiamo avuto un tasso positivo di 225.000 Euro e un negativo di 96.000 Euro. A scopo prudenziale nel Bilancio 2009 sono stati messi come fondo svalutazione 10.000 Euro. Non si sa mai.

Visto che a Giugno la Banca ci ha comunicato che avremo un introito di 580 Euro, noi avevamo messo a Bilancio 70.000 Euro negativi prudenziali. In pratica nel corso del secondo semestre, se le cose vanno come stanno andando in questo momento, avremo 35.000 Euro di rientro. I 70.000 Euro che abbiamo messo a Bilancio sono stati ridotti ai 35.000 Euro che abbiamo speso per fare altre cose.

Io direi che se i colleghi vogliono fare delle domande, possono fare delle domande. Cercherò di rispondere, spero in modo esaustivo, a tutte le vostre domande. Grazie.

SINDACO

Se qualche Consigliere ha delle domande, interventi, richiesta di chiarimenti. Se non ci sono... Consigliera Squillaci.

CONSIGLIERA SQUILLACI EMMA

Partendo da quanto diceva il Signor Sindaco, cioè che questo non è un Bilancio redatto dall'attuale Maggioranza, confermiamo che non è un Bilancio redatto dall'attuale Maggioranza, non è neanche in toto il Bilancio che era stato presentato dall'ultima Maggioranza in Consiglio Comunale.

Per chiarezza nei confronti dei cittadini, questo è il Bilancio che è stato approvato dal Commissario di Governo. Presenta delle discrepanze, delle diversità rispetto a quello che era stato da noi presentato nell'ultimo Consiglio Comunale e che è stato bocciato in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la situazione degli oneri di urbanizzazione che, come giustamente introduceva il Sindaco, è una questione molto importante per le risorse comunali, è una questione ancor più importante in un'ottica di finanza complessiva delle Amministrazioni locali se andiamo a guardare anche il taglio dell'ICI e di conseguenza un'ulteriore sofferenza dei Bilanci Comunali dal punto di vista dell'autonomia finanziaria.

Parlando di numeri, perché oggi il grande tormentone è quello dei numeri, a me risulta che nel Bilancio presentato dall'ultima Amministrazione politica, parlo di quella che era in Maggioranza fino a un po' di mesi fa, ci fosse una percentuale degli oneri di urbanizzazione destinati alla copertura della spesa corrente che era di 38,01% in percentuale corrispondente a 609.750 Euro. Percentuale che aumenta e quindi porzione di oneri di urbanizzazione destinata alla copertura della spesa corrente che aumenta nella versione del Bilancio approvata dal Commissario di Governo passando a un 43,46% in dati percentuali e a 697.000 Euro.

C'è stata, diciamo così, una decisione del Commissario che ha deciso di destinare circa 90.000 Euro in più di oneri per coprire la spesa corrente.

Questo per fare una ricognizione generale e per dare ai cittadini presenti anche un'idea di quella che era la situazione del Bilancio e di una situazione che stiamo affrontando adesso che non si incardina su delle decisioni politiche dell'Amministrazione precedente, ma semplicemente su delle decisioni di semplice gestione amministrativa prese da un Commissario che è stato pochi mesi in questo Comune. Sicuramente non aveva la possibilità, nel momento in cui si è verificata una diminuzione delle entrate, di andare a ridurre la parte di spesa. Non conoscendo questo Comune non avrebbe saputo dove tagliare.

Partendo da questo, io faccio un po' di domande all'Assessore al Bilancio. Sono domande semplici, ma che ci possono aiutare a capire il quadro nel quale ci muoviamo.

Prima di tutto volevo sapere se è stata fatta una previsione della situazione effettiva delle entrate previste in oneri di urbanizzazione fino alla fine dell'anno. Adesso vediamo, come giustamente diceva il Sindaco, una riduzione di 350.000 Euro che su 1.600.000 Euro previsti, è un'oscillazione del tutto fisiologica.

Se poi consideriamo anche la crisi e il fatto che siamo in una crisi economica che affligge anche e pesantemente il settore edilizio, diciamo 350.000 Euro su 1.600.000 Euro fanno pensare che sia possibile che ci sia una contrazione di questo tipo di entrata.

Volevo chiedervi se avete un'idea della ricognizione, di quelle che effettivamente saranno poi le entrate di questi oneri alla fine, quando la previsione non sarà più previsione, ma attuazione.

Un'altra cosa che volevo chiedere riguardava questa variazione in aumento della TARSU. Dalla spiegazione che è stata data dall'Assessore al Bilancio, innanzitutto questo è stato un lavoro di impostazione di revisione e di razionalizzazione della parte dell'entrata che era stata già avviata in precedenza e che dà i suoi frutti adesso. Questo a maggiore riprova di come la politica di controllo delle entrate, di monitoraggio di effettivo controllo delle possibili evasioni fosse già stata attuata dalla precedente Amministrazione.

In realtà queste non sono delle evasioni. Sono semplicemente delle discrepanze tra quanto risulta all'accatastamento e quanto veniva versato, forse per una situazione non molto chiara da parte di alcuni cittadini che si sono trovati a dover decifrare una situazione non chiarissima.

Una cosa che volevo chiedere, è più una curiosità, riguarda una variazione in aumento di pochissimo, di 3.000 Euro, ma secondo me è una questione interessante per il Consiglio Comunale, per i corsi di aggiornamento degli Amministratori. Era un capitolo che non prevedeva – scusate, se potete per favore eliminare il brusio, non sento proprio – una variazione in aumento di 3.000 Euro per corsi di aggiornamento per Amministratori.

Questo capitolo non prevedeva alcun tipo di copertura in Bilancio precedentemente. Questo non perché non ci fossero corsi di aggiornamento da parte degli Amministratori della Maggioranza precedente, ma perché la scelta era stata una scelta diversa, ma dato che chi frequentava questi corsi di aggiornamento erano gli Assessori, non far pesare questo aspetto di spesa sul Bilancio, semplicemente abbiamo pagato noi.

Io ho fatto un corso alla Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione lo scorso anno, Istituzione che sicuramente il nostro Sindaco essendo Deputato conoscerà bene, che è durato 9 mesi a Bologna. Prevedeva viaggio e alloggio a carico degli studenti. Io ho contribuito con le mie risorse partecipare a questo corso.

Ora, non perché io voglia dire che non ci debba essere previsto questo capitolo, anzi, volevo capire: quali saranno questi corsi? Naturalmente mi aspetto che siano rivolti anche ai Consiglieri di Minoranza che ci sia questa possibilità. Io penso che l'aggiornamento, soprattutto nelle questioni amministrative, sia molto importante e dato che i Consiglieri di Minoranza non dispongono di possibilità di copertura di spesa, che ci sia un ragionamento che riguardi tutta l'Amministrazione.

Se è stato istituito questo capitolo di Bilancio è giusto che anche la Minoranza ne possa usufruire e che queste occasioni di formazione vengano segnalate e che questa copertura venga assicurata. Non è polemica il mio spunto. Era per chiarire, dato che ci aspettano 5 anni.

Per quanto riguarda lo SWAP il dato è: quest'anno essendoci un flusso del mercato favorevole non paghiamo niente, nel senso portiamo a casa. Questo è uno strumento che si è rivelato in questi anni parecchio ballerino. Giustamente ricordava l'Assessore il 2003, 2004, 2005 ci ha visto in positivo, così il primo semestre del 2006; un po' meno il secondo semestre 2006, il 2007, il 2008 e adesso torniamo in positivo.

Questo vuol dire che tanta polemica che avevamo fatto negli scorsi anni forse per mancanza, non per malafede di nessuno, forse per impossibilità da parte di noi stessi Consiglieri di decifrare poi le dinamiche di mercato, si è verificata imprecisa. In realtà ogni anno abbiamo una situazione diversa e non siamo in grado di capire effettivamente che cosa succede.

Un'altra cosa che volevo chiedere invece è all'Assessore alla Pubblica Istruzione. Vedo che non sono previsti degli stanziamenti che erano inizialmente previsti per le prestazioni di gemellaggio scolastico. Volevo semplicemente capire se sono stati tolti momentaneamente o se questa attività non sarà più prevista durante quest'anno.

Volevo chiedere invece all'Assessore responsabile del Tempo per le Famiglie e della Ludoteca che non ho ancora ben capito chi sia, se la delega rimane sotto le Politiche Giovanili e quindi è l'Assessore Maggio o se passa alla Famiglia e quindi è l'Assessore Chiesura. Se poi chiarite come si dividono i servizi, perché potrebbe essere interessante da capire.

Volevo capire, dal momento che c'è una variazione in diminuzione, se c'è stata una contrazione del servizio o se c'è stata semplicemente un'ottimizzazione dei costi dovuta alla gara d'appalto.

Volevo chiedere anche se l'Assessore alla Sicurezza, quindi il Sindaco, mi dà notizia delle variazioni in aumento per quanto

riguarda le entrate extra tributarie del titolo III che sono 30.000 Euro.

L'ultima cosa che volevo chiedere è la variazione in diminuzione di 78.362 Euro del capitolo che per intenderci riguarda l'area Urbanistica, Lavori Pubblici, Demanio e Patrimonio, se me la sapete dettagliare. È già dettagliata, ma se l'Assessore Maggio mi fa un riassunto dei contenuti, anche per chi ci ascolta, di modo che si capisce quali sono stati i risparmi e dovuti a che cosa.

Per ora mi fermo qui. Grazie.

SINDACO

C'è l'Assessore al Bilancio che ha chiesto la parola per rispondere. Prego.

VICE SINDACO PARATI GUIDO

Per quello che riguarda le previsioni degli oneri a oggi sono quelle che abbiamo detto: 1.254.000 Euro. Però vedo che alcune di queste ancora non hanno presentato la richiesta per cui vediamo a Settembre. A fine Settembre saprò essere molto più preciso.

Al momento l'unica che è partita di queste entrate - diciamo di questi lavori - è il PLI 3, il sito industriale di Sant'Agata, per intenderci quello sulla sinistra dove stanno costruendo dei nuovi capannoni e di fronte il parcheggio. Questo è l'unico che è partito.

Gli altri: rimaniamo in attesa. Per esempio, per quello che riguarda la Cascina Colombirolo è la Società Villoresi che deve dare l'autorizzazione. Come sapete ci sono delle distanza da rispettare, ma le distanze non riguardano quello che viene costruito sopra, ma quello che viene costruito sotto.

... dall'aula si replica fuori campo voce...

Non si sente? Per quello che riguarda la Cascina Colombirolo, il problema non è tanto per il sopra, ma il problema riguarda soltanto i box sotterranei. Devono mantenere una distanza di 10 m dalla mezzeria del canale. Stanno facendo le variazioni del caso. Sono state richieste alla Villoresi. Appena saranno pronte anche queste varianti partirà anche questo.

Come lei sa, ci sono delle pratiche tipo quella di Via Don Verderio sulla quale c'era una previsione di portare a casa un bel po' di oneri. In questo caso questi signori non hanno ancora chiesto il permesso a costruire. A Settembre, se avete pazienza, cercherò di darvi informazioni più precise.

Per quello che riguarda la TARSU abbiamo già detto. Per me non sono delle vere evasioni. Comunque è un'attività che era cominciata. Chiaramente questa variazione di Bilancio è una variazione puramente tecnica che noi ci siamo trovati a fare proprio perché mancando gli oneri di urbanizzazione, ci siamo trovati in difficoltà.

Il discorso dei 3.000 Euro per i corsi di formazione è chiaramente riservato a tutti i Consiglieri Comunali in particolare. Ci sono molti Consiglieri Comunali nuovi. Volevamo che tutti potessero parlare lo stesso linguaggio. Io mi sono sentito in dovere di mettere questo corso che verrà realizzato qui. Durante le riunioni di Capigruppo non avevo spinto sufficientemente il Sindaco perché vi parlasse di questo progetto. A Bilancio ho preferito fare inserire questa cifra.

Parleremo ai primi di Settembre per quando li dobbiamo realizzare. Probabilmente i docenti sono disponibili a venire a tenere questi corsi in loco. Sono disponibili a farli sia nei giorni feriali che di Sabato e di Domenica, dipende tutto da noi come ci metteremo d'accordo e quali sono le persone che intendiamo far partecipare. Anche in base al numero di persone si riduce o aumenta il costo dei corsi.

Penso di aver dato la risposta ai 3 quesiti che mi aveva posto. Purtroppo per quello che riguarda gli oneri di urbanizzazione in questo momento a oggi la situazione è questa. A Settembre spero di essere più preciso. Grazie.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Per quel che riguarda la parte delle prestazioni gemellaggio scolastico…

SINDACO

Sennò non viene registrato. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Grazie, sono un novizio, quindi devo imparare i tempi. Devo dire che l'analisi del Bilancio è stata l'occasione, perché chi da tempo gestisce questa parte che mi riguarda, mi ha potuto illustrare la quantità di lavoro che viene svolta all'interno del mio settore. Devo dirvi che man mano che lo conosco mi rendo conto di quante cose io devo imparare per le cose che devo seguire.

Per quanto riguarda questo aspetto, c'è stata un'ultima occasione, cioè una difficoltà che mi ha fatto comprendere meglio le cose di cui mi debbo occupare.

Per quel che riguarda questo aspetto specifico parlando direttamente con la Tarantini, mi diceva che in realtà fino adesso le notizie che abbiamo avuto fanno ipotizzare questa riduzione. Nulla vale che se dovessero modificarsi noi rivalutiamo la cosa.

Devo dire che abbiamo colto l'occasione per rivedere tutto quanto veniva utilizzato. È opportuno in tempo di crisi che ognuno faccia un po' i conti della serva. In questo mi ha aiutato moltissimo chi gestiva. Per me sarebbe stato impossibile valutarlo subito.

È stata l'occasione per capire meglio come vengono utilizzate le risorse. Come spesso mi è capitato, sono grato alla difficoltà, perché mi ha fatto capire meglio quello che dovrò fare.

C'è una riduzione fino adesso. Se la situazione dovesse restare identica anche nel prossimo, c'è. Se invece dovesse aumentare la richiesta, modificheremo questo tipo di discorso.

SINDACO

Grazie Assessore. Se c'è qualche altro Assessore che voleva aggiungere qualcosa. Assessore Chiesura, l'Assessore con la delega anche alla Famiglia. Prego.

ASSESSORE CHIESURA ENRICO

Per quanto riguarda la delega alle Politiche per la Famiglia volevo chiarire che nei nostri intendimenti, Politiche per la Famiglia bisogna intendersi, perché Politiche per la Famiglia detta così sarebbe un contenitore che piglia tutto. Nella Politica per la Famiglia ci stanno gli anziani, ci stanno i giovani. Si interseca naturalmente con l'Istruzione, con le Politiche Giovanili, con alcuni aspetti dei Servizi Sociali.

Non è intenzione con la delega delle Politiche per la Famiglia fare una sorta di contenitore piglia tutto. Nel senso che l'Assessore Maggio si occupa delle Politiche Giovanili, l'Assessore Olivieri si occupa dell'Istruzione.

Allora cosa ci sta a fare una delega alle Politiche per la Famiglia? Ci sta a fare questo. Esistono due modi di concepire il rapporto tra Amministrazione e popolazione. Un conto è quello di intendere la comunità nostra di Cassina de' Pecchi come una sommatoria di 13.000 persone oppure di intendere la nostra comunità come una sommatoria di "x" famiglie: attribuire alla

famiglia un ruolo di protagonista e di soggetto di fronte alla Pubblica Amministrazione.

Questa non è una distinzione di poco conto. Se si guarda per esempio - che ne so - l'aspetto dell'aggregazione sociale, esiste o esistono luoghi o esiste un'attenzione rivolta a punti di aggregazione per le persone della cosiddetta Terza Età. Abbiamo il Centro Borsellino. Esistono punti di aggregazione per esempio pensiamo alle aree oratoriali che aggregano prevalentemente i giovani.

Esiste un'attenzione rivolta a luoghi di aggregazione che siano per le famiglie? Dove si possa incontrare il nonno, il figlio e il nipote? Dove il soggetto del punto di aggregazione è la famiglia, ma non è settorialmente una fascia di età?

Pensiamo agli aspetti tributari. Esistono, sono tutte cose ancora oggetto di valutazione, per esempio delle normative regionali che favoriscono i nuclei familiari per la loro composizione, non necessariamente o solo per il loro reddito, ma perché la persona e la famiglia è considerata una risorsa in sé che per certe voci di tributo pongono delle agevolazioni, delle facilitazioni in cui però deve intervenire l'Amministrazione Comunale.

Fino adesso, in effetti un aspetto del quale mi sto occupando e sto valutando, non si è mai attivato nessun percorso per accedere a questi benefici rivolti alla famiglia e che richiede preventivamente un'attivazione della macchina amministrativa comunale.

Qui la chiudo. Il concetto delle Politiche per la Famiglia non vuole essere né una prevaricazione né un contenitore piglia tutto. Vuole avere una sua trasversalità che di concerto con Politiche Giovanili, Istruzione, gli altri comparti attua un qualcosa che ha come soggetto protagonista non la singola persona o il singolo cittadino, ma la famiglia.

SINDACO

C'è il Consigliere Patella che ha chiesto la parola. Deve ancora...

VICE SINDACO PARATI GUIDO

Scusi Consigliere Squillaci, lei aveva chiesto anche riguardo all'area Urbanistica, Demanio e Patrimonio.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Sì e anche riguardo all'area del Tempo per le Famiglie e della Ludoteca. Forse la mia domanda è stata fraintesa. Quando voi avete ridisegnato le deleghe, probabilmente avete anche stabilito una distribuzione diversa delle competenze per quanto riguarda i servizi, che è del tutto legittimo.

Quindi io volevo capire, se me lo spiegate adesso, così poi lo teniamo buono anche per tutti, ad esempio chi è il referente per quanto riguarda la Ludoteca e il Tempo per le Famiglie. Nella scorsa Legislatura mi occupavo io di quell'area avendo la delega alle Politiche Giovanili, ma era una decisione nostra.

Magari voi avete adesso ridisegnato le competenze, per cui il Tempo per le Famiglie e la Ludoteca sono passati alle Politiche Sociali. Non lo so. Faccio un esempio.

Era questo che intendevo quando ipotizzavo che potessero essere di competenza dell'Assessore Chiesura, perché non avevo ben capito quale fosse la geografia dei servizi distribuiti sulle deleghe. Tutto qui.

SINDACO

Devo dire una cosa alla Consigliera Squillaci. Ci sono alcuni servizi, alcune cose che sono e possono essere, possono toccare diversi settori. Noi stiamo lavorando molto di concetto. Stiamo cercando di impostare un gruppo coeso, non a compartimenti stagni. Tante cose devono essere viste insieme.

Ci sono e ci saranno sempre magari anche dei gruppi di lavoro di alcuni Assessori che tra di loro hanno in comune una parte di una cosa e insieme poi prendono le decisioni. Questo è lo spirito in generale: cercare di fare un'Amministrazione dove non ci sia una divisione netta "Qua è casa mia e lì non metterci il becco perché decido io". Stiamo cercando di fare un qualcosa dove ci sia un accordo.

È ovvio che ci dobbiamo dividere i compiti, perché non tutti possono fare tutto. Ci sono persone che hanno specifiche competenze. Ogni Assessore ha un suo ambito, ma su determinati argomenti è giusto che siano magari anche due Assessori che insieme poi prendono le decisioni.

Quando si parla di Centro Aggregazione Giovanile, ad esempio. Noi possiamo vedere all'interno di una struttura come quella una competenza sulle Politiche Giovanili e quindi sull'Assessore Maggio; una competenza sul sociale e quindi i

Servizi Sociali, l'Assessore Olivieri; anche una competenza sulla cultura dell'Assessore alla Cultura Chiesura.

È giusto che su cose di questo tipo e per decisioni che riguardano determinati servizi ci sia una compartecipazione anche di diversi Assessori.

È da un mese praticamente che il Consiglio Comunale è attivo e che abbiamo nominato gli Assessori. Con il tempo può darsi che in questi ambiti che sono a cavallo tra più settori si specializzi di più uno degli Assessori rispetto all'altro. Secondo me però è utile, è molto utile questo lavoro in team su certi temi. Si può portare di più, si può portare sempre molto di più. Questo è un concetto che volevo esplicitare.

L'Assessore Olivieri aveva chiesto la parola. Gliela lascio, poi le do la parola ancora.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Posso? Volevo solo aggiungere questo. Anch'io non amo i numerosi. Ho un'idiosincrasia per il concreto, l'1 è solo 1 e il 2 è solo 2. Per mia fortuna il mio lavoro non mi permette di lavorare con i numeri. Siccome mi occupo della persona, non è mai un settore unico, ma è una relazione insieme ad altre.

Devo dire che io ho la fortuna – è una fortuna per me – di essermi trovato a lavorare insieme a persone con cui posso condividere le cose che faccio. Questo per me è un grosso arricchimento. È una scoperta. Occuparmi del mio settore, sociale e sanitario, necessariamente è basato sulle relazioni. Ragiono per insiemi.

Nel mio insieme di servizio sicuramente, indispensabilmente io dovrò lavorare, mi auguro fino adesso di poter continuare a fare in questo modo, con tutti quelli che si interfacciano con me, chiaramente in relazione alle cose che so fare io e alle cose che gli altri sanno fare meglio di me e che arricchiranno quello che so fare. Questo è lo spirito.

Mi auguro oltretutto nel discorso che faremo nei 5 anni che noi continueremo a lavorare insieme che i suggerimenti mi arrivino anche da chi guardando le cose dall'esterno, che ha una visione diversa, ci permette di costruire meglio un servizio che stiamo facendo insieme.

SINDACO

Però aveva chiesto prima il Consigliere Patella. Do la parola a lui. Va bene. Allora Consigliera Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io non volevo scatenare il panico sul vostro modo di organizzare. Volevo semplicemente sapere: dato che ogni servizio deve però fare purtroppo riferimento a un Assessore, nel momento in cui io dovessi approfondire una tematica che riguarda la Ludoteca, da chi devo andare?

Io sono assolutamente concorde con tutto il ragionamento che avete fatto voi e anzi più volte l'abbiamo riscontrato anche noi quando si lavorava sui servizi che sicuramente, soprattutto su quell'ambito dell'Amministrazione, bisogna fare sistema tra i vari Assessorati.

Anche quando farete la relazione previsionale programmatica, dovrà esserci un Assessore che si occupa della Ludoteca, uno che si occupa del Tempo alle Famiglie.

Adesso lascio la parola agli altri. Se solo ci date questo dato su cosa è successo, perché c'è una contrazione di spesa, se è diminuito il servizio o meno, decidete voi chi risponde. Non mi interessa. Tutto qui. Abbiamo finito.

SINDACO

C'è una serie... però c'è il Consigliere Patella che è da mezzora che aspettava, Vice Sindaco. Lasciamo un attimo, poi le do la parola. Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Signor Sindaco. Partiamo dal fatto che questa variazione di Bilancio nasce da una diminuzione delle entrate da oneri e in particolare nasce dalla necessità di compensare il fatto che questi oneri andassero a coprire la spesa corrente.

Quando gli oneri ricoprono la spesa corrente ciò che viene penalizzato sono i servizi. Questo è un problema. Ovviamente non è che sia responsabilità della presente Amministrazione. Sottolineo un problema oggettivo che c'è in moltissimi Comuni purtroppo. È stato scatenato da una Legislazione un po' dissennata da questo punto di vista che ha consentito progressivamente di utilizzare sempre più oneri a favore delle spese correnti.

Perché questa cosa non va bene? È evidente. Gli oneri di urbanizzazione vengono ricavati a partire da un'operazione edilizia o urbanistica. Quindi dovendo poi utilizzare, stanziare o per meglio dire, avendo dei servizi che sono mantenuti da questo

genere di finanziamento, quando finisce il territorio, ipoteticamente, questi servizi devono chiudere.

Noi ci auguriamo che il territorio non finisca, perché il territorio può essere utilizzato molto bene per altri tipi di attività o destinazioni d'uso che non siano quelle residenziali.

A questo punto noi ci eravamo fatti carico di una proposta all'interno del nostro programma elettorale. Chiediamo all'Amministrazione Comunale di portare avanti lei, perché è nel ruolo di farlo: arrivare a un punto in cui i servizi non vengano più finanziati da oneri di urbanizzazione.

Questo è possibile, perché ci sono esperienze in altri Comuni dove questo è stato sperimentato. 600.000 Euro di oneri di urbanizzazione che vanno a coprire le spese correnti ovviamente non sono pochissimi, ma non sono neanche tantissimi. È una cosa che si può fare segnatamente riducendo le spese energetiche. Questo sarebbe già un primo colpo assestato a questo genere di logica che chiaramente comporta un andamento a spirale.

Penso che sia una responsabilità che tutti quanti ci dobbiamo porre e affrontarla seriamente. Vediamo quello che succede.

Approfitto anche per dire un'altra cosa. Quando viene eliminata un'entrata di questo genere, noi abbiamo presente il numero. Io non sono un non amante di numeri. Io amo i numeri. Contemporaneamente li amo perché questo – ci torneremo sopra dopo su questo ragionamento – corrisponde a un obiettivo che deve essere realizzato.

L'entrata derivante da un'operazione edilizia finché è un numero non viene visualizzata per quello che è. Sarebbe importante anche in sede di pianificazione di Bilancio che le operazioni urbanistiche, prima di essere approvate, siano rese disponibili al Consiglio Comunale e ai cittadini in modo che ci sia un'indicazione quanto meno di massima.

Noi sappiamo che la Legge 12 che tanti guai purtroppo sta arrecando al territorio lombardo, consente alle Giunte Comunali di approvare i Piani di Lottizzazione esecutivi. Questo già di per sé sarebbe grave, ma con l'impianto della Legge 12 è ancora più grave perché il Piano di Governo del Territorio diventa Legge, a differenza del Piano Regolatore, soltanto nel momento dell'attuazione.

Se una Legge viene approvata da una Giunta, da un organo esecutivo ci rendiamo conto tutti che è un problema serio, secondo me ai limiti della costituzionalità. Mi auguro che un'eccezione del genere venga sollevata, forse è anche stata sollevata.

Tornando alla nostra variazione di Bilancio, è chiaro che non possiamo attribuire grandissime responsabilità politiche a

un'Amministrazione che si è appena insediata. Tuttavia qualche segnale lo andiamo a vedere.

Io partirei dal ragionamento dell'Assessore Chiesura. Mi auguro che rimanga un ragionamento. Se questa cosa venisse tradotta nella pratica di trasformare 13.000 individui in 5.000 famiglie, penso che qualche problema nella nostra comunità ci sarebbe. Per fortuna lei ha descritto le sue deleghe in modo sufficientemente confuso da rendere difficilmente applicabile questo Piano, me lo auguro.

Quello che però voglio dire e in questo devo dire che condivido ciò che ha sollevato la Consigliera Squillaci, è il fatto che prima o poi queste deleghe dovranno essere attribuite. Non ci può non essere un Assessore che risponde dell'Asilo Nido. Io capisco che le inclinazioni personali possono in qualche modo rendere le cose più confuse, però, Signor Sindaco, ci dobbiamo arrivare a questo fatto.

Poi ci sono le sinergie, tutto quello che si può creare. Questo non impedisce che ci siano delle deleghe precisamente attribuite che rendano le cose più chiare per i cittadini e per il personale comunale, altrimenti diventa tutto un po' confuso.

Ritornando al discorso della famiglia, Assessore Chiesura e Assessore Olivieri, le Politiche per la Famiglia si fanno attraverso dei servizi. Sfortunatamente ciò su cui va ad incidere questa variazione di Bilancio sono la Ludoteca e il Tempo per la Famiglia per un taglio di 10.000 Euro.

Capisco gli altri tagli, tipo quelli sulle comunità per minori, sono stati fatti perché c'è una diminuzione dell'utenza, ma voi non potete fare questo tipo di ragionamento sull'utenza che frequenta i servizi comunali. È il servizio comunale, in qualche modo che crea l'utenza.

Noi abbiamo fatto un lavoro consistente, se mi permettete l'ineleganza di un'autocitazione, sul Tempo per le Famiglie e sulla Ludoteca, anche alimentando l'associazionismo familiare.

L'utenza si è creata perché il bisogno c'era. Se c'è un buon servizio, ben finanziato, l'utenza risponde. Se il servizio non c'è, l'utenza troverà altre soluzioni. È ovvio non vi verrà a fare una manifestazione sotto il Comune probabilmente, ma questo non significa che il bisogno non ci sia e non significa che le famiglie e i bambini minorenni non siano abbandonati a se stessi.

Similmente dobbiamo ragionare per ciò che riguarda la diminuzione della spesa per lo Spazio Ascolto Scuola Infanzia a Primaria. C'è una di munizione di 2.000 Euro. E' una diminuzione consistente, anche questa.

Io capisco che si possono fare dei ragionamenti sull'efficienza. Però, signori Amministratori, i ragionamenti sull'efficienza si fanno a posteriori di un'esperienza. Io non credo onestamente che voi abbiate avuto il tempo per valutare se questi servizi siano realmente così inefficienti. Posso anche dire questo: è difficile ripristinare una spesa nel momento in cui la si è tagliata. Lo dico per esperienza ovviamente.

Giusto dire che è edificante relazionarsi con i cittadini, ma i cittadini che non verranno sono cittadini per i quali manca una relazione. Non vi relazionerete con questi cittadini, quindi non potrete probabilmente comprendere fino in fondo l'esigenza che c'è.

Ritornando al ragionamento. Le spese correnti finanziate con oneri sono spese - come posso dire - in pericolo. Se gli oneri non entrano, si rischia di dover fare dei tagli.

Mi sembra che siate intervenuti in modo significativo, troppo significativo sulle spese sociali. Se c'è qualcosa di buono in questo paese sono i Servizi Sociali, anche – è stato ricordato – per la competenza del personale di questo Comune, sicuramente.

Intervenire su questo prima di tutto, soprattutto nel periodo estivo, per servizi che ripartiranno ad Ottobre, io penso che non sia la scelta più corretta. Penso che manifesti purtroppo una sensibilità politica dove i servizi per la famiglia magari vengono detti in modo piuttosto astratto e se mi si permette un tantino ideologico, ma nella pratica non vengono finanziati. Sono quelli gli unici che possono sostenere realmente una politica di servizio e di reddito nel nostro paese, una coesione sociale.

SINDACO

Visto che ci sono state poste ancora un po' di questioni, io darei la parola al Vice Sindaco Parati, poi al Consigliere Attanasio.

VICE SINDACO PARATI GUIDO

Caro Consigliere Patella e cara Consigliera Squillaci, avete detto bene. Noi non abbiamo avuto il tempo di ridurre niente, perché la riduzione, in particolare per quello che riguarda la Ludoteca e il Tempo per le Famiglie, non è stata una riduzione di servizi, ma è stata una revisione del contratto con la Cooperativa, per cui è stato affidato alla Cooperativa.

Nel caso della Ludoteca abbiamo avuto un risparmio di 7.000 Euro; nel caso del Tempo per le Famiglie 3.000 Euro.

Questa è la risposta che volevo dare prima alla Consigliera Squillaci.

Il Consigliere Patella che pure ha avuto le stesse informazioni che ho avuto io dall'assistente sociale, evidentemente non ha preso buona nota. Gli interessava fare comunque il discorso politico della riduzione e del fatto che noi non siamo in grado di garantire i servizi ai cittadini.

Noi garantiamo i servizi ai cittadini. I tagli che sono stati fatti non sono stati fatti sui servizi. Sono stati fatti invece per una razionalizzazione che non noi, ma l'Ufficio ha predisposto dando in assegnazione a delle Cooperative sociali la gestione di questi due Enti.

Per quello che riguarda l'altro problema che ha sollevato, Spazio Ascolto. Lo Spazio Ascolto nel mese di Giugno è stato diminuito di 2.000 Euro. Nei primi giorni del mese di Giugno si sono presentati solo 3 genitori o 4. Si è ritenuto di restituire a questi 3 o 4 genitori la quota che avevano pagato per tutto il mese. In pratica hanno partecipato solo a 2 o 3 sedute, 2 o 3 riunioni. Gli altri non hanno partecipato.

A questo punto abbiamo risparmiato sull'assistente che dava questo tipo di servizio. Ecco perché abbiamo risparmiato 2.000 Euro, caro Patella. Il discorso è che non si può partire sempre lancia in resta senza conoscere esattamente le cose come stanno. Noi non stiamo tagliando alcun servizio. Abbiamo detto più volte che abbiamo dovuto raschiare il fondo del barile. Nel raschiare sono venute fuori queste cose. Punto e basta.

Noi di riduzioni sui Servizi Sociali non ne stiamo facendo. Anzi, noi le promesse che facciamo le annunciamo e poi le manteniamo. Non facciamo come qualcuno che per 5 anni ci ha detto che voleva fare la consulta dei Servizi Sociali e poi ancora oggi ci viene a dire: "Perché non fate?".

Noi faremo proprio per la famiglia, per andare incontro a quello che desidera lei, razionalizzare le cose, questa Commissione per la Famiglia, per le Politiche familiari. A questo punto ci sentiamo più garanti nei confronti dei servizi da dare ai cittadini di quello che avete fatto voi in 5 anni.
(fine cassetta n. 2 lato A)(inizio cassetta n. 2 lato B)

SINDACO

... al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Anche noi dobbiamo concedere il beneficio di inventario in merito a questo punto. Effettivamente in un mese una Giunta non può predisporre un Bilancio politico articolato e valutare tutte le problematiche del paese. Su questo punto capisco com'è la situazione. In linea di massima chiuderemo un occhio. Non voglio andare nel dettaglio.

Alcune cose le vorrei mettere in chiaro. La principale è quella che da quello che è emerso questa sera probabilmente nel giro di poco dovremo fare un'ulteriore variazione di Bilancio. Se effettivamente i danni alla scuola sono così rilevanti, come è stato detto dall'Assessore Carnieli prima, inevitabilmente penso che nel mese di Agosto dovrete fare già anche il punto della situazione.

Non c'è solamente un discorso legato – credo di capire – alla struttura dell'edificio. Non è un problema legato solo alla sostituzione di alcuni infissi. Bisogna riorganizzare anche i laboratori. Noi stiamo per andare incontro a una spesa decisamente rilevante.

Di fronte a un problema di questo genere, sono sicuro che bisognerà andare a rivedere nell'insieme ancora una volta il Bilancio in tempi molto brevi. Mi auguro che questa cosa avvenga al più presto.

Un altro aspetto che non ho capito bene dall'intervento del Vice Sindaco Parati: in merito al calcolo degli oneri di urbanizzazione. Si è parlato di 2 Piani di Lottizzazione che non sono andati avanti. Questi 2 Piani di Lottizzazione sono arrivati alla convenzione. Nel momento in cui tu arrivi alla convenzione, in pratica ti sei impegnato per versare degli oneri.

Se la convenzione invece non è stata sottoscritta, indubbiamente è una previsione del tutto lasca, non concreta. Si basa semplicemente su indicazioni ipotetiche. Grazie.

SINDACO

L'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Un breve intervento in ordine ai lavori che si verificheranno alla scuola. Nel sopralluogo effettuato la prima cosa che ci sarà da fare è sicuramente un'imbiancatura. Tutto ciò che è andato distrutto dovrà essere ripristinato.

È stato messo in sicurezza subito tutto quanto, tutti gli impianti elettrici, l'ascensore. Tutto quanto è stato rimesso in sicurezza. Attraverso delle opportune verifiche vedremo come intervenire, sicuramente nel mese di Agosto come ha detto lei.

SINDACO

Grazie. Mi aveva chiesto – poi il Consigliere Scotti – ancora il Consigliere Patella non per un intervento, ma solo per un'aggiunta veloce a quello che aveva detto prima. Prego.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

15 secondi solo per evidenziare un'altra spesa mancata. Segue la stessa logica: meno 35.000 Euro adeguamento barriere architettoniche, strade e barriere architettoniche. Volevo capire meglio questa cosa. Sarebbe anche questa una penalizzazione per chi è più in difficoltà.

SINDACO

Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Vorrei fare una domanda al Vice Sindaco Parati. La domanda riguarda la variazione in aumento sulla tassa dello smaltimento rifiuti.

Partendo dal principio, o meglio, dalla norma che prevede che la tassa o la tariffa dei rifiuti del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani non può essere superiore al servizio, riscontro che con questa variazione in aumento c'è una variazione di circa il 12%.

Ricordo che la copertura del servizio era vicino al 100%. C'è un'incongruenza in merito. A mio giudizio bisogna rivedere la tariffa, la tassa, se la cosa sta in questi termini.

La variazione in aumento mi risulta che non sia un recupero di evasione come diceva il Vice Sindaco, ma è un'applicazione di una norma prevista. Di conseguenza bisogna tenere conto di questo aspetto.

Vorrei chiarimenti in merito. Forse i dati che io ho, che ricordo, non sono corretti.

SINDACO

C'era stata una richiesta prima. Do la parola allora al Vice Sindaco Parati.

VICE SINDACO PARATI GUIDO

Vede, Consigliere Scotti, onestamente non le so dire se questo è un 12% in più rispetto a quello. La cifra che ho io e che gli Uffici mi indicano è nello specifico: il movimento delle entrate registra un consistente maggiore entrata in conseguenza dell'attività di recupero dell'evasione TARSU in applicazione alla disposizione della Legge 311 del 2004.

È quella Legge per la quale voi avete istituito o fatto venire un gruppo di lavoro che ha provveduto a misurare tutte le metrature. Tanto è vero che in una parte del Bilancio abbiamo un'uscita di 11.000 Euro. Abbia pazienza.

Io le ho detto che non so se supera il 12% rispetto a quello che c'era prima. Le confesso che io non mi sono preso la briga di andare a vedere che cosa a Bilancio c'era per questa cifra specifica. So che gli Uffici denunciano un maggiore introito di TARSU per questo.

Se poi andando a fare il Bilancio di previsione noteremo che noi invece di cassare solo il 100% incassiamo il 110% faremo in modo di restituire ai cittadini quel 10% in più che andiamo a incassare. Su questo le do la mia parola.

Volevo rispondere al Consigliere Attanasio. Scusi? I Piani di Lottizzazione, cerco il foglio. Sicuramente per l'ATO di Via Don Verderio non c'è ancora la convenzione. Per quello che riguarda la Cascina Colombirolo mi pare che non ci sia ancora la convenzione. Stanno aspettando la risposta dal Villoresi.

C'era un PL della Fondazione Invernizzi. Se lei passa davanti al Cimitero, in fondo vede che c'è un cartello "Vendesi capannoni o spazi per", anche lì non hanno ancora presentato niente. Stanno già vendendo, ma in Comune non hanno presentato niente nel vero senso della parola.

Ecco perché ho detto: se avete la pazienza, a Settembre sarò più preciso e vi illustrerò meglio la situazione dei Piani di Urbanizzazione.

Ho risposto alle sue richieste? Grazie.

SINDACO

C'è una richiesta da parte dell'Assessore Maggio. Prego.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

È stata fatta una richiesta circa l'abbattimento di barriere architettoniche. Va detto che sì, c'è stata una riduzione di 35.000 Euro, quindi non più 160.000 Euro, bensì 125.000 Euro.

Va detto però che i primi interventi - scusa? Sì – che questa Amministrazione ha politicamente deciso di attuare che con le risorse che abbiamo - e la sofferenza di cassa in corso è palese anche agli occhi dei meno esperti - diciamo che ci siamo impegnati per risolvere le piccole criticità che sono in questo caso 6, 7. Sono per l'abbattimento di barriere architettoniche, Via Don Verderio.

Ci sono delle specifiche richieste che mi sono sentito, confrontandomi anche in Giunta, di mandare avanti reputando che le barriere architettoniche è un problema politico da tenere in considerazione in via prioritaria, anche perché è garantito per Legge.

Sì, c'è questa riduzione. Quando entreranno gli oneri sarò l'Assessore che ride di più. Per il momento sono quello più triste.

SINDACO

Grazie Assessore. Se ci sono altre richieste, sennò io passerei, visto che la discussione è stata ampia, alle dichiarazioni di voto. Se c'è qualche Consigliere che chiede la parola per dichiarazione di voto.

Consigliere Giarda. Prego.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Come Capogruppo in questo caso del Popolo della Libertà e anche in nome e per conto del Consigliere Anghinoni che oggi è assente, mi permetto semplicemente di sottolineare che questa variazione di Bilancio, benché la situazione sia stata lunga e complicata, è semplicemente una variazione di Bilancio che possiamo chiamare di tipo tecnico. In pochissima parte può godere di un'impronta di tipo politico.

Come ha giustamente sottolineato l'Assessore Parati si è trattato di "raschiare il fondo del barile". Si tratta principalmente di coprire alcune spese correnti che altrimenti non potevano essere coperte. Sicuramente è confermato che non ci sono riduzioni di servizi, ma semplicemente riduzioni di spesa.

Si è dovuti arrivare a questa variazione di Bilancio, perché ci sono state a nostro avviso delle gravi responsabilità nella precedente Legislatura dell'Amministrazione precedente che determinano tutta una serie di spese anche assai onerose.

Faccio solo un esempio che è quello a pag. 6 del PEG. Vediamo che siamo costretti a pagare al capitolo 82.10/0 "Aggi e servizi esternalizzati società Serfin ... stradali" la somma di 160.152 Euro a causa di una folle scelta effettuata dalla precedente Amministrazione.

Oggi ci troviamo a dover cercare 500 Euro di qui, 1.000 Euro di là perché abbiamo spese fisse onerosissime che impegnano l'Amministrazione e che poi eventualmente si spera potremo andare a rivedere.

Ci sentiamo di dare il nostro appoggio completo e favorevole rispetto a questo punto dell'O.d.G., proprio perché è stato fatto il massimo sforzo nel brevissimo tempo avuto a disposizione con l'aiuto degli Uffici e degli Assessori. Comunichiamo il nostro voto favorevole. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere. C'era il Consigliere Patella che aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Un po' mi dispiace di sentire degli interventi scontati, preconfezionati: "La colpa è della precedente Maggioranza". Sarebbe bello guardare avanti. C'è una nuova Amministrazione: definisca i suoi obiettivi e ce li dica. Ci sono delle cose rimaste in sospeso. Lavorateci sopra. Siamo disposti a lavorarci.

Dire che non c'è nessun taglio politico francamente mi sembra un po' azzardato. Io evidenzio le mie preoccupazioni, perché i tagli vanno tutti a colpire un'unica fascia di popolazione. Sono le persone che hanno bisogno sostanzialmente.

C'è uno stile e per questa preoccupazione io voterò contro. Non è che sia un voto scontato. Se la vostra variazione di Bilancio fosse stata diversa, io avrei potuto astenermi o anche votare a favore. Non è un voto ideologico, ma rispetto agli obiettivi che noi sosteniamo, che abbiamo sostenuto nel nostro programma elettorale e che portiamo avanti nella comunità, queste cose direi che sono piuttosto distanti.

Non credo che si possa dire, Consigliere Giarda, che è una diminuzione di spesa e non di servizio. I numeri parlano di ciò

che si fa. Lei non può magicamente tagliare 10.000 Euro e pensare che il servizio non ne risenta in alcun modo. Ne risentiranno o le ore o la qualità del lavoro. 10.000 Euro sono tanti su questi servizi che sono stati costruiti con cura e con molto tempo.

Penso che non sarebbe stato questo il primo taglio da fare, assolutamente. Questi sono dei gioiellini che le precedenti Amministrazioni vi consegnano. Non, ripeto, per un merito personale, assolutamente io non lo rivendico, ma penso che siano stati costruiti nel tempo per 15 anni con uno spirito innovativo.

Intervenire prima di tutto su questo francamente mi sembra un errore piuttosto grave. Per queste ragioni voterò contro.

SINDACO

C'è il Consigliere Attanasio. Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Nell'intervento precedente in linea di massima ho già dato un quadro della mia posizione nel senso di Lista Civica. Noi riteniamo che questo sia un Bilancio tecnico, non un Bilancio politico.

Sicuramente si può migliorare, si possono approfondire le varie tematiche, ma in questa situazione riteniamo che i tempi estremamente brevi non hanno consentito una riflessione da parte della Maggioranza.

La Lista Civica su questo punto si astiene.

SINDACO

Grazie Consigliere Attanasio. C'era una richiesta della Consigliera Squillaci, poi il Consigliere Varisco. Prego.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Consigliere Giarda, cominciamo da subito. Penso che questa variazione di Bilancio dimostri una cosa: ci sono le parole e ci sono i fatti.

I cittadini hanno occhi e orecchie per valutare quello che succede. Hanno dei segnali nazionali continui da parte del nostro Presidente del Consiglio che è espresso dal suo Partito di riferimento che continua a dire che la crisi non esiste, la crisi non c'è.

Voi vi trovate a fare... e spero che induca anche voi a un ragionamento politico, perché poi quando si fa amministrazione locale si fa politica sul territorio e si impara davvero a relazionarsi con i problemi dei cittadini. Spero che imponga anche a voi una riflessione sul fatto che forse questa crisi non è che non ci sia. La prima cosa che dovete fare voi – checché ne dica lei – è dover porre in atto una variazione di Bilancio non per colpa dell'Amministrazione precedente, semplicemente perché non sono entrati degli oneri di urbanizzazione. C'è un'evidente crisi di un settore.

Spero davvero che prendiate coscienza di questa cosa, ma lo dico per voi come Amministratori, molti dei quali alla prima esperienza, e per la nostra cittadinanza tutta. Prima usciamo da questa atmosfera da campagna elettorale, per cui si dice che fino a quando c'era un'Amministrazione andava tutto male perché erano brutti, cattivi e magari anche incapaci e adesso che ci sono i paladini della libertà e della giustizia andrà tutto bene, purtroppo vi scontrerete anche voi con questa realtà.

È quella di persone oneste che hanno amministrato fino adesso, che hanno fatto delle scelte politiche che sicuramente sono opinabili, ma che si sono relazionate con la rigidità di un contesto che è quello che tutte le Amministrazioni locali incontrano: quello di una continua contrazione di trasferimenti - adesso con l'ICI, come ricordavo prima, ancora maggiore - di una situazione effettiva di una dinamica assurda per cui ormai l'unica risorsa dei Comuni è il proprio territorio, con una serie di Leggi anche approvate ahimè dalla nostra Regione, sempre espressa dal vostro schieramento politico.

Si condannano i paesi a questa dinamica di continuo sfruttamento del territorio, perché gli oneri purtroppo sono una delle fonti di alimentazione primaria dei Bilanci, quindi davvero io mi auguro che maturerete anche voi una consapevolezza che è quella di abbandonare la propaganda per misurarsi poi con i problemi concreti.

Qui non abbiamo parlato di posizioni astratte, ma di numeri di Bilancio in cui le responsabilità dell'Amministrazione precedente non si vedono da nessuna parte. Tanto è vero che il Bilancio consegnato dall'ultima Amministrazione politica è un Bilancio che prevedeva il 38% degli oneri utilizzati per la copertura di spesa corrente che sicuramente è una percentuale importante. E' però una percentuale che sta al di sotto dei limiti di Legge previsti, una percentuale che sta assolutamente in linea con la maggior parte dei Comuni virtuosi.

Non dimentichiamocelo, Cassina de' Pecchi per 5 anni è stato un Comune virtuoso. Quando si parla di Bilancio e ci si insedia, bisogna comunque ricordarlo.

Stando a queste considerazioni che mi auguro davvero vi porteranno a una rivalutazione delle vostre posizioni a priori, questa, dato che noi non siamo dei pazzi ideologici che ragionano su schieramenti prestabiliti, è sicuramente una variazione tecnica che deriva dal fatto che le posizioni politiche che potete prendere per ora, mi è parso evidente, non sono assolutamente più di tanto estendibili.

Noi ci asterremo su questo punto, perché il fatto che abbiate dovuto fare una variazione di 350.000 Euro non è stato possibile, come diceva lei, perché avete tagliato le spese. È stato possibile perché avete avuto una maggiore entrata derivante da un'attività di controllo, di monitoraggio delle entrate sul territorio impostata dalla precedente Amministrazione.

Forse le gravi responsabilità sono responsabilità di controllo e di - anche qui in termini virtuosi - responsabilità virtuose nel senso positivo del termine. La scorsa Amministrazione era responsabile, Tanto è vero che voi riuscite a chiudere una variazione di Bilancio perché avete 173.000 Euro che vi derivano da un accertamento e da un atteggiamento positivo impostato dalla scorsa Amministrazione.

Per tale motivo noi non diamo addosso a priori sulle cose. Capiamo che è la prima variazione che fate. Per questo ci asterremo, ma vi invitiamo a moderare questi toni da campagna elettorale, perché non giovano né a voi né a noi né ai nostri cittadini. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Varisco.

CONSIGLIERE VARISCO FABIO

Volevo ringraziare Giarda che ha parlato anche a nome della Lega Nord. Manca Anghinoni, ma ci sono io che lo posso rappresentare, solo per dire e confermare ciò che già da tanti noi è stato illustrato bene, dalla Maggioranza.

Essendo venuti meno gli oneri e dovendo comunque garantire i servizi io sono favorevole alla variazione di Bilancio. Per questo voterò favorevole.

SINDACO

Grazie Consigliere. Esaurita la fase delle dichiarazioni di voto, pongo in votazione la variazione di Bilancio. Chi è favorevole alzi la mano. Siamo in fase di votazione. Se il Consigliere vuole prendere posto e votare.

Chi vota favorevole? 13 voti a favore. Chi si astiene? 5 voti di astensione. Chi vota contro? 1 voto contro, Consigliere Patella.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Chi vota a favore alzi la mano: 13. Chi si astiene? 5 astenuti. Chi è contrario? 1 voto contrario. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 9 O.d.G. – ART. 22 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, MODIFICA E INTEGRAZIONE

SINDACO

Passiamo al 9^ punto all'O.d.G. art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale, modifica e integrazione.

Noi abbiamo presentato come previsto dallo Statuto una modifica al Regolamento del Consiglio Comunale per poter far sì che il dettato dello Statuto di eleggere il Presidente del Consiglio Comunale nella prima seduta utile fosse rispettato. Abbiamo preparato una modifica del Regolamento Comunale solo a quell'articolo relativo al Presidente del Consiglio Comunale riprendendo pari pari quello che lo Statuto prevedeva.

In questo caso si è completato l'iter presentando alla Commissione per le Garanzie statutarie il testo. La Commissione per le Garanzie statutarie ha esaminato il testo e ha praticamente approvato il testo con una richiesta di integrazione.

Questa richiesta di integrazione adesso io ve la posso leggere. Vi leggo quello che ci ha comunicato il Presidente della Commissione per le Garanzia statutarie, Canavero.

"La Commissione, avendo preso in esame la proposta di modifica dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale dopo ampia discussione, considerato che i primi 2 commi aggiunti nel nuovo testo riproducono esattamente quanto già previsto dalla Statuto Comunale all'art. 18 comma 6, riscontra conformità della modifica rispetto allo Statuto Comunale.

La Commissione consiglia tuttavia di cogliere l'opportunità della modifica per meglio precisare i poteri attribuiti dalla Legge e dallo Statuto al Presidente del Consiglio Comunale che per comodità di lettura si indicano di seguito, suggerendo di inserirli ai commi 3, 4, 5 dell'art. 22 del Regolamento, prima degli attuali commi che dovranno cambiare numero".

Io volevo sapere se questa lettera della Commissione Garanzie statutarie era stata allegata alla documentazione in possesso. Chiedo se volete che io legga a tutti le 3 aggiunte che ci richiedono. Se serve le leggo, perché è utile, se non le avete visionate, che siano esplicitate.

Prevedono di inserire un altro comma che dice: "Il Presidente del Consiglio Comunale convoca il Consiglio Comunale e ne fissa la data dell'adunanza e ne dirige i lavori". Riprendono la Legge.

Il secondo: “Il Presidente del Consiglio Comunale convoca e presiede la riunione dei Capigruppo Consiliari al fine di discutere l’O.d.G. del Consiglio Comunale prima della stesura definitiva e dell’invio dello stesso agli interessati”.

Il terzo: “Il Presidente del Consiglio Comunale assicura un’adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari dei singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale”. Anche questo come il primo è ripreso dalla Legge 267.

Sul secondo punto, quando dice “Il Presidente del Consiglio Comunale convoca e presiede la riunione dei Capigruppo Consiliari”, noi abbiamo pensato di proporre, di integrare questa parte con una piccola aggiunta. Si dice: “Il Presidente del Consiglio Comunale, sentito il Sindaco, convoca e presiede la riunione dei Capigruppo Consiliari”. È ovvio che ci deve essere il “sentito il Sindaco”, perché lo spirito dello Statuto era questo.

Visto che il Sindaco partecipa alla riunione dei Capigruppo da Statuto, è ovvio che debba essere sentito. Noi pensavamo di accettare, anche se è una proposta non obbligatoria quella della Commissione Garanzie statutarie, in toto la proposta delle Garanzie statutarie con solo questa piccolissima aggiunta sul comma 2.

Su questo apro il dibattito. Chi chiede la parola. L’ha chiesta il Consigliere Attanasio. Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Voi conoscete la posizione della Lista Civica, perché nella prima riunione del Consiglio Comunale abbiamo già fatto notare che a nostro avviso la figura del Presidente del Consiglio Comunale è sostanzialmente inutile in questo contesto. Sto ammirando la capacità del Sindaco, perché è riuscito a gestire magnificamente il primo Consiglio Comunale. Il secondo lo sta portando avanti molto bene. È riuscito anche a fare già ben due riunioni dei Capigruppo senza alcuna difficoltà.

Detto questo, noi come Lista Civica abbiamo fatto presente una serie di problemi con l’istituzione della figura del Presidente del Consiglio Comunale di ordine politico, perché la tendenza, ma la tendenza non lo dico come Lista Civica che rappresenta un gruppo di cittadini del paese, ma proprio come governo che peraltro è rappresentato in questa discussione in maniera decisa e forte da un suo collega di Partito, l’On. Calderoli che ha rilasciato un’intervista al giornale.

Diceva che sostanzialmente bisogna pensare di intervenire nella riduzione delle spese proprio della politica e nello specifico nella riduzione dei Consigli Comunali, nella riduzione del personale addetto alla politica.

Secondo me in effetti questa è una strada da portare avanti e la condivido. Non riesco a capire. D'accordo che questa è una Maggioranza iperattiva. Ho già visto che tutti i 14 rappresentanti della Maggioranza, salvo uno, hanno già avuto tutta una serie di incarichi. Nelle Commissioni sono stati rappresentati, ogni componente se ho ben capito parteciperà a 3 Commissioni più o meno. Gli Assessori sono 7, il massimo dei numeri. A questo punto si deve individuare che l'unica Consigliera che ancora non ha avuto un incarico è quella destinata a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio Comunale.

Io non ho nulla con la Consigliera che ancora non ha avuto incarichi. Ma io sto cercando di portare avanti un discorso politico che secondo me, secondo la Lista Civica, non può avere spazio in questo Consiglio.

C'è anche una questione di norme. Nell'altro punto, pochi punti fa, abbiamo discusso di Regolamenti. Abbiamo parlato di Statuto. Indubbiamente questo è un problema che va affrontato in una maniera molto decisa, ma anche la Maggioranza deve rispettare le norme.

Io mi sono letto il Regolamento del Consiglio Comunale. All'art. 52, adesso ve lo leggo, si dice: "Votazione dei Regolamenti. I Regolamenti devono essere messi a disposizione dei Consiglieri Comunali almeno 15 giorni prima della relativa discussione". Almeno su questo punto presumo che ci sia una certa attenzione, se questa Giunta, questa Maggioranza ha così fretta di istituire la figura di Presidente della Commissione.

Allora la documentazione deve essere presentata 15 giorni prima. Se voi la consegnate a mano il 14 Luglio e il Consiglio Comunale lo fate il 27, 15 giorni non sono passati. Questa è una mancanza di adesione al principio dello Statuto che dice che tu devi presentare ai Consiglieri Comunali almeno 15 giorni prima tutta la documentazione.

Io ritengo che a questo punto in ogni caso l'argomento debba essere ritirato e ridiscusso più avanti. Grazie.

SINDACO

Lei ha posto delle questioni, Consigliere Attanasio, forse anche un po' pregiudiziali. Se va bene rispondo a lei subito prima di dare la parola ad altri Consiglieri, se siamo tutti d'accordo.

Il primo punto è quello dei 15 giorni. Le dico questo. L'art. 52 parla dei Regolamenti in toto. È riferito a un Regolamento in toto. Ad esempio, se noi dovessimo arrivare a portare il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale, qui non parla di modifiche dei Regolamenti, parla di "I Regolamenti".

Se noi dovessimo portare all'approvazione in Consiglio Comunale tutto il nuovo Regolamento, un nuovo Regolamento del Consiglio Comunale, allora saremmo vincolati a presentarlo a tutti 15 giorni prima. Perché questo largo anticipo? Un Regolamento è una cosa complessa, è una cosa di tanti articoli, è una cosa lunga. Ci vuole molto tempo per leggerselo e fare le valutazioni.

In questo caso noi abbiamo portato semplicemente una modifica ad un solo articolo di un Regolamento. E' una differenza sostanziale.

L'art. 53 regola la votazione dei Regolamenti in toto. Su questo la Commissione delle Garanzie statutarie non ha fatto alcun appunto. Non ha considerato i 13 giorni un tempo non congruo. La Commissione delle Garanzie statutarie ha considerato la modifica sotto solamente l'aspetto del merito e ha dato una sostanziale approvazione chiedendo anche di aggiungere qualcosa.

Non considero la sua richiesta di posporre la votazione più avanti perché non abbiamo rispettato i termini. Secondo me i termini in questo caso, perché non è un Regolamento in toto, ma è solo una modifica, sono stati rispettati. Tenga conto che 13 giorni per leggere una pagina... L'abbiamo dato con grande anticipo perché è una modifica di un articolo, non è una votazione dei Regolamenti.

Su questo se lei insiste, io posso chiedere anche una versione al Segretario Comunale che non so se ha qualcosa da dire o meno. Io la interpreto in questo modo. Se dobbiamo essere precisi, come siamo dall'inizio del Consiglio Comunale, e guardare quello che dicono le regole qui dice: "I Regolamenti devono essere messi a disposizione del Consiglio Comunale almeno 15 giorni prima della relativa discussione".

Non parla delle modifiche a un Regolamento. Una modifica è un conto, un Regolamento in toto è un altro. Consigliere, questo è un dato di fatto.

Ci sono altre cose che volevo esplicitare, però se il Segretario... a questo punto possiamo anche sentire un'opinione. Prego.

SEGRETARIO

Il problema ce lo siamo posti effettivamente, perché c'era questo problema del contenuto letterale dell'articolo.

La risposta che ci siamo dati insieme ad altri Consiglieri è quella che ha dato il Sindaco. Questo tempo così lungo si riferisce ai regolamenti nel loro complesso, non a una singola modifica. Io ritengo che la lettura che ne dà il Sindaco sia condivisibile.

Devo fare una precisazione. Siccome il Regolamento è un prodotto del Consiglio Comunale, in un caso come questo si può fare una questione preliminare e si mette in votazione. Esistono i termini di una lettura. Siccome lo spazio di una lettura diversa ci può essere, votate, vi confrontate un attimo con un voto su come leggete questo articolo.

SINDACO

Prego Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Nel mio intervento iniziale e nella replica ho detto che l'Assessore Parati secondo me aveva centrato il problema: rivedere i Regolamenti e rivedere lo Statuto considerando che un grosso lavoro è già stato fatto.

Consideriamo inoltre che la figura, l'incarico di Presidente del Consiglio non è così urgente, non si svena nessuno se noi il mese prossimo non abbiamo il Presidente del Consiglio Comunale. Non penso che sia una questione di vita o di morte. Effettivamente il Sindaco, come è stato gestito il Comune di Cassina de' Pecchi da sempre, può ancora andare avanti qualche mese e per lo meno non lasciare il fianco a delle interpretazioni diverse.

Anche nell'intervento del Segretario Comunale sono stati usati molti condizionali. Perché partire subito con il piede sbagliato e partire con: "Sì, noi abbiamo dato un'interpretazione, abbiamo voluto forzare questa posizione". A mio avviso bisogna fare le cose fatte bene fin da subito.

È evidente che noi faremo subito un ricorso di fronte a una situazione di questo tipo. La nostra interpretazione è diametralmente opposta, perché effettivamente il Regolamento è confuso.

Posso fare io una mozione del tipo ritirare questo punto all'O.d.G. e ridiscuterlo nel momento in cui le idee sono più

precise da parte di tutti o invece bisogna intervenire con altri aggiustamenti? Non so.

Se qualcun altro vuole intervenire in merito.

SINDACO

Su questo se qualcuno vuole intervenire. Io voglio solo ribadire questo. Un conto è un discorso che abbiamo fatto di rivedere tutto il Regolamento del Consiglio Comunale, di vedere le Commissioni come si nominano ecc., un conto è applicare la Legge fondamentale del nostro Comune che è lo Statuto.

Lo Statuto all'art. 18 dice questo, parole testuali: "E' istituita la figura del Presidente del Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale nella sua prima seduta elegge il Presidente del Consiglio".

Noi siamo già fuori Legge. Avremmo già dovuto – mi faccia finire, io leggo lo Statuto – eleggere il Presidente del Consiglio Comunale. Volendo eleggere il Presidente del Consiglio Comunale non facciamo una cosa che ci inventiamo. Vogliamo dare atto - come si è detto: vogliamo rispettare le regole - che il Presidente del Consiglio deve esserci. Non è una decisione nostra. E' una decisione che è stata presa da chi ha approvato questo Statuto. Noi stiamo cercando di seguire i suoi dettami, le sue regole.

L'unica cosa è che non abbiamo potuto fare subito, perché nelle norme transitorie, all'ultimo articolo, il 114, si dice: "Prima elezione del Presidente del Consiglio Comunale. La prima elezione del Presidente del Consiglio dovrà provvedersi entro 30 giorni dall'entrata in vigore dell'approvazione delle necessarie modifiche del Regolamento del Consiglio Comunale. Fino allora le funzioni del Presidente del Consiglio continueranno a essere esercitate dal Sindaco".

Qui si dice che visto che il Regolamento del Consiglio Comunale - e si sapeva già quando è stato fatto questo Statuto – non era ancora stato rifatto, si è detto: "Non aspettiamo che sia rifatto tutto il Regolamento del Consiglio Comunale per approvare e fare eleggere il Presidente, perché è una cosa che noi riteniamo sia da fare subito".

Si è fatta addirittura una norma transitoria che autorizza e anzi ti dà il mandato di approvare subito una modifica al Regolamento Comunale per adeguarlo e prevedere la figura del Presidente. Noi facendo questo stiamo mettendo in atto le regole. Abbiamo detto che dobbiamo rispettare le regole, rispettiamole. Su questo punto è una sostanziale differenza da quello che abbiamo detto prima, questo è rispettare lo Statuto.

Sul punto dei termini, noi riteniamo che l'interpretazione da dare a quell'articolo sia quella dei Regolamenti. Non parla di modifica al Regolamento. Le parole sono importanti. Non allarghiamo le interpretazioni. Quando dice: "I Regolamenti" è un Regolamento nel toto, non una modifica a un Regolamento di un articolo.

Se lei insiste, possiamo fare questa votazione sul fatto di interpretazione di questo articolo. Prego.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Volevo fare solo una precisazione. Capisco la sua posizione in merito a questo punto, perché l'ha espressa nel precedente Consiglio Comunale, in questa sede, in altre riunioni. Non voglio interferire per quel che riguarda il discorso dell'istituzione del Presidente del Consiglio Comunale.

Però, ancor più dopo aver sentito il Segretario Comunale, io non mi sentirei così sicuro nell'approvare il punto in questo momento. Troppi condizionali sono stati usati.

Ritengo che convenga comunque utilizzare una procedura diversa. In questo momento io ritirerei il punto, poi fate i vostri passi in maniera tale che la delibera sia inattaccabile. In questo momento è attaccabilissima. Io do un'interpretazione completamente diversa rispetto a quello che ha dato lei.
(fine cassetta n. 2 lato B)(inizio cassetta n. 3 lato A)

SEGRETARIO

... con il mio parere di legittimità. Vorrei che fosse almeno chiaro questo. Per me è legittima la proposta di votare la modifica di un articolo in questi tempi, perché non si tratta di un intero Regolamento.

Detto questo però, siccome il Consiglio Comunale è sovrano, se il Consiglio ritiene di fare una votazione su una questione pregiudiziale, può essere una via d'uscita. Sono stata più chiara?

SINDACO

Consigliere Patella, prego.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Io sono contrarissimo all'idea di fare una votazione sull'interpretazione. Secondo me è una cosa che non va bene.

Sarebbe come costituire in questo momento un nuovo articolo. Noi non dobbiamo fare questa cosa.

Il Segretario ha espresso il suo parere di legittimità. Non ce n'è alcun bisogno. Si tratta semplicemente di procedere. Visto che è stata posta una questione, rispondiamo, ma non votiamo. Sarebbe veramente un'improvvisazione e un grave precedente che andrebbe a modificare di fatto il Regolamento a seconda delle esigenze del momento.

Detto questo, secondo me c'è un altro fatto. Oltre a quello che è stato segnalato, forse in analogia si potrebbe dire che è una modifica al Regolamento, è simile a un Regolamento, non lo so, questa è una mia cosa personale, però c'è un art. 40 che parla di emendamenti. Dice che si possono presentare fino all'ultimo momento e non dice a che cosa sostanzialmente.

Questo Regolamento è alquanto impreciso. Consente qualsiasi cosa e quindi va modificato.

Penso che si possa procedere – questa è una mia interpretazione personale – tranquillamente a questo punto. Dopodiché entriamo nel merito.

Io non sono affatto contrario al fatto che si possa modificare un articolo nel momento in cui si vede che bisognerebbe modificarlo.

Aggiungo, visto che è stato fatto un distinguo tra i due punti, che, certo, un articolo può essere modificato perché c'è un esplicito invito dello Statuto. Questa è la situazione più semplice per capire che bisogna modificarlo.

Poi ce n'è una più difficile cui bisogna applicare un po' di sforzo, un po' di intelligenza. Nel momento in cui lo si fa, ci si rende conto che quando c'è una contraddizione nelle Leggi e queste Leggi vanno a ledere i principi fondamentali della democrazia, inevitabilmente bisogna intervenire ugualmente.

Anche in quel caso si potrebbe tranquillamente procedere, ma questo lo discuteremo più avanti.

SINDACO

Prego Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io penso che a volte il nostro dibattito assuma dei toni che potremo definire quanto meno buffi. Io chiederei a qualcuno a casa di coprire le facce e di collegare le cose che vengono dette dalla stessa persona in due interventi diversi. A volte si vede

proprio una discrepanza. Rassomiglia a qualche disturbo dell'associazione dei concetti e dei significati.

Semplicemente, dato che il principio deve essere sempre quello, cioè l'applicazione della norma, io chiederei al Segretario Comunale di ripetere – un attimo – questa cosa.

Dato che il Consigliere Patella ha detto che assolutamente non possiamo votare perché sarebbe una cosa folle, che ci fa fare di fatto una cosa che modifica, allora io volevo chiedere al Segretario Comunale che è deputato a prendere queste decisioni se effettivamente è previsto dalla norma che il Consiglio Comunale si possa pronunciare su queste situazioni.

Se è previsto dalla norma, indipendentemente dall'opinione di alcuni Consiglieri Comunali, io penso che possiamo procedere in questo senso. Mi sentirei di supportare la richiesta del Consigliere Attanasio che se evidentemente ha un'interpretazione diversa e se è previsto nelle nostre competenze che possiamo pronunciarci su questa cosa, tagliamo la testa al toro. Votiamo, tanto siete Maggioranza e andiamo avanti. Chiudiamo la situazione qui e velocizziamo.

Assecondiamo la richiesta del Consigliere Attanasio. Ci pronunciamo su questa cosa e poi andiamo avanti.

SINDACO

Consigliere Maggio, poi diamo la parola al Segretario Comunale. Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Scusate, però arriviamoci anche per logica. Io condivido quello che ha detto Patella. Non è che un Regolamento a seconda di quale Amministrazione o di chi siede intorno a questi banchi possa cambiare. È scritto in una certa maniera.

Abbiamo come garante una persona: che se ne prenda tutta la responsabilità. È chiaro che se poi mi fa approvare un atto e dopodomani Attanasio mi presenta ricorso e lo vince, a questo punto c'è un problema. Sarà lei a risponderne.

È scritto in una certa maniera. Ci atteniamo al Regolamento. Patella, condivido pienamente.

SINDACO

Io do la parola al Segretario Comunale, perché se legge l'articolo che dice questo si chiarisce subito sulla votazione. Prego.

SEGRETARIO

Lo strumento che avete voi a disposizione è questo con tutte le osservazioni che avete già fatto.

Art. 39: questioni pregiudiziali e sospensive. "Ciascun Consigliere ha diritto di intervenire durante la discussione per porre questioni pregiudiziali o sospensive per fatto personale, per richiamo al Regolamento o all'O.d.G. con interventi contenuti nel più breve tempo possibile".

Qui c'è un richiamo al Regolamento. C'è un Consigliere che pone una questione pregiudiziale su richiamo al Regolamento. In questo caso il vostro Regolamento prevede che il Consiglio Comunale si esprima con un voto.

Devo ovviamente leggere i vostri strumenti. Non sto dando l'interpretazione di una norma di Legge. Devo cedere il passo a quella che è la vostra applicazione del vostro Regolamento.

SINDACO

Visto che il Regolamento, come ci ha detto il Segretario Comunale, prevede questo, dice anche che su questa questione può prendere la parola un solo Consigliere per gruppo e per non più di 5 minuti. Poi il Consiglio Comunale decide a maggioranza e ... palese.

Se il Consigliere Attanasio intende proporre formalmente una questione pregiudiziale invitandoci a non discutere di questo argomento, ce lo palesa formalmente. A quel punto in base all'art. 39 passeremo a questa votazione.

Non si dirà: "noi interpretiamo così o cosà". La votazione dirà: "la sua pregiudiziale è rigettata oppure approvata". Se la sua pregiudiziale è approvata non si discuterà di questo argomento. Se viene rigettata, si andrà avanti normalmente nella discussione e si porterà poi in votazione il punto all'O.d.G.

Prego Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

In seguito alle precisazioni del Segretario Comunale ritengo che sia pregiudizievole votare in questa sede, in questa serata il punto all'O.d.G. in merito alla variazione dell'art. 22 - scusate, ma non ho gli occhiali - del Regolamento del Consiglio Comunale.

Ritengo che non sia stata applicata la corretta procedura per l'approvazione, per la modifica di un articolo del Regolamento edilizio. Chiedo che venga messa in votazione. ... del Consiglio Comunale, scusate. Scusate.

SINDACO

Il Consigliere Attanasio ha posto questa questione in base all'art. 39. Sono già intervenuti su questo i Consiglieri di alcuni gruppi. Se c'è una richiesta anche dell'altro gruppo o dagli altri gruppi.

Prego Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Mi permetto solo di sottolineare che a mio avviso dobbiamo leggere l'art. 52 nel suo complesso. Non solo il 2^ comma. Se lo leggiamo bene, ci fa capire qual è l'iter per l'approvazione di un Regolamento nel suo complesso.

Ci dice al 1^ comma che i Consiglieri che intendono presentare emendamenti al Regolamento da approvare – questo invece è il Regolamento del Consiglio Comunale che è già stato approvato numerosissimi anni fa – devono far pervenire una proposta scritta al Presidente. Discusse le proposte si passa poi alla votazione nel suo complesso.

Come? Esatto. Sì, ma è solo per capire che stiamo parlando di Regolamenti da approvare e di votazione nel suo complesso. A quel punto ha senso il 2^ comma. Viene indicato che per votare un Regolamento nel suo complesso è necessario che io lo conosca almeno 15 giorni prima per poterlo valutare in tutti i suoi articoli.

Questo articolo, ovvero il 52, non si attaglia in nessun caso a quello di cui stiamo parlando oggi a mio avviso.

La variazione, la modifica e integrazione dell'art. 22 non è un'approvazione di un nuovo Regolamento nel suo complesso. È semplicemente la modifica di un articolo. Non rientra nell'art. 52. Come? Va bene. Non significa che dobbiamo andare a cercare una norma che non c'entra niente e sistemarla nel caso che più ci interessa.

A mio avviso non c'è da porre alcuna questione pregiudiziale sul punto. Questo articolo che lei ha evocato non c'entra con il punto 9 dell'O.d.G.

SINDACO

Mi sembra che su questa richiesta siano già intervenuti in molti. Io passerei alla votazione di questa questione pregiudiziale.

Chi è a favore della questione pregiudiziale proposta dal Consigliere Attanasio alzi la mano. Sono 5. Chi è contrario alla proposta del Consigliere Attanasio alzi la mano. Sono 14. Astenuti non ce ne sono. La proposta è rigettata. Andiamo avanti con il punto all'O.d.G.

A questo punto io voglio toccare alcuni argomenti che lei aveva già introdotto nel suo discorso che però non ho toccato prima perché c'era una questione pregiudiziale posta.

Intanto io la ringrazio del fatto di aver esplicitato che il Sindaco ha gestito bene fino adesso i Consigli Comunali, la ringrazio. Ho fatto 14 anni di Consiglio Comunale in Minoranza. Penso di avere un po' imparato come funziona un Consiglio Comunale.

Questo non vuol dire che un altro Consigliere, anche se non ha esperienza, non se la possa fare anche mettendosi sotto e lavorare ancora meglio di come lavoro io. Il fatto che io abbia lavorato bene, sono contento che lei mi abbia detto questo. Questo non vuol dire che allora lo debba per forza fare sempre io. Lo può fare benissimo la Consigliera Corbu con altrettanta bravura.

Questa non mi sembra che possa essere la motivazione per non seguire quello che dice il nostro Statuto.

Per quanto riguarda il secondo discorso che lei ha fatto, quello relativo al contenimento delle spese della politica, dei costi della politica, io devo dire che sono pienamente d'accordo con il Ministro Calderoli. È una cosa che noi stiamo cercando di portare avanti. È probabile che ci siano in futuro delle modifiche legislative.

Per ora noi ci atteniamo alle Leggi, allo Statuto del nostro Comune. Per gli emolumenti e per quello che questo Comune spenderà per i propri Amministratori ci atteniamo a questo: alle Leggi e alle nostre regole, al nostro Statuto.

Cosa vi devo dire su questo? Vedrà che ci saranno anche qui delle buone notizie. Come abbiamo visto, noi abbiamo il problema in questo momento dei conti e siamo un po' a corto di denari visto che non sono entrati questi oneri. Abbiamo dovuto fare una

variazione di Bilancio. Non siamo in un momento di vacche grasse.

Con l'approvazione di questa nuova figura che è quella del Presidente del Consiglio Comunale sarà chiusa tutta la fascia degli Amministratori che hanno un'indennità e vi voglio esplicitare alla fine come sarà il conto.

Nella prima seduta di Consiglio Comunale anche noi avevamo ricevuto delle informazioni un po' erronee. Ci sono state adesso le informazioni precise. Ci hanno dato chi e cosa prende ogni qualifica a partire dal Sindaco per arrivare al Presidente del Consiglio Comunale.

Adesso vi darò tutte le spiegazioni e prenderemo delle posizioni. Vedrete che ci sarà un risparmio invece che un aumento di spesa, nonostante l'approvazione del Presidente del Consiglio.

Ci sono state due cose che erano state comunicate in modo non corretto all'inizio nella seduta di insediamento. La prima è relativa al discorso del Presidente del Consiglio Comunale. Non è vero che prenderà come il Vice Sindaco e neanche come un Assessore. Siamo stati messi a conoscenza, dopo attenta verifica degli Uffici, che il Presidente del Consiglio Comunale prenderà solo 295 Euro lordi mensili, per una spesa annua di 3.812 Euro lordi. Netto sarà poi la metà.

Un'altra cosa è venuta fuori da attenta verifica degli Uffici di Ragioneria. Per quanto riguarda il Sindaco Parlamentare c'è una sentenza della Corte dei Conti della Lombardia che prevede che sotto i 20.000 abitanti i Sindaci Parlamentari abbiano diritto a pieno titolo dell'indennità, mentre non hanno diritto del gettone di presenza. Dividono le due cose. Qui sono rimasto un po' anch'io perché pensavo fossero accumulati, invece no.

Non viene corrisposto il gettone di presenza, quindi quando ero Consigliere non avevo diritto al gettone di presenza, ma questa è la Corte dei Conti che ha sancito con una sentenza dell'anno scorso – 11 Settembre 2008 – che il Sindaco Parlamentare in Comuni come il nostro ha diritto ad avere un'indennità piena.

Io ho fatto una mia riflessione su questo. Devo dirvi che ho deciso di adottare una linea. Anche se la Legge mi consente di prendere l'emolumento al 100%, io voglio considerarmi, visto che io faccio anche un altro lavoro, come gli Assessori. Gli Assessori che hanno un altro lavoro hanno per Legge ridotto al 50% l'indennità. Io per Legge la potrei avere piena. Visto però che faccio anche un'altra cosa, faccio anche il Parlamentare, mi voglio accomunare, autoridurre lo stipendio del 50% - l'indennità,

non stipendio - perché ritengo che sia corretto anche in un momento come questo di mancanza di fondi.

Questo cosa vuol dire? Ci sarebbe a livello annuo per il Comune di Cassina de' Pecchi un risparmio considerevole. Pensate: fino adesso il Sindaco prendeva l'emolumento pieno e anche il Commissario quando era qua ha preso l'emolumento pieno, anche se era già un dipendete del Ministero. Aveva l'emolumento pieno.

Io decidendo di lasciare e voglio lasciare questa disponibilità soprattutto al Settore dei Servizi Sociali - lo dico per le Politiche Sociali - ci sarà un risparmio rispetto all'Amministrazione precedente di 19.063 Euro all'anno che se vogliamo depurare del costo in più del Presidente del Consiglio Comunale che è di 3.812 Euro all'anno, diventa un risparmio di 15.250 Euro.

Quest'anno partiamo da metà dell'anno. Ci sarà un risparmio - abbiamo fatto il conto - di 8.737 Euro. L'anno prossimo ci sarà un risparmio a fine anno, nonostante la creazione di questa nuova figura, di 15.250 Euro.

In termini reali significa che il Presidente del Consiglio Comunale prenderà a seconda della sua aliquota di reddito sui 200 Euro se va bene e il Sindaco prenderà circa 800, 700 Euro di netto a seconda delle aliquote. Queste saranno le indennità che sono...
... dall'aula si replica fuori campo voce...

Lordo, va bene. Certo. Anche il risparmio è un lordo. Le dicevo che ci sarà un risparmio quest'anno di 8.737 Euro e l'anno prossimo di 15.250 Euro. Dobbiamo dire che con questa Amministrazione, nonostante la creazione di una nuova figura, ci sarà un considerevole risparmio di fondi che verranno poi utilizzati, come già detto, in ambito principale nei Servizi Sociali. Anche su questo ci tenevo a ribadire questa cosa, visto che lei ha toccato il punto della riduzione dei costi. Ci sarà una riduzione di costo anche con l'approvazione di questo.

A questo punto io direi che è stata letta la relazione della Commissione delle Garanzie statutarie che noi pensiamo di approvare con quella piccola aggiunta di "sentito il Sindaco" nella convocazione della riunione dei Capigruppo.

Io volevo chiedere se qualcuno sul merito adesso della questione ha qualche richiesta di parola, sennò andiamo con la dichiarazione di voto.

Se non ci sono richieste, passerei alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola per dichiarazione di voto, se ci sono dichiarazioni. Prego. Consigliere Squillaci. Consigliere Patella. Non so, decidetevi, per me va bene. Allora Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Intanto un'ulteriore riflessione sul discorso dei 15 giorni. I Capigruppo stabiliscono la data del Consiglio Comunale. Se un Capogruppo aveva qualcosa da rilevare, avrebbe dovuto secondo me dirlo nella riunione dei Capigruppo e dire "spostiamo di 2 giorni, così siamo tutti più tranquilli". È un Consiglio. Se un Capogruppo vede che c'è qualcosa che non va bene dice: "Guarda che qua secondo me ci sarebbe una disfunzione cronologica. Spostiamo di un paio di giorni il Consiglio Comunale". Questo non è stato fatto.

Ad ogni modo, relativamente proprio al merito, io condivido la modifica. Doveva essere fatta. Da come è disposto lo Statuto è evidente che è istituita una figura. Nelle norme transitorie finali nell'ultimo articolo della Statuto c'era scritto che entro una certa data bisognava eleggere questo Presidente del Consiglio.

Essere rimasti 9 anni senza averlo nominato è un errore che abbiamo fatto. Certo, forse non può essere formalmente imputato ecc. Di fatto si sarebbe dovuto nominare prima. Questa è la prima cosa.

Io devo dire che la condivido nel merito. Se non ci fosse stata nello Statuto in un eventuale revisione dello Statuto si sarebbe dovuta inserire. Noi in realtà siamo un Comune abbastanza grosso. Il fatto che tutto si incentri sulla figura del Sindaco, anche il dibattito assembleare, secondo me distorce il dibattito.

Capisco che si possano fare delle considerazioni di carattere politico, sia da parte della Maggioranza che dell'Opposizione, ma nei fatti il meccanismo istituzionale è favorito se le due figure del Presidente del Consiglio Comunale e del Sindaco vengono distinte. Il Sindaco è il Capo dell'Esecutivo. Il Presidente del Consiglio Comunale dovrebbe coordinare i lavori di un'assemblea rappresentativa dei cittadini.

È corretto garantire questo dibattito con due figure distinte. È vero, condivido, glielo avevo detto anch'io prima privatamente, il Sindaco ha diretto molto bene questi due Consigli. Mi auguro che il Presidente prossimo sia altrettanto garantista.

Mi sembra che siano state fatte delle proposte anche per le Commissioni nel ruolo di Presidente più che nel ruolo di Sindaco sostanzialmente e tutti hanno visto per quale ragione si sono respinte queste proposte. Penso che una figura di garanzia altra rispetto a quella dell'Esecutivo possa garantire meglio i lavori del Consiglio Comunale e garantire meglio il dibattito dei cittadini.

Nel proseguo e nella pratica quotidiana cosa succede? Chi porta il provvedimento, inevitabilmente tiene al fatto che sia approvato, perché è lui in prima persona o lei in alcuni casi. Diciamo lui inteso come figura istituzionale.

Si rischia di storcere il dibattito anche, come è successo qualche volta, di dare un eccessivo spazio all'Opposizione per un fatto di "do ut des". Invece una figura di Presidente del Consiglio Comunale altra rispetto a quella dell'Esecutivo sarebbe più estranea a queste logiche. Potrebbe garantire meglio l'applicazione del Regolamento.

Per questa ragione voterò a favore.

SINDACO

Grazie Consigliere Patella. C'era la richiesta della Consigliera Squillaci. Prego.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Penso che grazie all'intervento del Sindaco abbiamo scoperto due cose. La prima è che pensavamo che il Sindaco non avrebbe percepito alcuna indennità e invece adesso scopriamo che percepirà un'indennità. È un fatto che in questo periodo in cui si dà tanto impatto all'antipolitica, soprattutto da parte di un certo schieramento politico, non può che farci pensare e farci rilevare un dato particolare per quanto riguarda il nostro paese.

La seconda cosa è indicativa di un atteggiamento. Secondo me, se noi ragionassimo un po' più come le persone semplici e non come quelli che sono seduti intorno ad uno ... per fare politica e provassimo a dire come se dovessimo gestire il Bilancio di una famiglia. Ci dicono: "Ma sì, avevi pensato che avresti risparmiato un po'. In realtà adesso risparmi un po' meno, però è sempre un risparmio".

Questo è il ragionamento che noi stiamo facendo. Stiamo dicendo alla nostra comunità che avremmo potuto risparmiare una determinata somma, perché siamo in un momento di contrazione dei Bilanci ecc. Noi invece siamo bravi perché risparmiamo, però risparmiamo un po' di meno.

Questo non è un ragionamento. Mi fa piacere che il Sindaco rida, perché come dicevamo prima ormai la simpatia rientra nelle categorie della politica. Io sono sicura che se avessimo applicato questo ragionamento alle nostre finanze personali, non ci saremmo compiaciuti del fatto di risparmiare sì, però risparmiare un po' di meno.

Per correttezza di rappresentazione della situazione politica anche perché lo ripeto e glielo dico in questa sede ufficialmente, Onorevole: io, a differenza della maggior parte di chi alimenta a seconda delle convenienza momentanea il dibattito sui costi della politica, sono convinta che il lavoro che voi fate a Roma sia un lavoro importante e che quindi debba essere remunerato.

Proprio per questo io sono contraria al fatto che lei si fosse candidato Sindaco nonostante faccia il Parlamentare. Penso che il suo ruolo romano sia un ruolo molto importante e che purtroppo, se fatto bene, confligga con la possibilità di esercitare in maniera altrettanto utile alla cittadinanza il ruolo di Sindaco. Questa è una mia opinione personale, ma per dimostrare che non è una questione di anti-politica pura, anzi è molto spuria. Riguarda proprio la contingenza locale che le impedisce di fare bene entrambe le cose.

Detto questo, ho recuperato quella famosa bozza rievocata anche dal Consigliere Parati nella quale si dice - così per correttezza di rappresentazione anche nei confronti dei cittadini - art. 20, istituito al posto dell'art. 18.

Sto parlando della bozza di revisione dello Statuto che portava la firma anche dell'attuale Assessore Parati, allora Consigliere, e dell'attuale Assessore Carnieli, allora rappresentante di Minoranza. Prevedeva: "Ove non sia istituita la figura del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco o in sua assenza dal Vice Sindaco" e l'art. 21 prevedeva: "Il Consiglio Comunale può istituire in ogni momento la figura del Presidente del Consiglio Comunale che assume le funzioni e le competenze del Sindaco allorquando agisce in qualità di Presidente del Consiglio Comunale".

Questo per dire che la possibilità di non istituire il Presidente del Consiglio Comunale era un'eventualità politica che voi stessi avevate valutato come possibile. È un riportare l'evoluzione – probabilmente poi avete cambiato idea – di un ragionamento politico che evidentemente si è dispiegato in fasi diversi in questo periodo.

L'ultima cosa che vi chiedo e la chiudiamo così, poi andiamo a votare. Non capisco tutta questa fretta di nominare in questa seduta il Presidente del Consiglio Comunale. Mi chiedo che cosa avrà da fare in Agosto di così urgente.

Se dobbiamo parlare di risparmio, potevamo rimandare il punto e risparmiare persino quella piccolissima indennità di 300 Euro per il mese di Agosto. Mi chiedo: con quale urgenza pone una questione così dirimente alla cittadinanza.

Con questo dichiaro il nostro voto contrario a questa votazione.

SINDACO

Siamo in fase di dichiarazione di voto. Do la parola ai Consiglieri che fanno la dichiarazione di voto per il gruppo. C'era la richiesta del Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Posso? Grazie. In merito a questo punto ho già parlato a sufficienza, presumo, per cui cercherò di essere estremamente sintetico.

Ritengo che la figura del Segretario Comunale nel nostro Comune non sia - continuo a sbagliare mi dovete scusare ma è l'ora, sono stanco - del Presidente del Consiglio Comunale sia sostanzialmente inutile in questo ambito. Effettivamente erano soldi ulteriormente risparmiati per la comunità.

D'altra parte mi riallaccio a quello che è avvenuto nella vecchia Commissione. Quando sono andato a cercare tutte le documentazioni in merito alle posizioni che avevano i componenti della Commissione, non ho trovato gran ché. Ho cominciato a chiedere ai componenti di questa Commissione, ne ho sentiti 3. Tutti mi hanno detto che anche all'interno dei componenti dell'attuale Maggioranza, c'era questo rifiuto alla spesa per la figura del Presidente del Consiglio Comunale.

Poi vedremo. Vedo le facce dell'Assessore Parati. L'Assessore Parti faceva parte di quella Commissione. Mi risulta che a suo tempo non fosse favorevole alla figura del Segretario Comunale - Segretario mi scusi, mi scusi - Presidente del Consiglio Comunale.

Signor Sindaco, tra poco bisogna chiudere il Consiglio Comunale, perché ormai siamo arrivati alle 02.00 del mattino.

Non ho detto l'ultima cosa, chiaramente voto contro.

SINDACO

Grazie. C'è la richiesta del Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Vista l'ora, voto favorevole di tutta la Maggioranza. Grazie.

SINDACO

Ringraziamo tutti i Consiglieri che hanno partecipato a questa estenuante discussione. Siamo arrivati al dunque.

Metto in votazione la proposta di variazione del Regolamento integrata dalle richieste proposte della Commissione delle Garanzie statutarie con l'aggiunta di "sentito il Sindaco" nel secondo paragrafo, dopo le parole "il Presidente del Consiglio Comunale".

Metto in votazione questa proposta. Chi è favorevole alzi la mano. 14 voti. Chi è contrario? 5 voti. Chi si astiene? Nessuno. Approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è a favore alzi la mano. 14. Chi si astiene? Nessuno che è contrario? 5. Approvato.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 10 O.d.G. – ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SINDACO

Passiamo al successivo punto all'O.d.G. Un attimo che prendiamo le nostre carte. Ora si passerà all'elezione del Presidente del Consiglio. La votazione avverrà per scrutinio segreto con i bigliettini sui quali ogni Consigliere apporrà un cognome.

Dobbiamo nominare 3 scrutatori e quindi di solito si scelgono i giovani, i baldi giovani. Chi sono i più giovani del Consiglio? Una donna ci vuole, magari la Consigliera Squillaci. Poi il Consigliere Giarda e Maggio? Maggio.

Uno di voi passerà con l'urna. Bisogna distribuire i bigliettini. La votazione vi devo comunicare che ha un quorum. Nelle prime due votazioni, la prima e la seconda, è necessario un quorum di 14 voti. Dalla terza in poi basta il voto della maggioranza di 11.

... interruzione ...

Ci sono 2 schede bianche, 4 Attanasio, 1 Patella, 12 Corbu.

Passiamo alla seconda votazione. Gli scrutatori le hanno... le distruggiamo subito... le tiene lei? Che non si mischino con...sono qui...

Le prime due votazioni hanno un quorum diverso dalle altre. Il Segretario Comunale si occupa di requisire le schede. Mi sembra che bisogna distruggerle Segretario può essere? Dopo, alla fine.

Passiamo alla seconda votazione.

... interruzione ...

Ci sono 3 voti per Attanasio, 1 voto D'Amico, 2 bianche... non so gli scrutatori...quante sono? Compresa quella? 13.

Passiamo alla terza.

(fine cassetta n. 3 lato A)(inizio cassetta n. 3 lato B)

Gli scrutatori sono convocati a contare le schede.

... interruzione ...

Partiamo dai meno: 2 bianche, 4 Attanasio...

---

13 Corbu e 1 Enza.

SINDACO

12?

---

13 Corbu e 1 Enza.

SINDACO

Di cui 1 Enza.

No. Scusa 12 Corbu.

SINDACO

Enza, l'unico Consigliere che si chiama Enza è quello. Sono 13 Corbu.

---

12 Corbu e 1 Enza.

SINDACO

Scusate, visto che il nome è Enza Corbu. Non c'è nessun altro Consigliere che si chiama Enza. Per forza il voto è riferito a lei. Uno ha scritto il nome e non il cognome. È la stessa cosa. Non cambia niente perché la votazione è valida lo stesso.

Scrutatori, decidete se è buona o no quella scheda. Prego. Scrutatore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Premesso che non cambia niente ai fini della votazione, secondo me questa è la chiara indicazione che qualcuno non ha voluto votare Enza Corbu.

Diamo atto di questa cosa e non può essere un voto dato a una persona. Non c'è il cognome. Il nome no, Andrea, non è che uno vota Andrea. A me hanno annullato Andrea Di Maggio, perché pensavano fosse il vecchio professore.

SINDACO

Gli scrutatori dicono di no. Sono 12 Corbu e una nulla. In base allo Statuto alla terza votazione è valida la maggioranza assoluta. Il Consigliere Enza Corbu è eletto Presidente del Consiglio Comunale di Cassina de' Pecchi. Le formulo le congratulazioni da parte del Sindaco a nome di tutto il Consiglio Comunale.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Immediata eseguibilità. Chi è contrario? 5. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. 14 favorevoli. Approvato.

Ora però, visto che abbiamo un Presidente del Consiglio, io passo subito la parola a lei, perché dovrà presiedere d'ora in poi. L'unica cosa che devo dire da Sindaco è invitare, visto che il prossimo punto sarà quello, no, ce n'è un altro prima. Mi stavo sbagliando. Ne parliamo dopo. Prego Presidente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 11 O.d.G. – SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE PER LE GARANZIE STATUTARIE

PRESIDENTE

Buonasera a grazie. Il prossimo punto è la sostituzione del componente della Commissione per le Garanzie statutarie.

Chi vuol prendere la parola. Passo la parola al Sindaco che darà le spiegazioni.

SINDACO

Grazie Presidente. In questo caso noi abbiamo una Commissione delle Garanzie statutarie che ha un Regolamento un po' strano. A differenza delle altre Commissioni che quando cambia l'Amministrazione vengono rinominate, questa ha una procedura di nomina particolare.

I Commissari durano in carica un certo numero di anni, 5 anni se non sbaglio, ma sono stati nominati in tempi diversi. Ogni tanto c'è un Commissario che decade e bisogna provvedere alla nomina di un altro.

Questo vuol dire anche che c'è la difficoltà a star dietro con la composizione politica della Commissione con le Maggioranze politiche del Comune. In questo momento in effetti c'è comunque una Maggioranza in Garanzie statuarie dell'attuale Opposizione che prima era Maggioranza. Bisognerà aspettare man mano che ci sia la scadenza.

È una Commissione di Garanzie che dovrebbe lavorare super partes, però è una mia valutazione che volevo fare. Si potrebbe poi pensare, eventualmente sarà una decisione da prendere insieme, di ragionare anche su questo meccanismo delle scadenze della Commissione Garanzie statutarie. Quando faremo lo Statuto potremo ragionare di questo.

In questo caso è scaduto il Commissario Piccablotto. C'è stato solo il Commissario Piccablotto che ha presentato nei termini una sua ricandidatura. Adesso noi dovremo votare una persona – sì, a scrutinio segreto - sapendo che l'unico che ha presentato la candidatura è il Signor Piccablotto. Con due "c". Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche Consigliere o Assessore che ha qualche dichiarazione da fare? Allora passiamo alla votazione.

Nominiamo scrutatori il Consigliere Squillaci, il Consigliere Giarda e l'Assessore Maggio.

... interruzione ...

Il Signor Piccablotto ha ricevuto 18 voti, 1 scheda bianca, basta perché erano in 19. Dichiaro eletto componente della Commissione per le Garanzie statutarie il Signor Riccardo Piccablotto.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 12 O.d.G. – CESSIONE DI AREE GIÀ CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E SOPPRESSIONE DEI VINCOLI GRAVANTI SUL DIRITTO DI PROPRIETA' SU AREE INCLUSE NEI PIANI DI ZONA EX LEGGE 18.04.1962 N. 167, OVVERO DELIMITATE AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE 22.10.1971 N. 865 – APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 31, COMMI 45 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448

PRESIDENTE

Passiamo al punto 12. Prego Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Volevo chiedere se fosse possibile posticipare questo punto perché parecchi Consiglieri dovranno assentarsi. Posticipare l'ultimo punto.

Siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Varisco? D'accordo. Squillaci? Patella? D'accordo. Mettiamo il punto 12 per ultimo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 13 O.d.G. – APPROVAZIONE NUOVI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI PREZZI DEGLI ALLOGGI SUCCESSIVI ALLA PRIMA ASSEGNAZIONE/CESSIONE ASSUNTI CON DELIBERA C.I.M.E.P. N. 9/2008

PRESIDENTE

Passiamo al punto 13. E' legato al 12, quindi viene messo dopo anche lui.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 14 O.d.G. – CONVENZIONE CON GLI ENTI CAPOFILA DEI DISTRETTI N. 3, N. 5, N. 8 ASL MI 2 PER L'ISTITUZIONE DI UN UNICO CENTRO ADOZIONI TERRITORIALE, DELEGA AL COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO ENTE CAPOFILA DEL DISTRETTO N. 4

PRESIDENTE

Punto 14: convenzione con gli Enti capofila dei Distretti n. 3, n. 5 e n. 8 ASL MI 2 per l'istituzione di un unico Centro Adozioni Territoriale, delega al Comune di Cernusco sul Naviglio, Ente capofila del Distretto n. 4.

Chiede la parola il Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Non è su questo punto, ma chiedevo perché è stato posticipato anche il punto 13. Da quello che ho potuto constatare nella cartelletta che abbiamo visionato come Capigruppo non c'erano documenti in merito all'argomento da trattare.

Non capisco perché venga posticipato, se poi in realtà non è possibile discuterlo.

PRESIDENTE

Il Sindaco D'Amico chiede la parola.

SINDACO

Avevamo pensato di posticipare questo punto al prossimo Consiglio Comunale. In effetti era troppo corposo. Due punti importanti. C'era da fare ancora qualche valutazione. Abbiamo pensato di portarlo al prossimo Consiglio.

L'avrei detto dopo, però visto che si è pensato di posticipare quegli argomenti legati a Cooperative ecc. lo dico subito. La nostra intenzione era quella di portarlo al prossimo Consiglio Comunale, di non discuterlo questa sera.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Olivieri che introduce.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Come mio primo intervento alle ore – che ore sono? – 01.30. Devo dire però che le persone mantengono un'attenzione che non è abituale. Abitualmente dopo un'ora cala. Comunque sono stato avvantaggiato come primo mio intervento, perché ancora una volta mi tocca - con piacere - valutare modi diversi di aggregazione per svolgere meglio una certa attività.

Io ho iniziato a fare il mio lavoro qui all'interno di questa ASL facendo questo tipo di attività. Ho continuato a farla a Milano. Ritorno come era la prima attività all'interno di questa ….

La proposta rientra in un percorso che è già stato iniziato da tempo. In realtà si tratta solo di adeguare una modifica per qualcosa che era già stato fatto prima.

Nel tempo si sono avute 3 attività che hanno reso possibile la proposta di questa sera. Il 18 Dicembre 2008 il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione all'interno del Distretto n. 4. Si sono … vari Comuni, hanno deciso di mettersi insieme per gestire meglio questo tipo di attività.

L'8 Marzo è stata fatta propria questa iniziativa e addirittura si è detto: "Perché non andare oltre al Distretto 4? Facciamo in modo che anche gli altri Distretti a noi vicini possano utilizzare, possano creare questo stesso tipo di modalità".

Qual è il problema? In realtà si partiva da una realtà nella quale ogni Comune agiva in un modo diverso. Era stato notato che esistevano delle grossi differenze tra realtà nei vari Comuni e non c'era un'uniformità nell'erogazione del servizio. Non c'erano dati che potessero spiegare come venivano attuate le adozioni.

C'era un doppio bisogno: fare in modo che tutti i cittadini potessero avere lo stesso criterio e che si potessero raccogliere e utilizzare meglio le risorse che erano presenti. Questa era l'obiettivo.

Se voi guardate dall'alto la nostra realtà, mi è capitato in aereo, ma l'ho visto ancora una volta girando intorno, se da Milano ci allontaniamo verso Bergamo, si tratta di una Città diluita. Non c'è una vera suddivisione da una realtà all'altra.

È evidente che problemi come questi non è possibile pensare che si possano gestire nei singoli Comuni. È necessario che le risorse siano messe insieme perché le persone possano avere il migliore servizio possibile.

Se guardiamo nel tempo quali erano le adozioni, vediamo che per 133.000 abitanti – questi sono i Comuni che hanno messo insieme – troppo vicino? – a partire dal 2006, 2007, 2008 si è

avuto un andamento variabile: 16 adozioni nel 2006, 13 adozioni nel 2007, 21 adozioni nel 2008. In genere per ogni adozione c'erano almeno 2 valutazioni dei Servizi Sociali per capire se era opportuno, possibile che fosse attuata l'adozione.

Era un numero che richiedeva necessariamente una razionalizzazione del servizio, perché fosse possibile anche capire come svilupparlo e in che direzione andare.

Questo è il senso del tentativo di andare oltre addirittura il nostro Distretto, collegarci con i Distretti che sono a noi prossimi sia per questioni di contiguità, sia perché abbiamo bisogno di svolgere lo stesso tipo di attività.

Io mi sono preoccupato non soltanto di verificare dal punto di vista formale questo tipo di organizzazione, ma di trovare sulla carta direttamente che cosa avviene quando una persona, una famiglia chiede un'adozione e quali sono le procedure che possiamo mettere in atto.

In realtà mi sono reso conto che - in questo mi è stato molto d'aiuto chi già fa questa attività - era dagli stessi operatori sentito il bisogno di una maggiore uniformità, di una maggiore informazione e di una qualità diversa di prosieguo una volta che le famiglie avessero adottato il bambino, le persone.

Qual è il vantaggio di questo tipo di organizzazione? Si fa in modo che qualunque cittadino fra questi 113.000 o qualunque famiglia, chiaramente in questo caso sono molto di meno, che abbia il desiderio, la possibilità di poter adottare un piccolo, possa rivolgersi in prima battuta ai vari servizi dei vari Comuni che comunque raccolgono l'offerta, ma che poi li possono demandare in strutture che riescano a lavorare in modo uniforme. Questo è il grosso vantaggio: poter centralizzare alcune procedure e fare in modo che tutti possano avere lo stesso tipo di qualità di servizi e si possono raccogliere nel tempo le variazioni.

C'è un doppio bisogno, potremmo partire dall'alto o dal basso: standardizzare le procedure, monitorare quello che avviene ed eventualmente modificarlo; verificare laddove la procedura si fosse dimostrata non efficace, rispondendo ai bisogni; avere del personale dedicato che facesse in modo più preciso questo tipo di attività e arrivare ad una sede unica laddove le persone potessero rivolgersi a persone che facciano in modo continuativo questo tipo di attività.

La struttura tecnico-organizzativa che è stata pensata è un'assistente sociale a 36 ore che viene data da Cernusco, un'assistente sociale a 18 ore che viene data da Pioltello, un collaboratore amministrativo a 6 ore che viene dato da Cernusco e Gorgonzola che mette a disposizione una nuova sede.

Vuol dire che tutti e 4 i Distretti hanno messo a disposizione delle risorse per fare in modo che tutti i cittadini che fanno capo a loro possano avere un migliore servizio. È nell'interesse di tutti che questo avvenga, perché si continui un percorso di razionalizzazione delle ... che permette di curare, di seguire, di offrire qualcosa di più omogeneo a tutti gli abitanti della nostra ASL.

Mi fa piacere iniziare la mia attività cercando di migliorare, razionalizzando, cioè non vuol dire togliendo, ma gestendo meglio le risorse che abbiamo grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Chi vuole prendere la parola? La parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Grazie Presidente e auguri di buon lavoro visto che prendo la parola per la prima volta data da lei.

Su questa convenzione che viene proposta ho un'insieme di perplessità. Intanto non è del tutto esatto dire che nel Dicembre 2008 è stata fatta questa Associazione di Comuni. Sì, è stata fatta questa Associazione di Comuni, ma questi Comuni, il Distretto 4, già lavorano insieme dal 2000 ed erano già costituiti.

C'era un problema sull'assunzione del personale, perché spesso alcuni fatti che assumono una veste politica relativa ai Piani di Zona in realtà sono una risposta ad una questione meramente tecnica. In quel caso era sull'assunzione del personale.

Quando l'8 Marzo o il 4 Marzo in realtà – l'ho letto in un dispositivo della delibera – è stato dato mandato per il CAT io già non ero più Assessore. Ne avevo sentito parlare negli anni scorsi.

Io francamente avevo già un insieme di perplessità. Di norma qual è il percorso? Il tavolo tecnico che è costituito dai responsabili dell'Ufficio – chiedo scusa – degli Uffici nei diversi Comuni con l'Ufficio di Piano concorda un insieme di procedure e individuate alcune necessità le propone sul tavolo politico.

Molto spesso il tavolo politico non ha tutti gli strumenti per intervenire puntualmente non perché non venga fornita carta. Se ne sarà reso conto. Di documentazione ce n'è tantissima, vero? Però è molto difficile in tutta questa carta capire quali sono le priorità esattamente.

Non poteva lei assolutamente in questo momento, avrà difficoltà - tutti i colleghi si lamentano, perché credo che non

fosse solo una questione mia - per 5 anni su questo: stare dietro al tavolo tecnico e agli obiettivi che pone. A maggiore ragione l'avrà avuta adesso.

Perché ho delle perplessità venendo al merito? Quando si parla di razionalizzazione delle risorse io con il tempo ho imparato a trovare questo termine spaventoso. All'inizio no, aveva una sua seduttività. L'ha persa. Quando si parla di razionalizzazione delle risorse, vuol dire diminuzione del servizio. Il problema secondo me è abbastanza serio.

Noi andiamo ad accorpare, a creare una convenzione ultra distrettuale tra 4 Distretti. Gli abitanti, il bacino di utenza del Distretto 4 sono 172.000 cittadini. A questo si accorperanno bacini di utenza Distretto 3, 89.000; Distretto 5, 79.000; Distretto 8, 62.000. Sostanzialmente andiamo a un radicale aumento del bacino d'utenza.

I casi indagati. Importante è indicare i casi indagati, perché lei essendo un pediatra sa molto meglio di me che prima bisogna esaminare la situazione della famiglia di partenza e poi si decide per l'adozione oppure no. I casi indagati nel nostro Distretto sono 86 – in 3 anni, chiedo scusa – nel Distretto 3 sono 59 in 3 anni, nel Distretto 5 sono 30 ipotizzati, perché la disposizione del dato è di un solo anno e l'abbiamo moltiplicato per 3, nel Distretto 8 sono 21 indicativi anche questi, perché anche qua li abbiamo moltiplicati per 3.

Noi andiamo a raddoppiare, anzi più che raddoppiare la possibilità di indagine. Poi c'è il discorso dell'adozione, ma prima di tutto l'indagine. L'indagine è il lavoro più consistente.

A fronte di un bacino d'utenza che più che raddoppia, di una casistica che più che raddoppia noi andiamo a creare un personale, perché il problema sta tutto nell'art 10. Il resto è tutto superabile. È nell'art. 10 che c'è il problema.

Noi avevamo un'assistente sociale a 36 ore più un amministrativo Ufficio di Piano, anche se ho avuto indicazione che questa assistente sociale si occupava non solo delle adozioni, ma anche degli affidi. Avevamo due persone che vi si dedicavano. Andiamo a un'assistente sociale 36 ore, un'assistente sociale 18 ore e un collaboratore amministrativo, se non sbaglio, a 6 ore settimanali. Giusto?

A fronte di un più che raddoppio andiamo ad allocare risorse per una volta e mezzo, l'attuale Distretto 4. Diciamo che le risorse allocate attualmente nel Distretto 3, nel Distretto 5 e nel Distretto 8 – ci sarà stata almeno un'assistente sociale per uno, adesso io non mi sono informato su questo – però vuol dire che andiamo a ridurre drasticamente le risorse dedicate a un servizio così

delicato e importante. I bambini adottati ormai li vediamo, ce ne sono tantissimi, li percepiamo. Questi sono i casi oggettivi che io ho riportato. Non sto a parlare del passaggio alle adozioni.

Secondo me questa cosa è alquanto problematica. È una diminuzione di servizio. Mi rendo conto dei tempi che corrono, però non è che vada nell'ottica della maggiore collaborazione. Semplicemente va nell'ottica della riduzione di servizio.

Cosa vuol dire? Tempo in meno dedicato, capacità di analisi minore sul singolo caso del minore e sappiamo quanto è delicata questa situazione. Inoltre, anche se questa cosa non ci riguarda direttamente, ma sa, a noi non riguarda su questo servizio, un domani ci dovrà riguardare su qualche altro servizio, le distanze di percorrenza medie per le famiglie per accedere al servizio aumentano a dismisura. Una famiglia di Settala che debba venire a Cassina chiaramente deve fare...

Questo può non riguardare a noi Cassinesi su questo servizio, ma un domani necessariamente si dovrà trovare un accordo su qualcosa d'altro e i Cassinesi dovranno andare a Settala o a Melzo o dove dovranno andare.

Tante volte capitano queste cose senza che ce ne sia stata un'adeguata discussione politica prima. I tempi sono sempre ridotti. È una dinamica molto frequente. Proporrei di non approvare l'art. 10 o di approvare un emendamento per il quale le risorse attualmente allocate sui 4 Distretti vengano riallocate all'interno di questa nuova convenzione. Penso che sia un passaggio necessario.

Se facciamo in questo modo, probabilmente ci ritornerà una proposta, magari non identica a quella che noi stiamo proponendo, ma una proposta più adeguata alle esigenze del servizio così enumerato. Questa è la proposta che faccio al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Voleva parlare il Consigliere Novelli? Aveva alzato la mano? No. Nessun altro?

Risponde l'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

L'analisi che io ho fatto valutando questo tipo di proposta è stata sicuramente breve per il tempo che io ho avuto. Proprio perché ho preparato questo materiale è stato il mezzo che io ho utilizzato per conoscere meglio quello che dovevo fare. Questo mi

ha permesso di approfondire questi aspetti con chi sicuramente li conosce molto meglio di me e li sta seguendo.

Mi ha assicurato che questo era non soltanto utile, ma anche necessario. Fa parte di una politica che non possiamo non seguire: fare in modo che alcuni servizi vengano gestiti da persone che dedicano la maggiore parte del tempo a fare questa stessa attività.

Riporto banalmente i dati di Cassina. Le adozioni a Cassina nel 2006 sono state 3; nel 2007 ce n'è stata 1 e nel 2008 ce n'è stata 1. Le indagini sono state 4 nel 2006, 3 nel 2007 e 3 nel 2008. Vi rendete conto che è sicuramente un impegno, l'adozione, ma è un impegno che è necessariamente frammentario.

Quello che mi ha fatto ancora più riflettere su questo è che quando parlavo con gli assistenti sociali rispetto al lavoro che andrebbe fatto, essi stessi che fanno questo tipo di attività - il mio era un discorso al di fuori delle righe di chi vuole seguire la procedura, non soltanto la procedura scritta, ma vuole verificare che venga di fatto realizzata - tutti lamentavano la difformità nei dati, le diversità che avvengono tra realtà diverse e quindi la necessità che ci fosse una maggiore uniformità nelle cose da fare, non soltanto su come viene fatto, ma su come viene eseguito.

Questi 6 mesi che noi ... non sono definitivi, ma servono a verificare che il modello possa funzionare. Sarà sicuramente una mia responsabilità, oltre che un impegno, verificare che non sia la solita gestione sulla carta, che non corrisponde a un miglioramento dei servizi. Non è vero che una volta fatto non si può tornare indietro.

Una volta che ho verificato, una volta che ciascuno di noi all'interno della propria realtà verifica che il meccanismo non funziona, ha tutte le possibilità per poterlo modificare, aggiustare e perché no contestare che non venga realizzato.

In questo momento è utile che la formazione di un servizio in itinere non venga rallentata; significa rallentare tutto il processo.

Ricordiamoci che in un treno la velocità complessiva è quella del vagone più lento. Il rallentare in questo momento un processo di sintesi significa rallentare il processo di fusione che secondo me è necessario.

PRESIDENTE

Nessun'altra richiesta?

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Chiedo al Presidente di controllare bene l'orologio sui minuti. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Patella. 5 minuti.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Consigliere Giarda, io avevo 10 minuti nel primo intervento e 5 minuti di replica. Mi attengo a questi tempi.

Io non metto in discussione la necessità di uniformarsi sui 4 Distretti. Sto mettendo in discussione il personale che è messo a disposizione di questo servizio. Visto che si ritiene che si debba riformare, vuol dire che si ritiene importante.

Io chiedo di modificare l'art. 10 di questa convenzione in questo modo: "La gestione coordinata del servizio di cui alla presente convenzione si avvale del personale attualmente a disposizione riorganizzato in modo funzionale ai criteri di uniformità espressi nella stessa".

Chiedo che si prenda in considerazione questo. Non si rallenterebbe il processo di uniformazione che si ritiene molto importante, ma si renderebbe funzionale l'organizzazione alle esigenze territoriali.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie Presidente, io volevo dire a riguardo di questa proposta del Consigliere Patella che noi abbiamo, senza entrare nel merito che poi sentiremo l'Assessore Olivieri cosa ne pensa di questo, da approvare un documento che è stato approvato così da tutti gli altri Comuni.

Se lo modifichiamo, dovrebbero modificarlo anche tutti loro. Creerebbe un grosso problema. Io sotto questo aspetto, ancora prima di entrare nel merito, sono in via di principio contrario. O lo prendiamo così oppure dovremo modificare tutto, gli altri

dovrebbero modificarlo. Non avrebbe più senso approvarlo in modo diverso. Certo.

A questo punto se l'Assessore Olivieri vuole replicare. Lascio la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Vuole replicare l'Assessore Olivieri? Sì?

ASSESSORE OLIVIERI MARIO

Volevo solo aggiungere questo. Apprezzo il consiglio che viene dato. E' un dubbio che è venuto anche a me nel leggere i documenti. Quello che mi ha tranquillato, nel senso che mi ha detto "stai attento e verifica" è quello che c'è scritto. È un'ipotesi. Si prova, si verifica ed eventualmente si modifica.

L'altro discorso è che io dovrei ricominciare daccapo con tutti i Comuni. Non è fattibile. Il processo si rallenta. Ho già detto con chiarezza che siccome io ho gestito altri cambiamenti e altre semplificazioni, il mio problema è verificare che non sia soltanto qualcosa di scritto sulla carta e non una procedura. È una mia responsabilità che prendo con me stesso insieme a voi di verificare che questa semplificazione segua un migliore uso delle risorse senza danneggiare le persone.

Altrimenti sono io il primo a porre il problema che questo modello, così com'è, non funziona.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Chiedo che venga messo ai voti l'emendamento che ho proposto. Lo leggo Presidente? Ok. Se trovo l'articolo glielo leggo.

"La gestione coordinata del servizio di cui alla presente convenzione si avvale del personale attualmente a disposizione dei 4 Distretti riorganizzato in modo funzionale ai criteri di uniformità espressi dalla stessa".

"In modo funzionale ai criteri di uniformità espressi dalla stessa". Per "la stessa" si intende la convenzione. Chiedo scusa, ma sto parlando a mente, non riesco a mettere un italiano migliore, però è preciso.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Nessuno? Allora andiamo in votazione.

Chi è favorevole all'emendamento alzi la mano. Non va bene? 1 voto. Chi è contrario? 13. Chi si astiene? 5. Non è approvato.

Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna, una. Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

A malincuore mi asterrò. Doppio malincuore, perché avrei voluto votare a favore trovandomi d'accordo su alcune questioni. Le risposte mi indurrebbero a votare contro, ma mi trattengo.

Quello su cui mi sento veramente molto in disaccordo e che spero cambi, quindi mi astengo benevolmente, è questa impostazione secondo me eccessivamente tecnica. È vero che i tecnici chiaramente hanno delle competenze. Ci mancherebbe altro e noi grazie al cielo abbiamo – come ho detto – un Ufficio molto competente.

Questo non vuol dire che il tecnico sempre rispecchi gli obiettivi che un politico si deve dare. Non sempre succede, soprattutto quando si prende un lavoro che è iniziato prima che il politico si insedi. Può darsi che dal punto di vista tecnico sotto certi aspetti sia sicuramente corretta questa cosa. Nessuno la mette in discussione, sarà sicuramente stata fatta benissimo per tutto un insieme di calcoli.

Contemporaneamente però non possiamo non vedere che c'è una riduzione del servizio con le difficoltà che ho segnalato. Su questa cosa secondo me un politico deve prendere una posizione. Il rallentamento è un rallentamento per modo di dire, a parte che non mi sembra che ci siano delle grandi scadenze.

La dinamica succede spesso che accada così. Vengono presentate queste cose, le devono presentare 9 Comuni. Bisogna votare alla rincorsa e i Consigli Comunali non sono mai possibilitati a discuterne.

Io dico che ci sono alcune situazioni in cui se la presenza dell'Assessore non ci è potuta essere in questo caso, non è stato un fatto di negligenza, magari si potrebbe riprendere in mano la questione, se l'Assessore non è di fatto pienamente rappresentato dalla cosa che viene detta, perché non l'ha condotta lui.

In questo caso questo emendamento avrebbe consentito molto semplicemente di rimettere in discussione questa parte, far andare avanti l'altra parte e far ritornare la convenzione limitatamente a questo articolo.

Per le ragioni che ho detto mi asterrò.

(fine cassetta n. 3 lato B)(inizio cassetta n. 4 lato A)

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Il gruppo Progetto Cascina Sant'Agata dichiara il proprio voto favorevole per quanto riguarda questo punto. Siamo da sempre favorevoli a una serie di ragionamenti collettivi per quanto riguarda gli Enti che gestiscono lo stesso territorio.

Sicuramente c'è stato un processo decisionale approfondito da parte degli altri soggetti. Noi purtroppo non abbiamo potuto presenziare ai tavoli politici, perché c'è stato un Commissario.

In questo momento votiamo a favore. Sicuramente l'Ufficio ha seguito la pratica nel migliore dei modi. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Passo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Sentita la relazione dell'Assessore, sentite le motivazioni che ha portato e sapendo l'efficacia del nostro Ufficio in merito a queste problematiche, anche il gruppo Lista Civica dà il voto favorevole a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie. Passo alla votazione. Scusi, passo la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Per la Maggioranza voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione. I favorevoli? 18. Contrari? Astenuti? 1. Grazie.

Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? 18. Contrari? Zero. Astenuti? 1. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 15 O.d.G. – DESIGNAZIONE DI N. 2 CONSIGLIERI PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI

PRESIDENTE

Passiamo al punto 15: designazione di n. 2 Consiglieri per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari.

Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Questo punto è un punto formale, perché bisogna tenere aggiornata la lista di quelli che possono essere scelti dal Tribunale per formare le giurie popolari. Servivano 2 Consiglieri.

Visto che non c'era una clausola di salvaguardia della Minoranza, noi potevamo scegliere un metodo di voto con 2 nomi e votare 2 di Maggioranza. Mi sembra giusto che ci sia uno di Maggioranza e uno di Opposizione.

Se c'è una proposta della Minoranza condivisa, io direi che potremmo con un'indicazione del Capogruppo anche di Maggioranza fare una votazione con dei nomi già designati e votare questi.

Sennò dovremo passare a un'elezione con le schede e tutto il meccanismo. Non so se la Minoranza si è accordata. Volevo capire questo. Se avete bisogno di un attimo e siete in grado, sennò facciamo un voto.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Noi proponiamo il nominativo del Consigliere Marcello Novelli. Possiamo fare che gli altri Capigruppo di Opposizione si pronunciano su questa proposta e la verifichiamo immediatamente.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Anche noi della Lista Civica siamo d'accordo sulla presentazione della candidatura di Marcello Novelli.

PRESIDENTE

Consigliere Patella?

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

A noi va bene.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA ENRICO

Noi proponiamo il Consigliere Varisco.

PRESIDENTE

Passiamo al voto. Cosa facciamo? Vengono votati tutti e due contemporaneamente?

Votazione palese per alzata di mano sui due nomi. Favorevoli? 19. La totalità. L'unanimità.

Diamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 19. L'unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 16 O.d.G. – DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI (ART. 42, COMMA 2, LETT. M) D. LGS. 267/2000

PRESIDENTE

Passiamo al punto 16: definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni (art. 42, comma 2, lett. m) D. Lgs. 267/2000).

Chiede la parola il Sindaco D'Amico.

SINDACO

Questo punto è un obbligo del nuovo Consiglio Comunale, della nuova Amministrazione. Sono i criteri da utilizzare per queste nomine.

Visto che nella scorsa Legislatura avevamo approvato anche noi questa delibera con una piccola richiesta di modifica ed era stata approvata - era passata all'unanimità - abbiamo pensato di riproporre praticamente gli stessi criteri con una sola variazione.

Qua c'è scritto che si può avere una revoca e ci sono dei motivi per i quali si può revocare. Ci sono dei motivi: quando i rappresentanti non osservano le linee ecc; quando non svolgono azione amministrativa; quando non intervengono in 3 sedute consecutive. Abbiamo tenuto gli stessi.

Ce n'era uno che diceva: anche in caso di morte. Questo è palese. Non c'è bisogno. Non solo, poi si dice: "Prima di adottare il provvedimento di revoca dovranno essere sempre contestate le inadempienze o le situazioni che lo determinano". Quindi noi avremmo dovuto contestare al morto di essere morto, assegnando un congruo termine per l'eventuale giustificazione del perché è morto.

Mi sembrava che questa cosa del morto fosse un po' eccessiva. Abbiamo tolto solo quella rispetto. Questo era per spiegare le motivazioni.

PRESIDENTE

C'è qualche intervento? Passo la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Volevo solo sapere se in questo momento ci sono dei rappresentanti del Comune in qualche Ente.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Adesso, visto che c'è stato il cambio di Amministrazione, fin quando non nominiamo i nuovi rimangono quelli che c'erano.

Noi non abbiamo municipalizzate o cose di questo tipo. Però abbiamo delle posizioni dovute ad alcune convenzioni che abbiamo, partecipiamo ad alcune strutture sovracomunali. C'è una lista di queste per le quali il Sindaco o sentito i Consiglieri deve nominare delle persone. Cosa che dovremo fare. Prima però dobbiamo approvare le linee guida.

Farò poi avere una lista a tutti delle posizioni da ricoprire. Nella prossima Capigruppo magari a ogni Capogruppo verrà data la lista delle posizioni da ricoprire. Ci sono alcune posizioni che sono posizioni dove va l'Assessore, il Sindaco o l'Assessore delegato, ma ci sono delle altre, ad esempio delle Commissioni per la Mensa, per la mensa scolastica e cose di questo tipo, dove c'è uno di Maggioranza e uno di Opposizione. L'Opposizione sarà chiamata a dare dei nomi.

Io pensavo: prima approviamo questa delibera che è quella quadro che dà gli indirizzi. Poi passiamo all'elenco. Vi farò avere l'elenco delle posizioni da ricoprire dove ci sono anche le posizioni per l'Opposizione, per la Minoranza, in modo da fare le cose mettendo a conoscenza tutti di quello che si sta facendo.

Questo è quello che posso dire.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Dichiarazione di voto. Nessuno? Passiamo al voto. Favorevoli? 19. Astenuti: nessuno. Contrari: nessuno.

Immediata eseguibilità. Voti favorevoli? 19. L'unanimità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2009

P. N. 12 O.d.G. – CESSIONE DI AREE GIÀ CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E SOPPRESSIONE DEI VINCOLI GRAVANTI SUL DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREE INCLUSE NEI PIANI DI ZONA EX LEGGE 18.04.1962 N. 167, OVVERO DELIMITATE AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE 22.10.1971 N. 865 – APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 31, COMMI 45 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448

PRESIDENTE

Punto 12: cessione di aree già concesse in diritto di superficie e soppressione dei vincoli gravanti sul diritto di proprietà su aree incluse nei Piani di Zona ex Legge 18.04.1962 n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 della Legge 22.10.1971 n. 865 – approvazione schemi di convenzione in applicazione dell'art. 31, commi 45 e seguenti della Legge 23.12.1998 n. 448.

Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Come avevo anticipato in precedenza, ci sono due punti che vanno a toccare più o meno un argomento. Abbiamo pensato, vista anche l'ora, il 13 di rinviarlo alla prossima seduta di Consiglio, ora di passare solo al 12.

Diciamo che il criterio che abbiamo seguito è quello dei 30 anni.

... dall'aula si replica fuori campo voce ...

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Volevo appunto far presente che alcuni Consiglieri stanno per uscire. Volevo fare una breve dichiarazione, non nel merito degli argomenti, ma sulla problematica generale.

Visto che questo punto...

PRESIDENTE

Sta parlando il Consigliere Attanasio. Prende la parola il Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Se ritiene di doversi astenere perché interessato all'atto, deve soltanto dichiarare che si astiene ed esce dall'aula. Non può fare un intervento, perché significa partecipare alla trattazione del punto.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO MAURIZIO

Comunico al Consiglio Comunale che sono interessato alla problematica trattata da questa delibera, pertanto mi devo assentare dal Consiglio. Approfitto augurando la buonanotte a tutti. A questo punto non aspetto la fine del Consiglio Comunale, ma vado a casa, vista l'ora.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere De Gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI OMAR

Mi associo a quanto detto da Attanasio, perché anch'io, essendo interessato alla situazione, non posso partecipare alla votazione. Do la buonanotte a tutti.

PRESIDENTE

Passo la parola al Consigliere Scotti.

CONSIGLIERE SCOTTI CLAUDIO

Mi riallaccio agli interventi di Attanasio e De Gradi. Anch'io sono in conflitto di interessi e quindi mi astengo, mi assento.

PRESIDENTE

Grazie. Passo la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA ALESSANDRO

Anch'io sono nella stessa situazione. Mi assenterò. Grazie e saluti a tutti.

CONSIGLIERE VARISCO FABIO

Mi assento anch'io, perché sono direttamente interessato. Varisco.

PRESIDENTE

Passo la parola a Chiesura, all'Assessore Chiesura.

ASSESSORE CHIESURA ENRICO

Anch'io mi unisco agli altri. Mi assento e do la buonanotte a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Nessun altro? L'Assessore Marchesi ha già lasciato l'aula, avendo lo stesso problema degli altri. Siamo in numero legale? Possiamo continuare, perché siamo in numero legale.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Io abbandono l'aula.

PRESIDENTE

Si allontana anche la Consigliera Squillaci. Non siamo in numero legale? Facciamo a far fare una verifica del numero legale al Segretario.

Concediamo due minuti al Consiglio Comunale, al Segretario Comunale per fare una verifica di tipo tecnico.

... sospensione ...

SINDACO

Io devo dire che non ho capito bene i due Consiglieri di Opposizione che vedo lì fuori. Partecipano o non partecipano alla seduta? Ci sono... Se il Consigliere Squillaci e il Consigliere Novelli, visto che sono sulla porta...

Vedo che ci sono due Consiglieri sulla porta. Io chiedo solo questo. In questo momento siamo in 10 visto che alcune persone non potevano votare.

Abbiamo due possibilità: o andiamo in seconda convocazione e domani dobbiamo essere in 7, quindi la Maggioranza non ha problemi. Viene domani sera da sola e approva il punto da sola senza nessun problema; oppure se i due Consiglieri di Opposizione che sono qui ancora presenti sulla porta vogliono partecipare, la cosa si fa questa sera condivisa. Se voi non condividete il punto noi lo approviamo domani sera. Non è un problema.

Chiedo cosa fanno, perché sono lì sulla porta. In teoria potremmo già votarla. Il Regolamento dice: "Dopo l'appello nominale effettuato in apertura di seduta il numero legale è presunto fino a che uno dei Consiglieri non richieda la verifica".

Qui nessuno ha chiesto la verifica quindi noi potremmo anche – dal mio punto di vista – poi sentiamo anche cosa ne dice il Presidente del Consiglio – approvarlo così, perché nessuno ha chiesto la verifica.

Visto che sono lì sulla porta, chiedo ai due Consiglieri se ci sono o non ci sono e poi andiamo avanti. Ripeto, in ogni caso, domani sera in seconda convocazione il punto verrebbe approvato senza alcuna problematica.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Le valutazioni che faccio io sono due. La prima è che mi pare evidente che questa Maggioranza si trovi esattamente nella stessa situazione in cui si è trovata la scorsa Maggioranza, se volete rifacciamo i conti.

Ci vorrebbe una richiesta da parte del Sindaco in cui per votare il punto questa sera si chiede ai Consiglieri di Minoranza che non hanno un conflitto di interessi che potrebbero discutere il punto, di rimanere in aula per poter approvare il punto questa sera.

La seconda domanda che faccio è: come si fa a votare il ritiro del punto nel momento in cui non è presente il numero legale per votare il ritiro del punto? Questa è la domanda che faccio al Segretario Comunale.

Se noi rimaniamo fuori dall'aula, non c'è il numero legale su questo punto per poter votare il ritiro del punto. È un approfondimento che sto facendo. Non ho la certezza di questa cosa. Chiedo: se noi rimaniamo fuori dall'aula, l'assemblea ha il numero legale per poter votare il ritiro del punto? Sto chiedendo.

PRESIDENTE

Do la parola al Segretario Comunale.

SEGRETARIO

Se manca il numero legale in corso di seduta, la convocazione prevede già la seconda convocazione. Con il numero legale sufficiente per la seconda convocazione si fa sia l'approvazione sia l'eventuale rinvio.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Sindaco D'Amico.

SINDACO

Io vorrei leggere il Regolamento del Consiglio che noi abbiamo tanto detto.

Il Regolamento del Consiglio, art. 31, comma 4: "Dopo l'appello nominale effettuato in apertura di seduta il numero legale è presunto fino a che uno dei Consiglieri non ne chieda la verifica.

Nel caso che dalla verifica risulti che il numero dei Consiglieri presenti è inferiore a quello richiesto per la validità della seduta, il Presidente sospende la riunione per un periodo non superiore ai 10 minuti e dopodiché si dispone un nuovo appello nominale.

Ove dall'appello risulti che il numero dei Consiglieri presenti è ancora inferiore a quello richiesto, il Presidente dichiara deserta la seduta per gli argomenti ancora rimasti da trattare.

Per la seduta di seconda convocazione si intende soltanto la seduta che fa seguito in giorno diverso, data adunanza andata deserta per mancata di numero legale".

La situazione è questa. Finora nessuno ha chiesto la verifica del numero legale. Anche se qui rimangono 3 persone e nessuno chiede la verifica del numero legale, è presunta da Regolamento.

Diciamo una cosa però: lo devo dire Consigliere, se voi rimanete e approvate questo punto è una questione politica che anche voi siete d'accordo a fare questa cosa.

Ma se voi uscite, non è che noi non abbiamo il numero. Domani sera in seconda convocazione è previsto un numero di 7 Consiglieri. Come vede in 10 di Maggioranza non hanno il problema dell'incompatibilità con questa votazione. Non abbiamo nessun problema di approvarlo come Maggioranza, non è vero quello che dice che la Maggioranza non ha i numeri per approvarlo.

Lo approveremo in seconda convocazione, però lo approviamo domani sera. Senza nessun problema. E' una decisione che spetta a voi se siete d'accordo o no su questo punto.

Se siete d'accordo rimanete e votatelo. Se uscite è ovvio che chi esce non è d'accordo. È palese questo. Mi sembra che la posizione sia molto semplice. La seconda convocazione sono 7 Consiglieri. Domani sera noi siamo lì. Non è un problema.

ASSESSORE MAGGIO ANDREA

Scusi Signor Sindaco. Il numero è presunto per poter effettuare la votazione - mi scusi - è presunto per poter effettuare la votazione, ma per essere approvato? A quel punto non ci sono i numeri.

Scusate, io vorrei chiedere una cosa ai Consiglieri di Opposizione che possono partecipare alla votazione. Ragioniamo un po' nel merito della questione. Capisco la posizione, ma a mio avviso - questo l'ho detto prima - è insostenibile. Fa acqua da tutte le parti.

È un provvedimento che un mese fa avete sostenuto. Può essere discutibile il fatto che uno abbia cambiato una virgola, abbia cambiato una parola. Qui è identico. Il copia incolla di un provvedimento.

Mi si può dire: "Voi allora cosa avete fatto?". Noi allora avevamo dato un significato politico. Io sul punto ho preso parola – andate a prendere i verbali – e ho detto tranquillamente che ero favorevole, soprattutto favorevole ai 30 anni. Mi sembrava proprio una cosa giusta. Come aveva detto Patella: giusta. I 30 anni mi erano sembrati un provvedimento giusto.

Io avrei tranquillamente votato. Ho cercato di dare un segnale, una prova che comunque non si può con una Legge del '98, che dà facoltà dal '98 di poter riscattare, tutto ad un tratto svegliarsi gli ultimi 3 mesi e dire: "Cerchiamo di fare cassa e cerchiamo di fare qualcosa per il paese".

Io lì l'avevo detto e lo ripeto anche adesso. A me era sembrato sbagliato il procedimento. Per me era un'Amministrazione che era finita quella. Io adesso parlo da quello che ero ed ero Consigliere d'Opposizione. Per me era un'Amministrazione finita. Per me doveva arrivare al termine il prima possibile.

Se avessimo finito prima, avremmo avuto meno danni. La stessa presenza del Commissario non ha giovato a questo Comune. Anche su questo mi sono espresso in Consiglio. Ho detto: "Arriverà il Commissario, ma non sarà l'Eden, non sarà il paradiso terrestre".

Dico adesso: ragioniamo sul merito. Sul provvedimento, signori, anche voi siete d'accordo. Se poi vogliamo fare i capricci, tranquillamente noi domani ce lo approviamo. Tranquillamente, ormai sono le 02.00. Io aspetto 7 ore e vengo qui ad approvare il provvedimento.

Il discorso è siete d'accordo o no? Siete d'accordo che i cittadini stanno aspettando questo provvedimento e noi pensavamo lo dovesse fare la prossima Amministrazione qualunque fosse stato il colore? Abbiamo vinto noi, va bene.

Anche se aveste vinto voi probabilmente saremmo stati qui a discutere di questo punto. Noi non avremmo a quel punto abbandonato l'aula. Avremmo detto: "Bene. Adesso è un provvedimento che arriva. L'Amministrazione nuova se ne fa carico e sceglie anche se 20, 30 anni". A Monza mi sembra che abbiano approvato a zero anni. Ci sono varie visioni sulla questione.

Questo è proprio l'identico che avete presentato voi. Identico. Se poi vogliamo fare che andate via per poi farci tornare qua domani. Non è un problema. Ormai sono le 03.00. Mi fermo qua a dormire per assurdo. Non è un problema.

PRESIDENTE

Qualcuno vuol prendere la parola? Prende la parola il Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Premettendo che non condivido in niente la valutazione politica che è stata fatta dal Consigliere Maggio e che si contraddice in termine, qui non si tratta di atto politico di una Maggioranza uscente o di una Maggioranza entrante. Si tratta,

come diceva giustamente lei, di un provvedimento che è fatto per andare incontro a dei bisogni dei cittadini.

Di fatto il vostro atteggiamento di uscire dall'aula per una semplice speculazione politica che era quella di fare del tatticismo sulla pelle dei cittadini, di fatto non è assolutamente congruente con quello che ha detto lei. Non sono assolutamente d'accordo con la valutazione politica fornita dall'Assessore Maggio.

Questa sera si è verificata esattamente la stessa situazione che si è verificata quando abbiamo messo in votazione il punto noi. Poi ci sono delle differenze nel modo di intendere il ruolo di rappresentanza che evidentemente vari Consiglieri Comunali esercitano.

Giustamente, come diceva lei, noi condividiamo nel merito il contenuto del provvedimento. Ci rendiamo anche conto del fatto che questa sera avete dovuto sospendere la seduta di fatto.

Qui mi sento di dover sottolineare il problema della dichiarazione che il Consigliere, anzi l'Assessore Parati aveva fornito tempo fa sulla vicenda, dicendo che la precedente Amministrazione non aveva potuto approvare per conflitto di interessi adombrando chissà quale tipo di difficoltà. Quella era una valutazione errata che si è dimostrata tale questa sera. Di fatto voi vi siete trovati nella stessa situazione, ma non perché siete brutti e cattivi. Sappiamo che questa materia comporta una facilità molto elevata di difficoltà da parte di alcuni Consiglieri di partecipare al voto.

Per senso di responsabilità noi prendiamo parte a questa votazione. È chiaro che siamo rientrati perché il Sindaco ha chiesto la nostra presenza. Certo, voi poi domani l'avreste votata in 7, ma vi rendete conto che il significato politico del voto non sarebbe stato lo stesso: 1/3 di Consiglieri che si pronuncia su una decisione così importante non è poi una cosa di poco conto.

Noi ci teniamo a manifestare la nostra approvazione a questo punto che, ripetiamo, è un punto che va incontro ai bisogni di molti cittadini. Esattamente come l'attuale Sindaco aveva fatto una dichiarazione in cui diceva che prendeva atto che l'Amministrazione non aveva i numeri di farlo, noi prendiamo atto che voi siete nella stessa identica situazione in cui noi eravamo. Domani sicuramente l'avreste approvato, ma con un dimezzamento del numero legale.

Noi dichiariamo la nostra posizione a favore di questo punto. Poniamo però una questione politica che ancora non è stata esposta in questa seduta. E' quella della destinazione dei proventi. Mi rivolgo soprattutto al Sindaco e all'Assessore al

Bilancio. Vi siete interrogati sulla destinazione dei proventi di questo provvedimento? Diciamo che non è una cosa da nulla.

Non serve, come diceva giustamente l'Assessore Maggio, a fare cassa. È una questione politica legata al fatto che i proventi di questo provvedimento derivano da un settore ben definito che è quello delle Cooperative edilizie. Si presuppone che il ragionamento politico che debba stare dietro questo atto che noi questa sera andiamo ad approvare sia quello di destinare questi proventi a risolvere una serie di problematiche che riguardano sempre quell'area, cioè la possibilità abitativa su questo territorio. Poniamo questa questione.

Detto questo, come dite voi, questo è lo stesso provvedimento che avevamo elaborato noi. Il nostro voto non può che essere favorevole con quella pregiudiziale politica molto forte per la quale vi sollecito a una considerazione.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Visto che mi ha chiesto di dare un'indicazione sui proventi, il punto è che l'abbiamo già detto prima. C'è una mancanza di entrata di oneri di urbanizzazione. Questo andava sia a causare un problema sulle spese correnti, perché erano coperte in parte dagli oneri. Siamo andati a cercare di risolvere questo problema con la variazione. Però abbiamo il problema della mancanza di questi oneri anche per la parte in conto capitale.

Secondo me dobbiamo prima andare a ripristinare totalmente quella parte. Vuol dire i Lavori Pubblici, vuol dire tante cose che ci sono da fare in modo principale. Poi vediamo, vedremo quanto entrerà. Anche questo c'è da dire.

Io non voglio alimentare polemiche perché è inutile che andiamo avanti tutta la sera adesso a dire e a disfare. La Consigliera ha detto la sua cosa. Adesso è giusto che ognuno dica quello che ha da dire. Io chiederei di non iniziare adesso un dibattito infinito su questa cosa.

L'unica cosa che voglio sottolineare: ho chiesto ai Consiglieri Squillaci e Novelli, visto che erano sulla porta, cosa volevano fare. Se volevano entrare o se stavano fuori, almeno per chiarire questo.

Nel caso fossero stati fuori, la Maggioranza domani avrebbe approvato il provvedimento. Questa era una cosa molto semplice che ci tenevo a chiarire.

Adesso lascio la parola a chi l'ha chiesta.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Parati.

VICE SINDACO PARATI GUIDO

Vede Consigliere Squillaci, il Sindaco ha avuto il buonsenso di chiedervi di rientrare. Lei l'ha sottolineato per far capire che senza di voi non potevamo approvare il provvedimento.

La stessa cosa, lo stesso messaggio noi l'abbiamo fatto arrivare alla precedente Amministrazione. La precedente Amministrazione non ha voluto cogliere questo messaggio. Noi eravamo dispostissimi purché il Sindaco dichiarasse apertamente che poteva approvare il provvedimento solo grazie all'intervento dell'Opposizione o della Minoranza, come dir si voglia.

Non ha avuto questo coraggio di farlo. Il coraggio di chiamarvi dentro il Sindaco l'ha avuto e voi siete qui ad esprimere il vostro parere. Il resto effettivamente sono chiacchiere.

Ha detto una serie di bugie. Io gliele concedo. Vista l'ora le concedo anche le bugie che lei ha sottolineato prima.

Non è vero che io ho fatto delle dichiarazioni nel senso che ha detto lei. Penso di avere ancora una buona memoria per le cose che dico in Consiglio Comunale, anche se a volte dico che da vecchio perdo i colpi. Le cose che dico in Consiglio Comunale me le ricordo benissimo. Ho la presunzione di andarmi a rileggermi comunque tutte le sedute dei Consigli Comunali e di leggere con una certa attenzione. Scopro sempre di impappinarmi un po' durante le risposte che do in Consiglio Comunale.

Sono andato a controllare. Ho verificato. Noi avevamo espressamente fatto arrivare al Sindaco Ginzaglio il messaggio che avremmo votato se il Sindaco avesse dichiarato che grazie al senso di responsabilità dell'Opposizione si poteva votare il provvedimento.

Parliamoci chiaro, voi avete portato questo provvedimento in un momento in cui la Giunta era disgregata. Tenga conto che al 23.02.2006 noi, come Consiglio Comunale, avevamo votato l'autorizzazione alla cessione delle aree acquisite in esproprio.

Dal 2006 voi avete aspettato esattamente il 18 Ottobre 2008 per portare in Consiglio Comunale questo provvedimento.

Cosa avete fatto nei 2 anni e mezzo che sono trascorsi tra il 23.02.2006 e il 18.12.2008? Avete voluto portare questo fatto in Consiglio Comunale, proprio perché volevate farlo diventare un battage pubblicitario per le prossime elezioni amministrative.

Se aveste chiesto la nostra presenza in Consiglio Comunale dichiarando che grazie alla presenza dell'Opposizione voi potevate approvare questo provvedimento, noi ci saremmo stati. Se qualcuno non l'ha voluta capire, peggio per voi.

Adesso non andate in giro a dire cose che non sono vere. Noi abbiamo sempre dimostrato in questo Consiglio Comunale, quando eravamo all'Opposizione, il massimo della serietà, cosa che mezzora fa lei non ha fatto. Si è assentata dal Consiglio Comunale perché voleva essere riverita, essere richiamata.

Noi l'abbiamo fatto. Speriamo che adesso si possa andare al voto. Grazie.

(fine cassetta n. 4 lato A)(inizio cassetta n. 4 lato B)

CONSIGLIERE SQUILLACI EMMA

Chiedo un minuto di sospensione della seduta. Chiedo la possibilità di sospendere la seduta per un paio di minuti.

PRESIDENTE

I Capigruppo?

Parere contrario.

Propongo che la seduta sia conclusa e venga convocata domani in seconda convocazione. Chiedo preventivamente però la verifica del numero legale.

SINDACO

Il Regolamento parla, se non sbaglio, di 10 minuti. Guardiamo che ore sono. Tra 10 minuti il Segretario fa l'appello. Alle 03.00 di notte fa l'appello e, se non ci sono, rinviamo a domani sera.

Buonanotte.